

CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO MALAGODI SULL'INCONTRO DI PARIGI

PER LA DIFESA DEL DOLLARO STRATEGIA ANCORA INDEFINITA

La «benevola attenzione» degli americani non fa intravedere per il momento un accordo. Oggi gli europei, a Bruxelles, alla ricerca di misure pratiche comuni da contrapporre



Parigi — Flaneggiato da Arthur Burns, capo dell'ufficio federale delle riserve degli S.U., e da Paul Volcker, a destra, sottosegretario alla finanza, George P. Shultz, segretario del tesoro americano, tiene una conferenza stampa all'ambasciata statunitense a Parigi, al termine dell'incontro degli esperti finanziari dei paesi più ricchi, per risolvere la crisi monetaria

Parigi, 10. L'elemento politico più rilevante emerso dalla riunione stampa del gruppo dei dieci svoltasi ieri a Parigi è costituito dall'affermazione americana di voler partecipare alla difesa del dollaro: io ha detto stamane a Parigi, nel corso di una conferenza stampa, il ministro del tesoro americano, Malagodi, che ha però subito precisato che in realtà gli americani, sono passati nei riguardi del dollaro da una fase di benevola attenzione a una fase di benevola attenzione. Si tratta di un'affermazione di principio e bisogna ora vedere quale seguito avrà il mutamento di posizione.

Sempre in connessione con lo atteggiamento americano, il ministro ha spiegato l'iter delle numerose riunioni susseguite e previste per questi giorni: domenica scorsa a Bruxelles, i governi hanno convenuto su una serie di interrogativi da porre ai rappresentanti degli Stati Uniti; ieri a Parigi, si è tenuta una prima risposta di principio a questi interrogativi. Domani, a Bruxelles, i governi cercheranno di mettere a punto una posizione comune, tenuto conto di quella americana emersa ieri e parallelamente ai lavori dei supplementi dei dieci, i quali studiano, sempre nella capitale belga, le misure pratiche da proporre agli americani, venerdì prossimo, a Parigi, si sarà il confronto su queste misure pratiche con la delegazione degli Stati Uniti.

Malagodi ha in ogni caso detto che i governi terranno conto anche dell'eventualità che un'intesa non possa venire raggiunta, almeno in tempi brevi, con gli interlocutori di oltre Atlantico: in questo caso gli europei procederanno per conto proprio, in vista della riapertura dei cambi lunedì 19 marzo. Nel caso di verificarsi la seconda ipotesi, ha continuato Malagodi, è auspicabile un'azione europea comune, per la quale non c'è tuttavia oggi ancora la certezza.

Si è dunque ancora nel gioco delle ipotesi, le estreme delle quali sono appunto la fluttuazione congiunta e la fluttuazione in ordine sparso. C'è però anche un'ipotesi intermedia, quella cioè di una fluttuazione concertata delle monete europee, o di parte di esse, sia nei riguardi del dollaro che fra di loro.

Il ministro del tesoro ha poi esposto, come aveva fatto parte fatto ieri il francese Giscard d'Estaing, che gli Stati Uniti abbiano assorbito il loro impegno alla partecipazione alla difesa del dollaro con le prospettive commerciali. Ha tuttavia ricordato che i problemi monetari sono strettamente connessi a quelli commerciali, per i quali, d'altronde, sono previsti negoziati in sede Gatt. L'accordo generale per le tariffe doganali e il commercio di cui fanno parte tutti i paesi del mondo non comunista.

Il ministro ha insistito a sottolineare che le posizioni americane e quelle europee sono distinte, anche se collegate, e ha ripetuto che si tratta di vedere quale seguito operativo potrà avere la ricordata promessa americana di principio. Successive decisioni saranno determinate dal grado d'intesa con gli Stati Uniti, anche quelle relative al Fondo monetario europeo e alle posizioni da assumere nelle riunioni di Washington (26-27 marzo) nell'ambito del gruppo dei Venti per la riforma del sistema monetario internazionale.

In quest'ultima sede, ha detto Malagodi, saranno commentate le misure nel frattempo elaborate dai supplementi dei Dieci, saranno date ulteriori indicazioni di lavoro ai Venti e — ma questo in via ipotetica — si esaminerà l'eventualità di quali seguenti passi dare in relazione alla situazione determinata nel frattempo in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone.

La sua capacità funzionale. Invece di mantenere un sistema rigido del tasso di cambio mettendo in comune riserve valutarie limitate, ha detto, è meglio creare un sistema flessibile dotando il Fondo europeo di cooperazione di riserve rilevanti. L'Italia, ha sottolineato, ha la volontà politica di compiere questo importante passo, che deve essere attuato «con realismo e gradualità».

La riapertura dei mercati valutari il 20 marzo sarà caratterizzata da un volume di scambi senza precedenti. I mercati saranno stati bloccati infatti per 12 giorni consecutivi di lavoro per le banche (l'ultima giornata di attività risale al primo marzo) durante i quali gli scambi sono stati limitati alle sole poche operazioni tassativamente improponibili, mentre il grosso delle transazioni che erano previste per questo periodo sono state rinviate in blocco.

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

GIORNO CALDO il 20 per la lira

Roma, 10. La riapertura dei mercati valutari il 20 marzo sarà caratterizzata da un volume di scambi senza precedenti. I mercati saranno stati bloccati infatti per 12 giorni consecutivi di lavoro per le banche (l'ultima giornata di attività risale al primo marzo) durante i quali gli scambi sono stati limitati alle sole poche operazioni tassativamente improponibili, mentre il grosso delle transazioni che erano previste per questo periodo sono state rinviate in blocco.

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

Secondo alcune stime di operatori in valuta, le operazioni rinviate riguardanti il solo mercato della lira commerciale ammontano a qualcosa come 1.350 miliardi di lire, 700 dei quali riferiti ad incassi di valuta posticipati e 650 a pagamenti anch'essi rinviati. Questa mole di scambi si riverserà sul mercato nei giorni successivi al

20 marzo. Non si prevede infatti che tutte le operazioni rinviate saranno eseguite il giorno stesso dell'apertura; molti operatori che non hanno motivi di particolare premura aspetteranno di avere una analisi della risposta del mercato alle decisioni che nel frattempo saranno prese in campo internazionale, quali esse siano.

SECONDO TANAKA IL DOLLARO NUOVAMENTE CONVERTIBILE

Tokio, 10. Il dollaro si avvierà ad essere di nuovo parzialmente convertibile in oro, secondo il primo ministro giapponese Tanaka. Parlando alla Camera, Tanaka ha soggiunto che in cambio gli USA chiederanno ai paesi industrializzati di salvaguardare lo status del dollaro come moneta-chiave. Non ha precisato cosa intendesse esattamente per convertibilità parziale. Da fonti attendibili si apprende che Tanaka ritiene che Washington intenda dapprima scremare la sovrabbondanza di dollari presso le banche centrali estere mediante una vendita di titoli di stato e poi permettere una parziale permuta di dollari in oro dalle proprie riserve. Tanaka ha detto: «Ritengo desiderabile un ritorno alla piena convertibilità del dollaro, alla fine».

CRISI MONETARIA: Shultz ermetico

Parigi, 10. Imprenditori e sindacati hanno approfittato della giornata odierna per tirare le somme della vertenza del metalmeccanico, dopo l'intesa fase di consultazioni dei giorni scorsi e in vista della nuova serie di incontri in programma al ministero del lavoro da lunedì. Il ministro George Shultz, dopo aver dichiarato che usiamo stati in grado di chiarire alcune cose nelle conversazioni monetarie di ieri ma non abbiamo raggiunto alcun accordo concreto non ha voluto dire quel che gli Stati Uniti potranno fare né ha voluto anticipare il tipo di tassi di cambio che potrà essere in vigore quando i mercati valutari saranno riaperti il 19 marzo. Secondo le previsioni attuali, ha detto, invece, che gli Stati Uniti non hanno assunto alcun impegno all'interno di quello di lavorare con gli altri paesi per vedere quel che può essere fatto per risolvere il problema monetario.

Specie durante i colloqui di ieri, su tutti e due i problemi c'è stato un certo avvicinamento tra le parti, anche se gli ostacoli da superare sono ancora parecchi e alcuni assai difficili. «Sei contrasti», dicono i sindacati, «persistono in particolare sui criteri di promozione professionale e sul numero complessivo dei livelli soprattutto per quanto riguarda la scala di alcune categorie impiegatizie».

Nota l'importanza assume, pertanto, il giudizio che i direttivi provinciali della federazione dei metalmeccanici, in rappresentanza delle «base», sono chiamati a esprimere (e lo faranno entro domani) sull'adesione dell'Intergruppo alle proposte del ministro in merito ai nuovi livelli retributivi e ai rispettivi parametri (con il titolo di base di 105 mila lire), agli assorbimenti e agli intrecci.

Le decisioni dei direttivi avranno il loro peso nella linea di condotta che la delegazione della FLM terrà durante la riunione congiunta di lunedì mattina con Copco. Se il parere dei direttivi sarà favorevole, non si esclude che le trattative possano di più presto riprendere in sede sindacale per l'esame completo della piattaforma rivendicativa.

Questo per i metalmeccanici a partecipazione statale. Per i privati le previsioni sono meno ottimistiche. Il ministro Copco, sempre intenzionato a condurre parallelamente le due vertenze, convocò i sindacati e la federazione dei metalmeccanici martedì alle 10. Argomenti in discussione saranno ancora una volta l'inquadramento unico e problemi ad esso collegati, su cui il dialogo fanno notare le organizzazioni sindacali, non ha fatto registrare nessun sostanziale passo avanti.

I sindacati dei 180 mila postelegrafonici hanno infatti

provocata dal blocco della produzione dei reparti forgi e fonderia dello stabilimento di Arese con conseguente vuoto dei rifornimenti.

E' MORTO A MILANO il giornalista Ferrari

Milano, 10. Il giornalista Enzo Ferrari è morto oggi pomeriggio in una clinica di Milano nella quale era stato ricoverato il 17 gennaio scorso. Enzo Ferrari era nato a Milano il 27 ottobre 1910 ed era giornalista professionista dal 30 gennaio 1947. Era segretario di redazione del quotidiano «La Notte» fin dal 1965, ma aveva iniziato la carriera giornalistica come redattore sportivo al «Corriere Lombardo» del quale era stato successivamente inviato speciale e capo dei servizi sportivi dal 1945 all'ottobre del 1962.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

Banditi in fuga con due ostaggi



Vicenza — La feroce impresa in due immagini di alta drammaticità, la prima delle quali congegnata dai criminali vengono condotte verso la «Giulia» (è visibile uno dei malviventi, col la morte i tre banditi e le due giovani costrette a seguirli

PAUSA DI RIFLESSIONE DOPO GLI ULTIMI INCONTRI

PER I METALMECCANICI CONSULTI ALLA «BASE»

I vari direttivi provinciali chiamati ad esprimersi sulle nuove proposte avanzate da Copco - Dogane: da martedì altri sei giorni di sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10. Imprenditori e sindacati hanno approfittato della giornata odierna per tirare le somme della vertenza del metalmeccanico, dopo l'intesa fase di consultazioni dei giorni scorsi e in vista della nuova serie di incontri in programma al ministero del lavoro da lunedì. Il ministro George Shultz, dopo aver dichiarato che usiamo stati in grado di chiarire alcune cose nelle conversazioni monetarie di ieri ma non abbiamo raggiunto alcun accordo concreto non ha voluto dire quel che gli Stati Uniti potranno fare né ha voluto anticipare il tipo di tassi di cambio che potrà essere in vigore quando i mercati valutari saranno riaperti il 19 marzo. Secondo le previsioni attuali, ha detto, invece, che gli Stati Uniti non hanno assunto alcun impegno all'interno di quello di lavorare con gli altri paesi per vedere quel che può essere fatto per risolvere il problema monetario.

Specie durante i colloqui di ieri, su tutti e due i problemi c'è stato un certo avvicinamento tra le parti, anche se gli ostacoli da superare sono ancora parecchi e alcuni assai difficili. «Sei contrasti», dicono i sindacati, «persistono in particolare sui criteri di promozione professionale e sul numero complessivo dei livelli soprattutto per quanto riguarda la scala di alcune categorie impiegatizie».

Nota l'importanza assume, pertanto, il giudizio che i direttivi provinciali della federazione dei metalmeccanici, in rappresentanza delle «base», sono chiamati a esprimere (e lo faranno entro domani) sull'adesione dell'Intergruppo alle proposte del ministro in merito ai nuovi livelli retributivi e ai rispettivi parametri (con il titolo di base di 105 mila lire), agli assorbimenti e agli intrecci.

Le decisioni dei direttivi avranno il loro peso nella linea di condotta che la delegazione della FLM terrà durante la riunione congiunta di lunedì mattina con Copco. Se il parere dei direttivi sarà favorevole, non si esclude che le trattative possano di più presto riprendere in sede sindacale per l'esame completo della piattaforma rivendicativa.

Questo per i metalmeccanici a partecipazione statale. Per i privati le previsioni sono meno ottimistiche. Il ministro Copco, sempre intenzionato a condurre parallelamente le due vertenze, convocò i sindacati e la federazione dei metalmeccanici martedì alle 10. Argomenti in discussione saranno ancora una volta l'inquadramento unico e problemi ad esso collegati, su cui il dialogo fanno notare le organizzazioni sindacali, non ha fatto registrare nessun sostanziale passo avanti.

I sindacati dei 180 mila postelegrafonici hanno infatti

provocata dal blocco della produzione dei reparti forgi e fonderia dello stabilimento di Arese con conseguente vuoto dei rifornimenti.

E' MORTO A MILANO il giornalista Ferrari

Milano, 10. Il giornalista Enzo Ferrari è morto oggi pomeriggio in una clinica di Milano nella quale era stato ricoverato il 17 gennaio scorso. Enzo Ferrari era nato a Milano il 27 ottobre 1910 ed era giornalista professionista dal 30 gennaio 1947. Era segretario di redazione del quotidiano «La Notte» fin dal 1965, ma aveva iniziato la carriera giornalistica come redattore sportivo al «Corriere Lombardo» del quale era stato successivamente inviato speciale e capo dei servizi sportivi dal 1945 all'ottobre del 1962.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10. Imprenditori e sindacati hanno approfittato della giornata odierna per tirare le somme della vertenza del metalmeccanico, dopo l'intesa fase di consultazioni dei giorni scorsi e in vista della nuova serie di incontri in programma al ministero del lavoro da lunedì. Il ministro George Shultz, dopo aver dichiarato che usiamo stati in grado di chiarire alcune cose nelle conversazioni monetarie di ieri ma non abbiamo raggiunto alcun accordo concreto non ha voluto dire quel che gli Stati Uniti potranno fare né ha voluto anticipare il tipo di tassi di cambio che potrà essere in vigore quando i mercati valutari saranno riaperti il 19 marzo. Secondo le previsioni attuali, ha detto, invece, che gli Stati Uniti non hanno assunto alcun impegno all'interno di quello di lavorare con gli altri paesi per vedere quel che può essere fatto per risolvere il problema monetario.

Specie durante i colloqui di ieri, su tutti e due i problemi c'è stato un certo avvicinamento tra le parti, anche se gli ostacoli da superare sono ancora parecchi e alcuni assai difficili. «Sei contrasti», dicono i sindacati, «persistono in particolare sui criteri di promozione professionale e sul numero complessivo dei livelli soprattutto per quanto riguarda la scala di alcune categorie impiegatizie».

Nota l'importanza assume, pertanto, il giudizio che i direttivi provinciali della federazione dei metalmeccanici, in rappresentanza delle «base», sono chiamati a esprimere (e lo faranno entro domani) sull'adesione dell'Intergruppo alle proposte del ministro in merito ai nuovi livelli retributivi e ai rispettivi parametri (con il titolo di base di 105 mila lire), agli assorbimenti e agli intrecci.

Le decisioni dei direttivi avranno il loro peso nella linea di condotta che la delegazione della FLM terrà durante la riunione congiunta di lunedì mattina con Copco. Se il parere dei direttivi sarà favorevole, non si esclude che le trattative possano di più presto riprendere in sede sindacale per l'esame completo della piattaforma rivendicativa.

Questo per i metalmeccanici a partecipazione statale. Per i privati le previsioni sono meno ottimistiche. Il ministro Copco, sempre intenzionato a condurre parallelamente le due vertenze, convocò i sindacati e la federazione dei metalmeccanici martedì alle 10. Argomenti in discussione saranno ancora una volta l'inquadramento unico e problemi ad esso collegati, su cui il dialogo fanno notare le organizzazioni sindacali, non ha fatto registrare nessun sostanziale passo avanti.

I sindacati dei 180 mila postelegrafonici hanno infatti

provocata dal blocco della produzione dei reparti forgi e fonderia dello stabilimento di Arese con conseguente vuoto dei rifornimenti.

E' MORTO A MILANO il giornalista Ferrari

Milano, 10. Il giornalista Enzo Ferrari è morto oggi pomeriggio in una clinica di Milano nella quale era stato ricoverato il 17 gennaio scorso. Enzo Ferrari era nato a Milano il 27 ottobre 1910 ed era giornalista professionista dal 30 gennaio 1947. Era segretario di redazione del quotidiano «La Notte» fin dal 1965, ma aveva iniziato la carriera giornalistica come redattore sportivo al «Corriere Lombardo» del quale era stato successivamente inviato speciale e capo dei servizi sportivi dal 1945 all'ottobre del 1962.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10. Imprenditori e sindacati hanno approfittato della giornata odierna per tirare le somme della vertenza del metalmeccanico, dopo l'intesa fase di consultazioni dei giorni scorsi e in vista della nuova serie di incontri in programma al ministero del lavoro da lunedì. Il ministro George Shultz, dopo aver dichiarato che usiamo stati in grado di chiarire alcune cose nelle conversazioni monetarie di ieri ma non abbiamo raggiunto alcun accordo concreto non ha voluto dire quel che gli Stati Uniti potranno fare né ha voluto anticipare il tipo di tassi di cambio che potrà essere in vigore quando i mercati valutari saranno riaperti il 19 marzo. Secondo le previsioni attuali, ha detto, invece, che gli Stati Uniti non hanno assunto alcun impegno all'interno di quello di lavorare con gli altri paesi per vedere quel che può essere fatto per risolvere il problema monetario.

Specie durante i colloqui di ieri, su tutti e due i problemi c'è stato un certo avvicinamento tra le parti, anche se gli ostacoli da superare sono ancora parecchi e alcuni assai difficili. «Sei contrasti», dicono i sindacati, «persistono in particolare sui criteri di promozione professionale e sul numero complessivo dei livelli soprattutto per quanto riguarda la scala di alcune categorie impiegatizie».

Nota l'importanza assume, pertanto, il giudizio che i direttivi provinciali della federazione dei metalmeccanici, in rappresentanza delle «base», sono chiamati a esprimere (e lo faranno entro domani) sull'adesione dell'Intergruppo alle proposte del ministro in merito ai nuovi livelli retributivi e ai rispettivi parametri (con il titolo di base di 105 mila lire), agli assorbimenti e agli intrecci.

Le decisioni dei direttivi avranno il loro peso nella linea di condotta che la delegazione della FLM terrà durante la riunione congiunta di lunedì mattina con Copco. Se il parere dei direttivi sarà favorevole, non si esclude che le trattative possano di più presto riprendere in sede sindacale per l'esame completo della piattaforma rivendicativa.

Questo per i metalmeccanici a partecipazione statale. Per i privati le previsioni sono meno ottimistiche. Il ministro Copco, sempre intenzionato a condurre parallelamente le due vertenze, convocò i sindacati e la federazione dei metalmeccanici martedì alle 10. Argomenti in discussione saranno ancora una volta l'inquadramento unico e problemi ad esso collegati, su cui il dialogo fanno notare le organizzazioni sindacali, non ha fatto registrare nessun sostanziale passo avanti.

I sindacati dei 180 mila postelegrafonici hanno infatti

provocata dal blocco della produzione dei reparti forgi e fonderia dello stabilimento di Arese con conseguente vuoto dei rifornimenti.

E' MORTO A MILANO il giornalista Ferrari

Milano, 10. Il giornalista Enzo Ferrari è morto oggi pomeriggio in una clinica di Milano nella quale era stato ricoverato il 17 gennaio scorso. Enzo Ferrari era nato a Milano il 27 ottobre 1910 ed era giornalista professionista dal 30 gennaio 1947. Era segretario di redazione del quotidiano «La Notte» fin dal 1965, ma aveva iniziato la carriera giornalistica come redattore sportivo al «Corriere Lombardo» del quale era stato successivamente inviato speciale e capo dei servizi sportivi dal 1945 all'ottobre del 1962.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

La federazione lavoratori metalmeccanici (FIM) protestava contro l'arresto, ha chiesto l'immediata scarcerazione di Calandra e il rapido accertamento della verità sull'episodio. Sempre aggredito un delegato con spinte e pugni provocando la rottura degli occhiali e il ferimento dell'occhio sinistro. Ai comunicati, il giorno successivo, erano seguite due denunce, entrambe per lesioni volontarie, presentate dalla direzione aziendale e da Calandra, il licenziamento in tronco dell'operaio con il conseguente ricorso alla magistratura dell'interessato.

Dalla prima pagina

morando il proprio nome: «sono Guido Fracconi di Legnano» (o Legnano, o Legnaro, non si è capito bene).

Come si è detto, gli altri banditi restano per ora degli sconosciuti: addosso, quando i loro corpi sono stati depositi sul tavolo dell'obitorio, non avevano documenti né altro che potesse, in qualche modo, farli identificare. Più facile, invece, sarà probabilmente arrivare al quarto uomo, quello fuggito a piedi dopo avere lasciato la «Citroën» a poca distanza dal laboratorio. Stasera si afferma che un testimone, che ha avuto modo di osservarlo mentre era a bordo dell'auto, lo abbia riconosciuto nella foto di un pregiudicato venticinque, mostragli assieme a tante altre dei carabinieri. Quanto agli altri, ai maggiori responsabili del sanguinoso episodio si può ipotizzare che provenissero dalla Lombardia (anche per via dell'auto targata Milano).

Le armi, i corpiccapi e, soprattutto, le manette fanno pensare che fossero professionisti, probabilmente pregiudicati. Qualcosa però, non si sa: se i loro cautele, è andato subito storto: l'allarme, dato pochi istanti dopo la loro irruzione nel laboratorio dal fratello del titolare, riuscito ad allontanarsi, non fu sufficiente. Già quando sono usciti la prima volta, ignari di essere circondati, essi hanno fatto intendere, spandendo ancora prima di pensare,

che nelle loro intenzioni non figurava la resa: piuttosto, e lo hanno ripetuto in continuazione agli ostaggi nel laboratorio — avrebbero ucciso tutti e si sarebbero fatti ammazzare.

La fatalità nell'incidente conclusivo — se da rilevare, c'entra fino a un certo punto: a duecento all'ora su una strada che non consente assolutamente tale velocità e, per di più, procedendo a zig zag per non farsi superare dalle auto della polizia, il rischio era in realtà prevedibile. Dal momento in cui i banditi hanno lasciato con sé i loro ostaggi, non è da escludere che l'incidente non sia accaduto l'incidente sono trascorsi appena sette-otto minuti: il conducente della «Giulia» (un'auto praticamente nuova e in perfetta efficienza, cui era stata tolta l'autostrada per non consentire ai rapinatori di intercettare le comunicazioni della polizia) non ha badato né a sensi vietati né a semafori rossi, ma solo a distanziare le vetture che la controllavano da vicino. A otto chilometri da Vicenza, l'auto gli è sfuggita di mano, e gli inseguitori non sono riusciti a coprire i corpi con le prime di trasportarli all'obitorio. In serata, è giunto a Vicenza il ministro Rumor, al quale il prefetto di questore e comandante dei carabinieri hanno fatto un dettagliato rapporto sull'accaduto.

A. P.

SENATORI ASSENTI

ma, di soluzioni concrete, ha affermato a sua volta Flavio Orlando in una lunga intervista ad un settimanale. Il segretario socialdemocratico ha affermato che il dialogo è sempre utile e necessario, ma è inutile mantenerlo sul piano dello stitico.

Una esplicita conferma dello appoggio socialdemocratico al governo è stata data da Preti, in un discorso tenuto a Bologna nel quale ha sostenuto che i due emendamenti approvati dalla legge per la Calabria e la Sicilia, proposti dalla minoranza, non sono cose di grande rilievo politico, poiché anche i governi di centro sinistra della repubblica, e che il governo non ha frequentemente infortuni del genere. Chi si illude che il centro sinistra darebbe maggiori garanzie al governo sul piano nazionale, agli effetti della politica economica, La Malfa ha inviato al presidente del consiglio una lettera per rilevare l'esigenza di aggiornamento dei dati sulla spesa pubblica e i problemi economici. Il segretario del Pri chiede anche di presentare un nuovo libro bianco all'esame del Parlamento in modo che una discussione possa avvenire su una informazione aggiornata ed esauriente costringendo le forze politiche di maggioranza o di opposizione di ogni interesse a organizzarsi — è detto nella lettera — a prendere chiara responsabilità senza scherzare con il fuoco, come si continua a fare.

La lettera di La Malfa ha trovato una immediata eco in seno al Pci, che si è già dato da fare. Il segretario del Pri, sinistra socialista, il vice responsabile dell'ufficio economico del Psi prof. Giannotta, ha dichiarato che non si capisce se i repubblicani e democristiani una risposta di destra o una risposta di sinistra alla crisi economica del paese. Se non si scioglie apertamente questo nodo, si continua a sostenere e rafforzare non solo e non tanto il governo Andreotti, quanto le forze e le politiche conservatrici che esso interpreta ed esprime.

Per sollecitando un cambiamento i socialisti sono tutt'altro che concordi nell'indicare concrete alternative tutti presi nella polemica tra posizioni repubblicane e democristiane. Concorde nell'indicare concrete alternative.

E' da segnalare infine una sfiducia sollecitazione rivolta da Patti ai comunisti ad appoggiare il centro sinistra senza ipotesi di un'eventuale uscita di scena di quel partito come se fosse ormai una sorta di socialdemocrazia, nei giochi di governo, via via, nel prestigio del seguito popolare che è la sua forza.

R. P.

FINORA SENZA SMENTITE LA CLAMOROSA INDISCREZIONE

Telefoni: a Monte Mario centrale-spia della Finanza?

Averebbe funzionato per diversi anni - Strana manomissione a Milano delle bobine sequestrate a Lugano - Imminenti altri ordini di cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10. Voci e indiscrezioni su una centrale di ascolto abusiva allestita dalla Guardia di Finanza, la manomissione a Milano di dodici cassette contenenti «bobine sequestrate» nelle uffici di Lugano, del «detective» Tom Ponzi, possibilità di nuovi clamorosi arresti a breve scadenza, la notizia secondo la quale alcune delle dodici cassette sono state manomesse a opera dei soliti quattro sudacissimi ignoti. Sarebbero così scomparse le cassette delle bobine più scottanti.

La parte dell'inchiesta affidata al pretore Luciano Infelisi, volge intanto verso la sua conclusione. Entro la prossima settimana, infatti, il giovane e brillante magistrato sarà costretto a trasmettere gli atti alla procura della Repubblica, per competenza. Non è un mistero che l'inchiesta abbia via via fatto emergere fatti che l'atto entità chiama in causa non più il pretore ma l'ufficio del Pubblico Ministero. E' il caso, per esempio, dell'imputazione di corruzione, che dovrebbe quasi certamente venir contestata ai

Leopardi rivisitato

CHI di noi non ha avvertito, in maggiore o minore misura, il fascino di un poeta come Giacomo Leopardi e dei suoi versi che hanno il dono di arrivare, senza bisogno di mediazioni, direttamente al cuore di chi li legge? Ma appunto perché Leopardi arriva al cuore, raramente ci si sofferma ad esaminare la sua poesia alla luce della logica; tanto più che di solito lo si studia negli anni giovanili, quando si ha poca disposizione alla razionalità e molta al sentimento. Tanto che di lui ci portiamo poi dietro, nella vita, il ricordo di una musica le cui parole erano anche le nostre di allora ed è proprio questo suo far parte di noi che ci impedisce di rivederlo in base alle nuove esperienze che via via vengono a stratificarsi in noi.

Ecco dunque che torna quanto mai gradita l'occasione offertaci di quando, in quando dallo studioso leopardiano che con l'opera nuova ci costringe quasi a un confronto con noi stessi; ed è un po' triste un po' dolce attendere di ritrovare mutati perché mutati ci appare lungo il corso degli anni il volto del nostro poeta.

Oggi lo studioso è Italo de Feo. Un personaggio, dunque, che occupa un proprio ben definito posto nella cultura italiana contemporanea; uno scrittore la cui produzione è varia e vasta ma soprattutto una persona dai larghi interessi umani: qualità, questa, indispensabile per accostarsi a Giacomo Leopardi che della dolente realtà dell'uomo di fronte all'alternativa essere-non essere mai fu una tra le più alte voci mai udite nei tempi.

Il saggio di cui parliamo appartiene alla collana «L'uomo e l'opera» che Mondadori ha voluto dedicare ai tre grandi del nostro Ottocento: prima di «Leopardi», infatti, sono usciti «Manzoni» e «Cavour», per lo stesso autore e nella stessa sobria, raffinatissima veste tipografica.

Ora, è evidente che in una monografia si possono seguire due strade completamente diverse, ognuna delle quali è rivelatrice della mentalità critica dell'autore. De Feo ha preferito non dividere — come molti fanno — le vicende biografiche da quelle artistiche del poeta; ha scelto cioè la struttura che aderisce ad una concezione dell'arte come momento — essenziale, ma momento — nel complesso della vita dell'artista, sul quale e nel quale giocano con tutto il loro peso cronosomi e ambiente familiare, clima culturale e avvenimenti storici. In breve, l'arte come funzione della vita e viceversa.

Inutile dire che al presente ci sembra che proprio questo sia il modo di avvicinare ogni figura di rilievo; tanto più, naturalmente, se si tratta di un poeta lirico, come Leopardi, che nella sua produzione cantò soprattutto se stesso e la propria soggettiva visione del reale.

Era inevitabile che, partendo da simili presupposti, lo studio di de Feo fosse condotto sulla falsariga di ciò che Leopardi scrisse di sé: non c'è pagina, in questo libro, che non contenga almeno una citazione, quasi sempre ampia, dalle lettere, o dallo Zibaldone, o dalle Opere Morali; mentre si preferisce riportare i versi nell'insieme dei vari componimenti cui appartengono, soprattutto nei casi in cui si ha di fronte il capolavoro. Non sono casi rari: Leopardi, nella sua feconda fatica, ha raggiunto più volte la perfezione assoluta. Sono le poesie-miracolo, che hanno il potere di destare in chiunque abbia mente per intendere la stessa incredula meraviglia che suscita, che so?, una spiga di frumento, una nidiata di micini, un mare sconvolto dal vento, un prato di genziane. Viene allora da chiedersi come mai tanta armoniosa bellezza sia potuta uscire da un essere che pure divideva con noi gente comune, debbole e capricci, illusioni e tormenti. «Ma si resta — con de Feo — senza una spiegazione plausibile, tranne quella che in tal momento il poeta sente il dio che gli detta dentro e diventa lui stesso un attimo dell'Universale, e dell'Universale i versi hanno lo splendore che non si cancella: come fu di pochi accenti usciti dal cuore dell'uomo».

Ecco, la revisione che de Feo ci ha permesso di servita

soprattutto a questo: a capire che malgrado l'accumulo di disincanti e inaridimenti successivi, Leopardi possiede ancora «ambo le chiavi» del nostro cuore. Al posto della identificazione di una volta, l'ammirazione, lucida e drammatica insieme, per il genio umano che dura immortale malgrado la caducità delle forme sotto le quali si cela.

Chiara Santagata

Italo de Feo — Leopardi, l'uomo e l'opera — Arnoldo Mondadori Editore Verona, pagg. 616. Lire 4.500.

A Endrigo il trofeo «Giorgio Berti»

Sanremo, 10. Sergio Endrigo è stato giudicato il miglior cantante del 23.º Festival della canzone dai rappresentanti della stampa. Gli verrà pertanto assegnato il trofeo «Giorgio Berti» intitolato al noto giornalista triestino scomparso anni fa ed offerto, come ogni anno, dalla vedova signora Brunella.

Il tradizionale referendum al quale hanno partecipato gli giornalisti e critici di musica leggera accreditati al Festival, ha dato i seguenti risultati: Endrigo 17 voti, Junior Magli 10, Milva e Gilda Giuliani 7, Anna Identici e Tony Santagata 5.



Roma — Anna Rita Fodde, la ragazza cagliaritanica il cui nome è stato associato a un clamoroso fatto di cronaca, debutterà prossimamente con Isarco Ravaloli in un film di Ralph Brown

La rassegna dei libri

La Critica Sociologica (edita dall'Istituto di Sociologia, Roma). Rivista trimestrale diretta da Franco Ferrarotti, «La Critica Sociologica» esce quattro volte l'anno per un numero complessivo di circa mille pagine (una copia L. 500) abbinata all'anno L. 1800). pubblica soprattutto studi e ricerche dei gruppi di lavoro collegati con l'Istituto di Sociologia dell'Università di Roma.

Sociologia è un termine ormai di uso corrente e numerosi e assai interessanti sono gli studi su questa scienza, studi rivolti a quei fenomeni sociali di cui tutti noi ci sentiamo parte integrante.

Vari articoli, penetrati con acutezza, compongono il presente numero (22 Estate 1972) articoli firmati da illustri sociologi a cominciare dallo stesso Ferrarotti, autore di «Sociologia del potere: da prerogative personali a funzione razionale collettiva», per continuare con Chiaromonte, Corsini, Macioli, Viola, Bonzanni, Botta ed altri. Svariati gli argomenti, da «La critica dell'economia politica nella nuova sinistra USA», da «Il sistema della ricerca in Cina», a «La élite ecclesiastica di fronte alla legge italiana».

Molto chiare e dettagliate sono le note a più di pagina, note che ci rimandano ad altri studi e ricerche sull'argomento in questione, insieme alle fotografie riprese da Ferrarotti in Uruguay, in Argentina, in Cile e Perù, in Venezuela.

A fine libro un interessante notiziario informativo per gli studenti intenzionati a seguire il Corso di laurea in Sociologia che ormai trwa anni di vita e che è, per contenuto e per intenti, estremamente attuale.

Giuseppe Longo, «Arroganza del progresso impotenza del potere» (Pan Editrice Milano, 1972, pagg. 193, L. 1500).

Un titolo «forte», senza mezzi termini, per un argomento affrontato con una schiettezza che non è mai malevole nel proposito di esaminare una realtà non certo ottimistica e tanto meno esultante: visione obiettiva di uno stato di cose che racchiude in sé in condizioni di equilibrio quel che poi, arroganza e impotenza, che si fanno sempre più drammaticamente distanti, sempre più drasticamente inaccettabili.

Giuseppe Longo, l'autore di «Arroganza del progresso impotenza del potere» è uno scrittore e giornalista, direttore di quotidiani e di riviste, è un uomo che con stile agile e con una indubbia «padronanza» della materia

BOBBY FISHER, PRIMO AMERICANO CAMPIONE DEL MONDO NELLA BELLA ARTE DEGLI SCACCHI

Previsto con mesi di anticipo l'esito della «sfida del secolo»

In avvenire e per molto tempo ancora sarà difficile battere il giovane ed estroso campione di Chicago - Il suo recente avvento apre un nuovo periodo per il nobile e antichissimo gioco

Robert James Fisher, detto Bobby, è il primo americano che ha vinto — l'estate scorsa a Reykjavik — il campionato mondiale di scacchi e spezzato così il predominio russo che durava da ventiquattro anni. Da tempo l'estroso giocatore, nato a Chicago il 10 marzo del 1943, era ed è considerato la «bestia nera» degli scacchisti sovietici.

Un giocatore d'eccezione — il più grande autodidatta nella millenaria storia degli scacchi — si è imposto nettamente ai rivali russi, educati a una scuola che vanta al suo attivo splendidi risultati in centinaia di tornei e di sfide individuali. «L'avvento di Fisher — scrive Mario Monticelli, giornalista di ottimo nome e già per tre volte campione d'Italia — apre un nuovo periodo per il mondo scacchistico. Non si tratta della cosiddetta sconfitta della scuola russa, ma del fatto che il nuovo campione è un perso-

Dura infanzia

Molte cose, ora esatte, ora esagerate o addirittura false — come quella di poter ipotizzare gli avversari — i suoi sogni e sviluppare il suo enorme talento di giocatore». «L'avvento di Fisher — scrive Mario Monticelli, giornalista di ottimo nome e già per tre volte campione d'Italia — apre un nuovo periodo per il mondo scacchistico. Non si tratta della cosiddetta sconfitta della scuola russa, ma del fatto che il nuovo campione è un perso-

Quando Bobby ha sei anni la sorella Joan gli insegna le regole del gioco ed è la prima a stupirsi delle straordinarie doti del fratello. Da Chicago a New York e il ragazzo è ammesso al celebre «Manhattan Chess Club», d'ambiente adatto per accorciare i suoi sogni e sviluppare il suo enorme talento di giocatore».

Pochi studi regolari e continuo bisogno di guadagnare i pochi dollari necessari per vivere. Anche ora Fisher, ormai quasi una figura leggendaria, non sa nascondere il suo rammarico per non aver studiato di più ed è arrivato a confessare che un approfondito studio del latino gli sarebbe stato assai utile, una ginnastica mentale che avrebbe ancor più affinato il suo talento e con la conoscenza dei classici quella di Taimanov e Larsen sono sconfitti per sei a zero, l'ex campione del mondo Petrosian oppone una maggiore resistenza ma è battuto per sei punti e mezzo a zero. Il grande sogno dell'americano è ora vicino alla realtà, è la via libera per il confronto finale con Boris Spasski.

Momenti grotteschi

Dall'11 luglio al primo settembre del 1972 è la grande sfida a sei a Reykjavik. Scacchisti e fasti iniziali e con momenti addirittura grotteschi da parte dei consiglieri di Spasski, Fisher impone le sue condizioni e non disputa, per protesta contro la televisione, la seconda partita, poi sono la rimonta decisa e la vittoria finale per dodici punti e mezzo contro otto e mezzo. Una vittoria prevista e pronosticata con esattezza da Byrne — dall'americano Byrne — nell'aprile del 1972, cioè alcuni mesi prima della sfida.

«Fisher — scrive inoltre Mario Monticelli — non ha ancora completato la sua ascesa: è attualmente il più forte giocatore del mondo, ma per il suo stile gli può accadere talvolta di essere battuto in malo modo e aggiunge: «In avvenire sarà sempre più difficile batterlo, e per molto tempo ancora».

Un grande campione il giovane americano che durante la sfida in Islanda non commette un solo sbaglio mentre Spasski — secondo un critico sovietico — «ha compiuto irritanti errori di calcolo sia di natura pratica sia teorica nelle que-

quel suo gusto innato di vincere, vincere sempre e persino umiliare gli avversari. Non è cattiveria la sua, è il suo demone che l'incoraggia e lo trascina; gli altri — tutti — sono gli ostacoli da superare per arrivare alla meta della sua esistenza: il campionato del mondo.

Davvero per lui si possono ripetere i versi di Jorge Luis Borges: «Nell'angolo pensoso i giocatori — Muovono i lenti pezzi. La scacchiera — Li lega fino all'alba al suo severo — Spazio dove si odian due colori». «Ma anche il giocatore è prigioniero (la sentenza è di Omar) d'altra scacchiera — Di nere notti e di bianche giornate. — Dio muove il giocatore: questi il pezzo. — Quale Dio dietro la trama inizia. Di polvere e di tempo, sogno, agonia».

Dal 1958 la carriera di Fisher è «una ripetizione di successi, fra cui citiamo anzitutto gli otto campionati statunitensi, il torneo di Mar del Plata vinto nel 1960 ex aequo con Spasski, la vittoria di Stoccolma (1962). La sua ambizione era così ardente che egli si dolse moltissimo di essere arrivato solo quarto nel torneo dei candidati di Curaçao (1962) vinto da Petrosian data da quel momento la sua polemica con i grandi maestri russi, da lui accusati di fare «gioco di squadra» (cioè di impegnarsi al massimo con gli stranieri e di pareggiare amichevolmente tra di loro). In realtà non è ancora maturi tre punti e mezzo lo dividono dal vincitore».

Pochi anni dopo comincia la serie delle atrofie rivincite e nel 1971 è la nuova selezione per il campionato mondiale. I tre grandi avversari sono uniti: Taimanov e Larsen sono sconfitti per sei a zero, l'ex campione del mondo Petrosian oppone una maggiore resistenza ma è battuto per sei punti e mezzo a zero. Il grande sogno dell'americano è ora vicino alla realtà, è la via libera per il confronto finale con Boris Spasski.

Venezia, marzo. La storia della Serenissima Repubblica di Venezia, da quando ha avuto origine (25 marzo 421 - More Veneto) fino alla sua triste fine ai primi del 1800, è un variegato mosaico di fatti, di eventi e di congiunture che desta curiosità e ammirazione in tutto il mondo. Questa favolosa città, nata sull'acqua e senza entrare (i domini terreni verranno molto più tardi) è stata sede di un grande destino storico. Genti di razze differenti si mescolarono ai fuggiaschi veneti, incalzati dalle orde feroci di Attila, re degli Unni, e diedero vita a uno stato che fu maestro di costume e di civiltà ai popoli della terra.

Fra queste genti c'erano anche gli ebrei dispersi dopo l'ultima tragica diaspora, un nucleo dei quali riuscì a inserirsi e a trovarvi sede stabile in questa Venezia già brillantemente avviata al dominio dei mari.

Verso l'anno Millesimo si trova una comunità ebraica insediata nell'isola della Giudecca, isolata prima col nome di Spinalonga, per la sua caratteristica forma a lingua di pesce. La mutata denominazione non ha nulla a che vedere con il migliaio d'israeliti residenti; il piccolo territorio era stato acquistato (in veneziano «zudegato») dal destino, ad alcune nobili famiglie della città in compenso di palei ingiustizie fatte loro dalla Serenissima Repubblica.

Altre comunità ebraiche si erano insediate, più tardi, anche nei quartieri importanti di Venezia quali Rialto, San Silvestro, San Stim (dim. di Stefano), e qui esercitavano il commercio,

l'artigianato ed altre arti. Massimamente, però, si praticava la usura e il prestito. L'attività finanziaria israelitica aveva acquistato molta importanza in quanto Venezia, già diventata il maggiore centro commerciale europeo terrestre e marittimo, aveva necessità di contanti, di prestiti, di accordi con l'Oriente. Allora essa costituiva il punto focale dell'Europa per i mercanti dell'entroterra e il punto d'unione per gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Stati.

Intanto i veneziani si accorgono che l'artigianato ebraico prende piede nelle loro «Schole» d'arte e «Botteghe» di mestieri, e si allarmano al punto tale da vietare perfino l'ingresso di queste associazioni ai non cristiani. Gli ebrei vengono allora obbligati ad esercitare soltanto la «strazzaria» (commercio di panni usati: dal veneziano «strazzer»; questa attività è riconosciuta con un editto pubblico che costerà alla comunità ben cinquemila ducati. (Ufficialmente è un prestito al Senato veneziano; ufficialmente è un prestito a fondo perduto).

Il Gran Consiglio, il massimo organo del potere, crede opportuno di promulgare un'abbandon per cui gli ebrei devono risiedere fuori città, nella vicina Mestre, ma ciò porta disagio e rallentamento negli affari. Si corre allora ai ripari e, nel 1336 viene ufficialmente permessa, alla gente israelita, l'apertura di tre banchi di prestito in città, al fine di sollevare i costi più bassi della popolazione dalla pesante situazione economica in cui allora versavano. C'era di mezzo la questione di decreti religiosi che

vietavano ai cristiani di praticare l'usura, mentre gli ebrei ne erano esenti. Essi stessi poi si ritennero fortunatissimi di questo permesso poiché le loro case se ne erano liberate, e avrebbero avuto a disposizione di denaro liquido, elemento prezioso in caso di fuga forzata, come da secoli erano condannati a fare. Si pensò allora a una dispersione del popolo d'Israele, iniziata all'epoca di Salomone e continuata per millenni.

Però gli eventi storici, in atto allora in Europa e in Italia, saranno determinanti per la stabilizzazione degli ebrei in città. Il Papa Giulio II della Rovere si era alleato con la Francia, l'Austria e la Spagna (lega di Cambrai, 1508) per cercare di frenare l'espansione territoriale della Repubblica veneta. Dopo cruenti battaglie, che segnarono la sconfitta delle truppe del Doge, Padova fu conquistata dagli alleati e Mestre venne rasa al suolo. A Venezia si raccolsero tutti i profughi delle terre occupate e naturalmente anche gli ebrei di Mestre che, ora, sono senza tetto. Forzatamente si concedono loro di stabilirsi in città definitivamente. Ma il popolo veneziano non vuole vivere in promiscuità con gli «ucioletti» di Cristo. D'altra parte, la classe dirigente capisce di aver bisogno delle loro finanze, e da ciò sorgono problemi di vasta portata. Nasce l'idea d'isolare la comunità ebraica. Si pensa anche all'isola della Giudecca, dove essa aveva dimorato un tempo, ma il sito offre poca sicurezza per l'incolumità. C'è anche la zona di San Girolamo, dove fino a tutto il 1400 aveva avuto attività una fonderia di armi e tuttora vi abitava un centinaio di bombardieri, in case basse a piano. Il luogo si prestava bene allo scopo per il quale era un'isola tutta circondata da canali e da scogli, e solo per l'accesso, così si poteva agevolmente difendere. Intanto, con fine diplomazia, il Senato veneziano dà licenza agli ebrei di aprir botteghe e costruir sinagoghe. Poi, il 10 aprile 1516, con decreto dogale (era doge Leonardo Loredan: 1501-1521), tutti gli ebrei di Venezia vengono trasferiti a S. Girolamo, nel recinto che è chiamato «ghetto» (si «gettavano» infatti i residui di metallo delle vecchie fonderie) e questa parola divenne il termine ufficiale delle residenze ebraiche di tutto il mondo.

Il quartiere in isola si chiamerà Ghetto Nuovo. Da qui gli abitanti non potevano uscire che in determinate ore, quando dovevano svolgere le loro attività commerciali. Rientravano a Vespere e rimanevano il fino al mattino seguente. Durante i primi anni di domicilio «coatto» in Ghetto Nuovo, non avendo ancora costruito la sinagoga, essi usavano stanze di case private per i sacri riti e le riunioni religiose-politiche.

Intanto la popolazione ebraica aumentava demograficamente e le abitazioni non bastavano più. Non c'era spazio per costruire di nuove e allora s'innalzavano quelle vecchie, allungando piano su piano; si aprono infinite piccole finestre cosicché il «campop» assume l'aspetto di una foresta. Sono le prime case «alte» di Venezia e saranno poi dette «grattaceli». Queste case ven-

gono rinforzate di sotto perché il si aprono i porticati (i famosi «sotoporteghi») dove alloggiavano i banchi di prestito. Il Ghetto Nuovo dà l'idea di sede stabile e sicura, protetta da esplosioni di odio popolare, sicché altre famiglie israelite, specialmente quelle di origine levantina (alle quali non era mai stato fatto divieto di abitare in Venezia per meriti commerciali) si stabiliscono volentieri vicino ai loro confratelli di razza e di fede e, con previdenza e lungimiranza, costruiscono le sinagoghe al Ghetto Vecchio (terreno vicino al Ghetto Nuovo, dove c'erano state le fonderie) prima ancora di aver costruito le abitazioni e prima ancora di avere il permesso di domicilio. Le case le faranno in un secondo tempo, e sono state fatte di architettura prettamente veneziana. Questa parte di quartiere si chiamerà Ghetto Nuovissimo. In questa zona verranno ad abitare gli ebrei levantini di Venezia. Per loro, il domicilio coatto diventerà obbligatorio nel 1601.

La prima sinagoga, detta «La Grande Schola Tedesca» (pagata e usata da ebrei tedeschi di rito askenazita, proprio della Europa centrale), fu costruita nel Ghetto Vecchio nel 1528, poi viene la sinagoga detta «Cantona» (da una famiglia che ne finanzia la costruzione) nel 1531. Attualmente sono adibite a museo. Altre sinagoghe importanti sono: la Levantina, la Spagnola e l'Italiana.

La sinagoga è una grande sala rettangolare (generalmente si trova al primo piano) adibita alla preghiera e alle riunioni, con due rientranze. Una è l'Aron Akodesh (armadio in legno a due ante dove si custodiscono i rotoli biblici), l'altra è il Bima (piattaforma rialzata per la lettura dei sacri testi). Lo spazio è occupato da due o più file di banchi paralleli ai lati maggiori. La luce proviene da cinque grandi finestre, le cinque aperture del simbolismo ebraico, e dalla grande lampada al centro. Una lampada pende anche davanti all'Aron Akodesh, chiamata «ner tamid» (luce perpetua). In alto si apre una galleria circolare, il «matroneon», cioè il luogo di preghiera per le donne. Generalmente lo stile di queste costruzioni è longeviano perché il Longhena vi mirava mano sia nell'edilizia che nel restaurarle. I palazzetti che si trovano nel Ghetto Nuovo sono molto importanti. I tre più grandi di stile sansoviniano (dall'architetto Jacopo Tatti detto il Sansovino). Nelle calli e nei campi si alternano palazzi barocchi e case normali. Qui si aprono i «midrashim», veri e propri centri di cultura, le cui porte sono artisticamente lavorate, come lo sono quelle delle varie «Schole» (le sinagoghe venivano chiamate anche «Schole» all'uso latino e veneziano).

Il ghetto di Venezia è uno dei quartieri più caratteristici della città, pieno di fascino e di storia, dove si può ancora vivere nella tipica atmosfera di un popolo straniero che ha conservato per millenni e tuttora conserva intatti i riti, le istituzioni, i costumi e lo spirito di fede che Mosè ha ricevuto dalle mani stesse di Dio.



Sanremo — Peppino Di Capri e Lara Saint-Paul sono stati tra i protagonisti del Festival della canzone conclusosi ieri

CAPITOLO DI VASTO INTERESSE NELLA STORIA DELLA SERENISSIMA

VIVE NEL CUORE DI VENEZIA UN IMPORTANTE CENTRO EBRAICO

Il Ghetto è oggi uno dei quartieri più caratteristici della città, pieno di fascino del passato dove si può ancora vivere nell'atmosfera di un popolo antico che ha conservato la sua fede



Roma — Nei giorni scorsi Sua Santità Paolo VI ha ricevuto in udienza privata i dirigenti della Casa editrice Sansoni, i quali gli hanno presentato la nuova edizione della «Storia dei Papi» di Ludwig von Pastor. Sua Santità si è complimentata in particolare con il dottor Federico Gentile, amministratore delegato della Sansoni, per l'impegno richiesto dalla realizzazione editoriale, che colma una grossa lacuna nel campo degli studi sulla storia pontificia

Anna Bellemo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

È DURATA QUASI UN MESE LA CRISI

Piena ripresa in tutte le scuole

Ulteriore vacanza ieri per il riassetto delle aule - Domani assemblea dei bidelli

Centinaia di studenti di varie scuole cittadine ritorneranno domani mattina nelle loro aule dopo quasi un mese di forzata vacanza, a causa dello sciopero del personale non insegnante aderente al che sindacati autonomi che costituiscono la Fissand. L'agitazione infatti, come abbiamo annunciato ieri, è rientrata a seguito dell'accoglimento delle richieste avanzate dai sindacati, sul piano economico e su quello normativo. Lo sciopero, in verità, ha avuto termine già ieri, ma la riapertura delle aule era necessariamente subordinata a una radicale operazione di pulizia. Infatti, con il ritorno al lavoro del personale, si è provveduto a rendere nuovamente agibili le aule, i laboratori e i servizi, prima del rientro degli studenti.

Soltanto alla scuola media statale annessa all'osservatorio d'Arzignano, gli studenti delle prime e seconde classi hanno ripreso le lezioni già ieri mattina, dopo che quelli delle terze erano tornati in aula qualche giorno prima. Da parte del comitato dei genitori del d'Arzignano è stato diffuso ieri un comunicato nel quale si esprime soddisfazione per la risoluzione della vertenza e si sottolinea il decisivo ruolo svolto dai genitori e dalla Prefettura al fine di richiamare l'attenzione del ministero della pubblica istruzione sulla grave situazione di disagio, venuta a crearsi in tante scuole cittadine.

Dopo un secondo incontro con la delegazione dei genitori, il vicepresidente d'Arzignano, aveva infatti inviato un telegramma al ministero, illustrando la situazione delle scuole cittadine e chiedendo appunto che si arrivasse a una soluzione della vertenza.

Domani mattina, torneranno dunque a scuola anche gli allievi della «Rismond», dell'Istituto tecnico industriale «Volta», dell'Istituto tecnico commerciale «Cavalli» e dell'Istituto statale d'arte.

I sindacati confederali della scuola hanno poi annunciato per domani sera, alle 18, presso la Camera confederale del lavoro di largo Papa Giovanni, un'assemblea del personale non insegnante. Vi interverranno Vincenzo Bonucci, segretario generale della Ugl-Scuola, Mario Fontana, segretario nazionale della Uil-Scuola, e Vittorio della Sism-Cisl, nonché, per le segreterie provinciali, Mario Lanza della Uil, Elio Berti della Cisl e Giorgio Depangher della Cgil. Saranno discussi i problemi dello stato giuridico e quelli relativi al lavoro straordinario.

Concludere le elezioni nelle sezioni della DC

Con le elezioni alla sezione di Muggia, si sono concluse le assemblee generali dei soci per

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 61 62 71 53 28
CAGLIARI 27 55 54 48 78
FIRENZE 78 34 12 77 64
GENOVA 83 74 84 42 72
MILANO 78 60 35 55 88
NAPOLI 26 29 32 79 69
PALERMO 78 23 31 20 85
ROMA 60 28 27 85 67
TORINO 26 2 89 81 43
VENEZIA 58 66 54 50 52

Scheda Enalotto:
2 12 22 1 2 X 1 X 11

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 10 di ieri cinque giocatori hanno totalizzato 10 punti vincendo 7.715.000 lire ciascuno, con schedine giocate a Legnano (Milano), Cusano (Bergamo), Venezia, Bari e Palermo. Agli 81 vincitori con un solo punto spettano 337.200 lire ciascuno. Ai 1287 vincitori con dieci punti spettano 22.800 lire ciascuno.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 4 undici e 94 dieci. A Trieste si sono realizzati un undici e 17 dieci, a Gorizia 8 dieci, a Udine 13 dieci, a Pordenone 4 dieci. L'undici di Trieste è un anonimo su scheda giocata all'agenzia giornali Zanor, di via Roma 23.

Pasqua con l'UTAT

MADRID e CIRCUITO ANDALUSIA in autopenne e nave 19/4 - 4/5 L. 225.000
MADRID e CIRCUITO ANDALUSIA in aereo e pullman 21/4 - 3/5 L. 238.000
CORSI e COSTA SMERALDA in autopenne e nave 18 - 25/4 L. 120.000
BUDAPEST in autopenne 20 - 25/4 L. 69.000
PARIGI in treno 20 - 25/4 L. 76.000
COSTA AZZURRA e RIVIERA DEI FIORI in autopenne 21 - 25/4 L. 50.000
MONACO e SALISBURGO in pullman 21 - 25/4 L. 58.000
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in autopenne 21 - 25/4 L. 60.000
VIENNA in autopenne 21 - 25/4 L. 66.000
ISOLA D'ELBA e CIRCUITO TOSCANO in autopenne 22 - 25/4 L. 45.000
FIRENZE, S. GIMIGNANO, SIENA in autopenne 21 - 23/4 L. 32.500
RAVENNA, SAN MARINO in pullman 22 - 23/4 L. 19.800
LAGO DI GARDA e COLLI EUGANEI in autopenne 22 - 23/4 L. 18.000
MARIOR in autopenne 22 - 23/4 L. 16.500

ed inoltre: Pasqua a VEGLIA - PALACE HOTEL HALUDOVO in autopenne 22 - 25/4 L. 27.500

TRIESTE - via M.R. Imbricani, 11. Tel. 767831 (serie)
TRIESTE - Galleria Protti, 2. Tel. 83347 - 86372
U.T.A.T. MONFALCONE - via F.lli Rossetti, 1. Tel. 72435

VASTA E PROFONDA ECO SUSCITATA ANCHE ALL'ESTERO DALLA SCOPERTA DEGLI ATTENTATORI DELL'OLEODOTTO

A TRIESTE LA MOGLIE DEL CODELLA RESPINGE LE ACCUSE CONTRO IL MARITO

E' stata intesa dal giudice, quindi è ripartita per Roma - L'intervento dei difensori che offrono un alibi per il giovane romano - Gli sviluppi delle indagini a Parigi - Venti chilogrammi di tritolo usati dai terroristi

Perdura profonda l'impressione suscitata dalla scoperta dei responsabili dell'attentato all'oleodotto. I primi esiti delle indagini hanno avuto immediata e vasta ripercussione in tutto il Paese e anche all'estero, nell'eco sensibile che accompagna le azioni terroristiche, ormai dilaganti nel mondo, anche per i legami internazionali, manifestati pure nell'attacco all'oleodotto, che caratterizzano queste criminali imprese. Vi è ora viva attesa per lo sviluppo delle indagini nei confronti del comandante algerino-palestinese, i cui componenti sono stati in parte identificati ma ancora sfuggono alla giustizia. Ciò anche perché al primo delinearli delle accuse, l'idea che Codella non ha mai fatto parte del movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua» e che l'equivoco è sorto probabilmente in conseguenza di una imitazione, si è unificata a un giovane aderente a tale movimento, in un processo

per «volantinaggio». Da questa imputazione — ha precisato l'avvocato — il Codella fu mandato assolto per non aver commesso il fatto.

Quanto all'accusa specifica di essere il giovane tra gli esecutori dell'attentato all'oleodotto, lo avvocato ha affermato che il suo patrocinato il giorno dell'esplosione si trovava in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

«2) Escluso che mio marito abbia dimorato per mesi a Trieste (o zona vicina) perché siamo andati in vacanza a Lampedusa, in compagnia della moglie e del figlio, come possono confermare numerosi testimoni. L'avv. Martina ha inoltre precisato che il Codella è stato una sola volta a Trieste, circa due anni orsono, in viaggio di nozze. Egli ha anche detto di non avere ancora avuto la notizia dei resti specifici di cui è accusato Codella e che sarebbero, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dot. Serbo, associazione a delinquere, tentativo di strage, trasporto e detenzione di materiale esplosivo e incendio doloso seguito da danno.

L'accusa mossa al Codella è stata inoltre respinta da sua moglie, Valeria Codella, la quale ha scritto ieri una lettera, anche per fugare le voci che la volevano «scomparsa» da Trieste: la donna si trovava a Roma nei giorni scorsi, essendo venuta qui a seguire le sorti del marito arrestato. Scrive dunque Valeria Codella:

«1) E' escluso nel modo più

assoluto che io sia «scomparsa» da Roma. Più semplicemente a seguito dell'arresto di mio marito, sono venuta a Trieste il 27 febbraio e qui sono rimasta fino al 1. marzo. A Trieste sono stata sentita come teste. Rientrata a Roma, sono di nuovo tornata a Trieste il 6 marzo, data in cui avrei dovuto rivedere il giudice istruttore dott. Serbo. Qui sono rimasta fino ad oggi.

LASCERÀ LA BANCHINA DELLA STAZIONE MARITTIMA PER IL PRIMO VIAGGIO VERSO IL SUD AMERICA

A scali zoppicanti la «Cristoforo Colombo»

La nave non imbarcherà merci in partenza da Trieste perché Genova è in grado di praticare noli migliori

Martedì la «Cristoforo Colombo» lascerà la banchina della Stazione Marittima per il suo primo viaggio da Trieste sulla nuova rotta per il Sud America. La nave, che è stata chiamata a sostituire la «Giulio Cesare», toccherà i porti di Palermo, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

E' già stato annunciato però che, al prossimo viaggio, la «Columbo» non farà capolinea a Trieste ma a Napoli. Si tratterebbe comunque, stando a quanto si è potuto sapere, soltanto di un'eccezione, resa necessaria al fine di sincronizzare arrivi e partenze della «Columbo» con quelli dell'«Augustus» ed evitare un troppo lungo intervallo tra i viaggi delle due navi.

Assesati gli itinerari, al viaggio successivo la «Columbo» tornerà a fare scalo capolinea a Trieste, con una frequenza di toccate, per il nostro porto, che dovrebbe aggirarsi sui quaranta giorni.

Secondo i programmi della «Italia», per il momento l'unità non farà scalo al Pireo, in considerazione della scarsissima affluenza di passeggeri greci sulla rotta per il Sud America, il che non esclude che, in un secondo momento, anche il porto del Pireo non possa venire incluso nella rotta della «Columbo».

Si è avuta poi conferma che la nave non imbarcherà merci in partenza da Trieste, così come era stato da noi preannunciato dopo che gli spedizionieri del nostro porto si erano rifiutati la possibilità di caricare 500 tonnellate di merci varie di provenienza nazionale e destinate al Sud America, che gli avrebbero dovuto partire con altre unità poi dirottate da Trieste a causa dell'intasamento del nostro scalo. E non si tratta, come è stato confermato dalla stessa direzione dell'Italia, di questo carico soltanto, ma di una decisione adottata dalla società per tutti i prossimi viaggi. In considerazione infatti dei migliori noli praticati per le partenze da Genova, verranno accettate da tanto le merci in partenza da quest'ultimo porto. Il che non esclude però che si stiano facendo osservazioni — che il provvedimento restrittivo a danno del nostro porto possa in futuro rientrare. In ogni caso, la «Cristoforo Colombo» potrebbe imbarcare a Trieste quantitativi molto limitati di merci. Attualmente infatti vengono utilizzate soltanto due stive, che sono in grado di accogliere non più di 250 tonnellate di carico.

Sciopero per l'Enco

Le segretarie provinciali delle Federazioni dei lavoratori del commercio e pubblici esercizi della Cisl, Cgil, Ccdi-Ui, in conformità al mandato dell'assemblea del personale dipendente dall'ENCO (spacci, mense, ecc.) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore da effettuarsi martedì 13. Lo sciopero è indetto in segno di protesta contro la progettata chiusura dell'Ente, comunicata ai rappresentanti sindacali dagli esponenti dell'amministrazione comunale.

Le organizzazioni sindacali chiedono invece che l'ENCO debba continuare la propria attività e anzi venga sviluppato e potenziato, affinché possa meglio rispondere alle priorità finalizzate per cui è stato costituito e che sono quelle di svolgere una funzione cameristica sul mercato cittadino.

Nella stessa mattinata di martedì 13 alle ore 10 si terrà una assemblea del personale interessato presso la sede sindacale della Cisl, in via S. Spiridione 7.

Posto di traduttore a concorso alla Provincia

La Provincia di Trieste comunica che è aperto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ufficiale di II classe (traduttore) carriera di concetto, parametro 185.

La presentazione delle domande deve avvenire entro le 12 del prossimo 30 aprile, corredata da tutti i documenti richiesti. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso del diploma di istituto di istruzione media di 2° grado e del diploma, rilasciato da una scuola autorizzata di lingue, per quanto concerne la lingua slo-

vena, o diploma di istituto di istruzione media di 2° grado conseguito in un istituto con lingua d'insegnamento slovena, che non abbiano un'età inferiore ai 18 anni e superiore ai 30 alla data del 28-11-1972, salvo le eccezioni di legge.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi dalle 10 alle 12, all'ufficio personale della provincia di Trieste, via Ceppa 21/II p.

Le stazioni quaresimali con l'Arcivescovo

Oggi, prima domenica di Quaresima, l'Arcivescovo darà inizio alle stazioni quaresimali nella parrocchia di S. Francesco d'Assisi. Alle ore 18.30, riunione dei fedeli all'incrocio di via Cunioli con via Margherita. Il corteo, al canto di salve penitenziali, si porterà alla chiesa di S. Francesco per la S. Messa con omelia che sarà celebrata dall'Arcivescovo.

La signora Giuliana Leeb Sorrentino si è laureata in economia commercio con punti 110 su 110 di punteggio con il chiarissimo prof. Claudio Calzolari una tesi dal titolo: «Contenitori di materia plastica per l'edilizia». Rassegnamenti.

Gli spastici ringraziano

L'amministrazione della sezione triestina dell'AIAS (Associazione Italiana per l'assistenza agli spastici), commossa per le quotidiane attestazioni di favore dell'Associazione e nella impossibilità di essere tempestiva nel far pervenire singolarmente i dovuti ringraziamenti, a nostro mezzo formula le più calde espressioni di gratitudine a quanti non hanno mancato, non mancano e non mancheranno di ricordare l'opera duramente svolta presso il Centro di educazione motoria di «Villa Hagionstas».

Da Beltrame

In un unico centro di vendita tutto l'abbigliamento, dalla biancheria al vestito, per tutta la famiglia, in una selezione accurata di stoffe e tessuti, si può trovare anche qualcosa in più: portafogli, assistenze sartoriali ed esperienza.

Poltri moquette «Subito»

Abbiamo creati a Trieste un negozio di moquette a uvele e roper? Nei moltissimi tipi e colori pronti per essere posati, in un solo colpo, si può avere in casa qualche ora. Posi in opera immediata. Laboratorio Artigiano via del Bozzone 5, tel. 744823.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Segnalazioni

Grazie da Legnago per le «Nozze istriane»

«Caro «Segnalazioni», siamo un gruppo di appassionati dell'opera lirica e ci siamo sobbarcati un lavoro molto lungo, circa 200 chilometri e un sacrificio notevole. Ma l'abbiamo fatto molto volentieri, perché da noi si è permesso di assistere alle «Nozze istriane» di Antonio Smareglia che solo il «Verdi» di Trieste ci ha potuto dare. E' una grande bella opera le «Nozze istriane» e noi vorremmo che il «Verdi» di Trieste per le stagioni future programmasse altre opere dello sfornato compositore istriano. Anzi questo nostro sacrificio lo offriamo volentieri alla «memoria» del grande compositore scomparso. Vorremmo appunto attraverso il giornale si rendesse pubblico alla sopravvivenza del «Verdi» al Comune e alla cittadinanza tutta triestina il nostro modesto ma profondo «grazie» per averci permesso una gioia così grande. Promettiamo anzi formalmente che se il «Teatro della città di S. Giusto» si farà ancora assistere alle altre otto opere di Smareglia, saremo sempre più numerosi.

Un'altra grande gioia ci ha fatto la sopravvivenza del «Verdi» facendoci assistere alla «Wally» di Alfredo Catalani, un altro grande compositore a torto trascurato dagli Enti Lirici Italiani, salvo Venezia e Bergamo. Anche per questo spettacolo il nostro più sentito grazie. Licio Ferletti segretario degli «Amici della Musica». Antonio Salieri di Legnago (Verona).

Antenne TV e acqua in casa

«Alle nostre case «Segnalazioni». Siamo un gruppo di anziani portati pensionati e abbiamo in soffitta di case vecchie (non decrepite), date le nostre scarse risorse. Gli inquilini dei piani sottostanti, godendo del benessere, inabissano i soffitti e ci costringono a spendere per i tetti le tante lenzuola rivolte al cielo, collegate ai loro apparecchi televisivi. Tali antenne, malamente messe in opera, procurano vortici per l'acqua piovana; conseguentemente noi poveracci noi nostri alloggi quando piove di notte poco manca che si debba dormire con gli ombrelli aperti. A nulla servono i rimpicci. Perciò le autorità competenti dovrebbero intervenire, ordinando la disciplina di codesta questione delle antenne che crescono come funghi sui tetti, danneggiando specialmente quelli dei vecchi edifici per le infiltrazioni della pioggia. Perché non obbligare i possessori a rimuoverla da quei tetti, innalzando una sola antenna nella zona sopra i pianerottoli delle scale al servizio di tutti? Seguono 5 firme.

Lettere in Inghilterra e affrancatura MEC

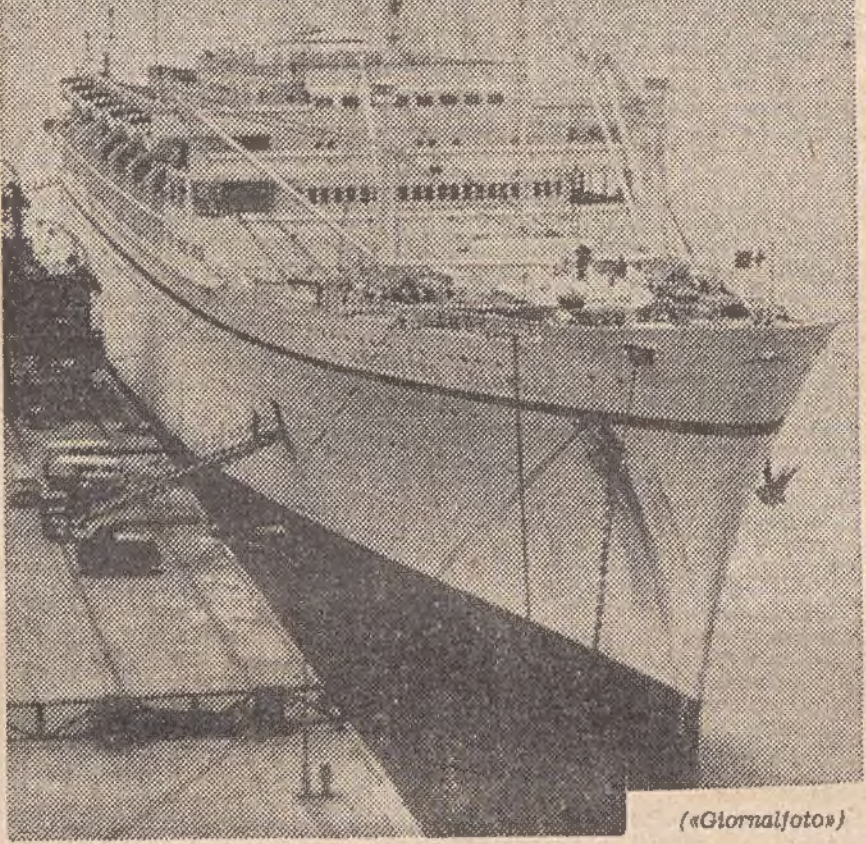
«Caro «Segnalazioni», non posso fare a meno di segnalare la singolare procedura che viene osservata dalle Poste (dipendenti tutte da uno stesso Ministero), che varia da località a località per quanto riguarda l'affrancatura della corrispondenza diretta in Inghilterra.

«Come è noto tale Stato fa parte ormai del MEC e se non è in tutto il MEC sono in vigore tariffe uniformi interessanti l'affrancatura delle lettere (mi riferisco specificatamente a queste, in quanto il caso mi riguarda), però l'estensione di una tale disposizione non è ancora giunta alla sede di Trieste.

«Infatti, mentre lettere spedite da altre città della Repubblica (e più particolarmente da Milano), l'affrancatura valida è di lire cinquanta, in partenza da Trieste è rimasta di lire novanta.

«Interpellato il locale Ufficio Centrale, mi sono sentito dire che mancano ancora disposizioni ufficiali da parte del Ministero.

«A parte l'automatica introduzione di un unico tariffario per i Paesi del MEC, mi chiedo: siamo o non siamo cittadini di uno stesso Paese? Mauro Bidoli.



(Gloria/foto)

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzate da Fulvia Costantini, giovedì prossimo, alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, il ufficio dott. Sergio Molteni parlerà sul tema: «L'arte nella società attuale».

Laurea

La signora Giuliana Leeb Sorrentino si è laureata in economia commercio con punti 110 su 110 di punteggio con il chiarissimo prof. Claudio Calzolari una tesi dal titolo: «Contenitori di materia plastica per l'edilizia». Rassegnamenti.

Gli spastici ringraziano

L'amministrazione della sezione triestina dell'AIAS (Associazione Italiana per l'assistenza agli spastici), commossa per le quotidiane attestazioni di favore dell'Associazione e nella impossibilità di essere tempestiva nel far pervenire singolarmente i dovuti ringraziamenti, a nostro mezzo formula le più calde espressioni di gratitudine a quanti non hanno mancato, non mancano e non mancheranno di ricordare l'opera duramente svolta presso il Centro di educazione motoria di «Villa Hagionstas».

Da Beltrame

In un unico centro di vendita tutto l'abbigliamento, dalla biancheria al vestito, per tutta la famiglia, in una selezione accurata di stoffe e tessuti, si può trovare anche qualcosa in più: portafogli, assistenze sartoriali ed esperienza.

Poltri moquette «Subito»

Abbiamo creati a Trieste un negozio di moquette a uvele e roper? Nei moltissimi tipi e colori pronti per essere posati, in un solo colpo, si può avere in casa qualche ora. Posi in opera immediata. Laboratorio Artigiano via del Bozzone 5, tel. 744823.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Il Corso di Poldini

Martedì alle ore 21, il prof. Livio Poldini, docente di botanica presso la nostra Università, parlerà sul «Corso» nella sala dei Salesiani di S. Giacomo. La conversazione sarà preceduta da un documentario cinematografico realizzato dal Centro di cinematografia sociale con la regia di Giulio Mauri e commento di V. Bombacci. La manifestazione è organizzata dal Centro Giovanni XXIII.

Diapositive all'Alpina

Domani sera, alle 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, il naturalista Mario Bussani terrà una conferenza su un tema di viva attualità: «Trieste nella distruzione dei suoi ambienti epigeo ipogeum marino». La parola dell'oratore sarà illustrata da una serie di diapositive.

Al VAL

Domani al VAL, alle ore 16.30, presso il Circolo della cultura e delle arti, la prof. Ery Malipiero parlerà su un viaggio in Turchia, ricordando il suo dire con la protezione di un documentario a colori.

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattamento pomeridiano per soci, studenti e invitati.

Al mobilificio Morgan

Via Nord 4. Assortimento mobili stile e moderno. Seggi poltrone, divani, materassi, seggi, salotti, cucine, porte, telefoni, orologi, mobili di vari tipi non solo, specchi, tavoli, porte, tv non per nascondere.

Da Beltrame nuove idee

Primavera è desiderio di novità: la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda. Beltrame, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi salotti, sopralci, abiti, nuovi assortimenti, nuove linee, nuovi brillanti colori, nella attuale fresca giovane collezione di Primavera COTI, Beltrame, corso Italia, 25 sa tutta la nuova moda, e quel che più conta ha tutto.

Conferenza alla «Dante»

Martedì alle ore 18.45, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» nella sala dei conventi di via San Nicolò 5, il prof. Marcello Aurigemma, dell'Istituto di lettere italiane della facoltà di magistero presso l'Università di Roma, parlerà sul tema: «Aspetti attuali dell'opera letteraria di Leon Battista Alberti».

Doposcuola a San Giovanni

Presso il doposcuola del «Circolo culturale e doposcuola S. Giovanni» sono disponibili alcuni posti per le ripetizioni agli alunni delle elementari, medie e superiori, con insegnamento dell'inglese, tedesco, italiano e matematica. Dette ripetizioni sono gratuite. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle ore 14.30 alle ore 17, tutti i giorni.

Rora Bazar

abbigliamento femminile annuncio alla gente di chiesa che domani, lunedì 12 marzo, alle ore 15.30, inizia la vendita dei nuovi modelli delle collezioni primavera-estate 1973. Via C. Battisti 2.

Medicina preventiva

CHECK-UP in senso medico significa controllo razionale e periodico della salute di un individuo allo scopo di arrestare sul nascere le malattie croniche; significa prevenire attraverso una serie di esami di laboratorio l'insorgere di stati patologici che, qualora non fossero individuati in tempo potrebbero assumere aspetti ben più gravi. Chi si sottopone a un CHECK-UP presso gli Istituti di Cura specializzati riduce il rischio di trovarsi fronte a spiacevoli sorprese e risparmia tempo. Alla Casa di Cura Salus, altamente qualificata, è dotata della più attuale attrezzatura, è possibile sottoporsi a qualsiasi tipo di CHECK-UP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centralino salus numero 86441.

Mobilitati bagno

di tutte le misure alla Brena di via Mazzini 18, il negozio del «Passo» «Eco» e «Comprom». Modelli recentissimi a prezzi convenienti.

I SOLITI IGNOTI AL LAVORO DALLE DIECI ALLE TREDICI

Vistata a colpo sicuro la casa di un negoziante

Certi di avere a propria disposizione tre ore di tempo, i ladri hanno frugato ovunque rubando gioielli per oltre mezzo milione

In pieno giorno ignoti hanno perquisito un'abitazione di via Berlam (una traversa a destra della strada del Friuli) e sono fuggiti con un bottino di gioielli il cui valore dopo una prima ed affrettata valutazione supera il mezzo milione di lire. Ma certamente il bottino risulterà superiore quando il derubato potrà fare con calma l'inventario delle cose che gli sono state rubate.

Il furto è avvenuto tra le 10 e le 13. Il padrone di casa, l'eserciente Israele Kalik, di 60 anni, abitante al numero 5 di via Berlam, era uscito verso le sette del mattino per recarsi nel suo negozio di mercerie e confezioni in via XXX Ottobre. Tre ore dopo, verso le dieci, è uscita di casa la moglie che, come spesso suole a dargli una mano in negozio, alle tredici i coniugi Kalik hanno fatto ritorno a casa.

«Quando sono giunto al pri-

mo piano — ha detto il commerciante — ho visto la porta del mio appartamento forata e l'uscio socchiuso. Nell'interno regnava un disordine indescribibile. Tutto era stato buttato all'aria. I cassetti degli armadi erano a terra e il loro contenuto rovesciato sul pavimento.

Immediatamente il commerciante ha telefonato al 119 chiedendo l'intervento di una pattuglia. Una squadra della Volante è accorsa sul posto e i componenti dell'equipaggio hanno iniziato le indagini, assieme agli specialisti del gabinetto scientifico.

Tutti gli oggetti preziosi erano spariti. Dalla camera da letto erano scomparsi tre orologi da uomo, un bracciale d'oro lavorato, tre bracciali d'oro lisci e due anelli da signora di cui uno con brillanti. Dalla cucina sono stati rubati ancora tre catenelle e due anelli d'oro.

Al termine dei rilievi, gli

agenti della Volante hanno redatto un dettagliato rapporto, che è stato inviato al commissariato di Barcola. Del caso infatti si stanno ora occupando gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato rionale. A quanto pare gli agenti sarebbero già in possesso di buoni indizi. Secondo qualche indiscrezione raccolta, il ladro o i ladri non sarebbero gente della zona, ma conoscerebbero molto bene le abitudini dei coniugi Kalik ed avrebbero perito agito con una certa tranquillità, spendendo perfettamente quanto tempo potevano avere a loro disposizione.

L'inchiesta è in pieno svolgimento ed è probabile che tra qualche giorno abbia uno sviluppo positivo.

Ragazzo in scooter travolge una donna

Un'anziana signora, la casalinga Pierina Lemarisch, in via di 65 anni, domiciliata in via delle Campanelle 97, ieri, poco prima delle 14, mentre attraversava la carreggiata di via D'Annunzio, all'altezza della via Rigutti, è stata travolta da uno scooter, targato TS 37272 e guidato da Franco Basso, di 18 anni, abitante in via Vittoria Colonna 4, il quale era diretto verso la piazza del Fogli.

Nell'incidente la Gulli ha riportato la frattura della clavicola sinistra e una contusione alla gamba sinistra. Soccorso dallo stesso investitore che l'ha poi accompagnata all'ospedale con un'autovettura privata, la donna è stata ricoverata nel reparto ortopedico, con prognosi di 40 giorni.

Appello al ladro di una borseggiata

«Si tenga pure tutto il denaro ma mi restituisca il resto dei documenti, il blocchetto di assegni bancari per prelevare la pensione, le chiavi di casa, due foto ricordo».

Così si appella al ladro la signora Laura Bidoli, abitante in via Tor San Piero 8, che l'altro giorno, sul un filobus della linea «5» le ha rubato la borsetta, nella quale era custodita la somma di 46 mila lire. La signora si trovava sul mezzo pubblico che dal capolinea di piazza Perugino era diretto a Roiano e durante il tragitto qualcuno le ha strappato la borsetta, riuscendo a scappare indisturbato.

Da Bioestetica «Desirée»

ancora per pochi giorni potrà approfittare dell'abbonamento «Primavera». Nostro personale specializzato vi indicherà con opportuna scelta fra sauna, idromassaggi, per risolvere ogni vostro problema in soli 20 minuti per la prossima stagione. Consultateci da «Desirée» - Trieste, via del Porto 9, tel. 77344.

Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, Market della parrucca, le parrucche e i tocchi che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Estetica maschile

Viso, mani e piedi, massaggi, sauna finlandese, ginnastica. Il complemento indispensabile per l'uomo di classe. Palestra della Salute, largo Papa Giovanni 6, tel. 82385.

Per la bellezza delle signore

Signora per la bellezza del suo corpo se desidera fare una serie di massaggi, si preni per tempo all'Istituto di bellezza e «Le femmine chic», tel. 75560, piazza Goldoni 5.

Ginibio Moquette

Nel nostro nuovo deposito di spazzoni per pronta consegna, di uno stock di oltre 20.000 m della nuova collezione '73 a prezzi convenientissimi. Via Cicerone n. 4/a. Tel. 81504.

Offerte speciali

Ogni settimana facciamo offerte speciali di vestaglie, biancheria e lenzuola. Apollitiated Betty Bombacigno, via Battisti 20.

Grafica contemporanea

Alla Galleria degli Artisti di Piazza Benzo si offrono a scopo pubblicitario in occasione della mostra, opere di Annigoni, Brindisi, Monachescu, Schiavo e Tamburini, con la riduzione del 35 al 50%. Prezzo massimo lire 40.000.

VENDETTA GIUDIZIARIA

fallimentare ereditarie volontarie

Giovedì ore 10 asta

Via Malespina 20, Manifattura Tabacchi

22 autovetture sequestrate

Fiat, Alfa, Citroen, Lande.

Furgone Fiat 1100

Quintali 12.30. Autocarro Ford Taurus quintali 9.70, qualsiasi offerta. Due motoriste, visione documenti. Piazza Goldoni 1.

Via Vittorino da Feltr 2

Martedì ore 16 aste televisori, mobili nuovi. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento. Lampade.

Via Ananias 2

Venerdì, sabato ore 16 aste automobili, ciclomotori, televisori, radio, macchine cucine, mobili vari.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oraficeria, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Attrezzatura cava marmo

Motorcompressore, gru 19 tonnellate, gruppo elettrogeno, due autopale cingolate, argano, blocchi materiali estratti.

Attrezzatura edilizia

Impianto betonaggio, piano guidato Rema, quattro gru, quattro betoniere.

Cabina ascensore nuova

Akron lire 900.000 Macchina ufficio.

Dumper fiori

Lire 640.000. Attrezzature materiali edili vari.

Bollettino settimanale

Gratis.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI CONCORSI

Con i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 0630/Pres. dd. 12.2.1973 e n. 0629/Pres. dd. 12.2.1973, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 2 marzo 1973, l'Amministrazione regionale ha indetto due concorsi per esami:

- concorso a 9 posti di consigliere in prova nel ruolo giuridico-amministrativo della carriera direttiva del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- concorso a 5 posti di consigliere in prova nel ruolo di ragioniera della carriera direttiva del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Al posti messi a concorso viene attribuito il seguente trattamento economico mensile netto:

- stipendio iniziale di L. 181.789 elevato dopo sei mesi a L. 221.280 e dopo quattro anni a L. 250.779 oltre le quote di aggiunta di famiglia stabilite in L. 15.000 per la prima persona a carico e L. 10.000 per ogni altra persona a carico.

Le domande di ammissione ai concorsi, indirizzate alla Presidenza della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia — Segreteria Generale — Trieste — e redatte su carta da bollo da L. 500 secondo le indicazioni contenute nel suddetto Bollettino Ufficiale, dovranno pervenire alla Presidenza della Giunta regionale entro e non oltre le ore 18.30 del 2 aprile 1973.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile a Trieste presso la libreria «I. Svevo» di Corso Italia n. 22, a Udine presso la cartoleria «Benedetti» di via Mercato Vecchio n. 12, a Gorizia presso la cartoleria «Paternoli» di Corso Verdi n. 50, a Pordenone presso la libreria «Minnerva» di Piazza XX Settembre.

UN ACQUISTO DA DRIOLI E' SEMPRE UN OTTIMO AFFARE



Con un acquisto effettuato nel negozio DRIOLI di

Piazza S. Antonio la signora Bosello si è assicurata

il 1° premio del concorso **T club**: una vacanza di

sogno in America per due persone.

grazie al
«risparmio-casa»
il sogno
di un'abitazione
tutta vostra
con i mutui al

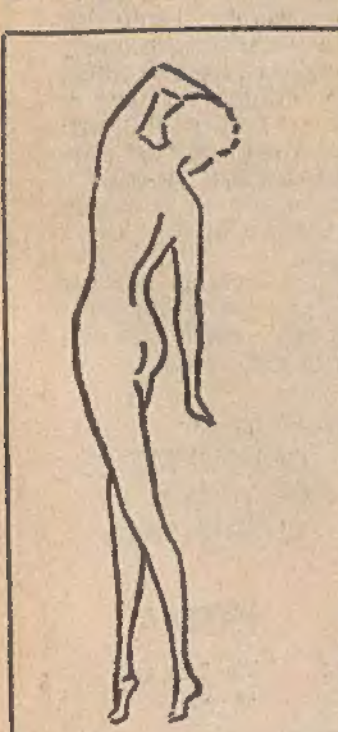
90%
concessi dalla

CASSA
DI RISPARMIO
DI TRIESTE

Con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, e grazie a questa iniziativa senza precedenti della Cassa di Risparmio di Trieste, diventerete proprietari di un bene destinato a conservare il proprio valore nel tempo pagando una rata di mutuo pari ad un normale affitto. E' la risposta della Cassa di Risparmio di Trieste al caro-affitti e all'inflazione. Informazioni presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste, la banca della tua famiglia e della tua città.

TUTTE PIU' SNELLE
PER LA PRIMAVERA-ESTATE!
CENTRO DI GINNASTICA
«Lady Elegance» Club

In poco tempo avrete una linea più scattante e più giovane! Potrete venire in qualsiasi giorno e ora senza obblighi fissi e farete la ginnastica più adatta a risolvere i vostri problemi, con la massima assistenza individuale e con attrezzi moderni, che vi aiuteranno a dimagrire, rassodare ed eliminare la cellulite. Orario continuato 9-20.30. Informazioni ore 9-12 e 15-19, tel. 24379, via Genova, 14.



Mobili le colonnine ma stabili le auto



(«Giornale») Nuovi sviluppi della vicenda delle colonnine che sono state messe a dimora in Viale XX Settembre con l'intento di impedire i posteggi abusivi nella zona pedonale: dopo l'erezione

degli sbarramenti di pietra ci si è accorti che, mentre le auto continuavano a sostare in mezzo agli alberi, in barba a tutti i divieti, le operazioni di pulizia dell'«aquedotto» non potevano essere effettuate in

quanto il passaggio della macchina con gli spazzolini impiegata all'uopo dal Comune risultava inesorabilmente bloccato per l'appunto dalle colonnine. Da qui la decisione di adottare il sistema delle colonnine

«mobili» (o «cava e metta», per dirla nel nostro dialetto). Le fotografie mostrano che le colonnine in sosta abusive nella prima si vedono gli addetti del Comune intenti a spostarle da una zona a pianura a una delle colonnine piantate da poco; nella seconda si spicca lo spazio libero così ottenuto. Del varco potranno servirsi le macchine pulitrici e, a lavoro compiuto, la colonnina «estrabile» sarà rimessa a posto.

Frattanto le altre colonnine, non spostabili ma fisse, vengono alleggerite prese a gabbio dagli automobilisti i quali non cessano di occupare per lunghe ore con i loro veicoli la zona, in teoria, consacrata ai pedoni. In sostanza abbiamo così le colonnine mobili e le automobili... stabili.

Di questo e di altri, purtroppo più gravi problemi della tormentatissima «isola» si è avuta un'eco al Consiglio comunale. Un'interrogazione presentata dal liberal Zimolo e Trauner ha fatto presente la necessità di un più rigoroso servizio di sorveglianza diurna e notturna in viale XX Settembre.

Il cons. Zimolo ha affermato che oltre alle aggressioni notturne, adesso anche in pieno giorno bande di ragazzi, addebraglieggiando chiedendo agli «spazzolini» sprovveduti un «paggiaccio», pena il «paggiaccio».

Per quanto riguarda le automobili in sosta abusive il consigliere ha affermato che i vigili urbani presenti sono in numero insufficiente e che devono essere presi provvedimenti più radicali, per esempio porre delle catene tra una colonnina e l'altra non solo all'imboccatura del Viale ma anche all'incrocio con le strade laterali.

Sul sottobosco delle cosiddette «amicizie particolari» si incentra la vicenda riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani. P.C. dott. Manegga, cancelliere Mosca-Riati.

In contumacia, viene giudicato Edoardo Tognan, di 29 anni, abitante in via Caccia 5, il quale disertò a suo tempo anche il dibattimento di primo grado. L'infamato del 1971 quando un uomo chiamò la Squadra mobile e, oralmente, denunciò che il Tognan gli aveva spillato in più riprese piccoli importi di denaro con la minaccia che, se non l'avrebbe restituito, avrebbe rivelato, per suscitare pubblico scandalo, una loro relazione. Quella sera, il giovanotto gli avrebbe chiesto di restituire la somma di 100 mila lire. Il Tognan si trattò di mettere per iscritto la denuncia — precisa il consigliere relatore dott. Boschini — l'uomo ridimensionò la cosa e dichiarò che la loro non era una vera e propria amicizia, che s'erano visti qualche volta per caso e che le 100 mila lire erano una richiesta di prestito con tanto di ricevuta: l'importo necessario al Tognan per recarsi a lavorare in Germania. Tognan negò il prestito ma venne, tuttavia, incriminato per estorsione continuata, addebito del quale il 21 febbraio del 1971, il Tribunale lo prosciolsse con formula dubitativa. La sentenza venne

UNA NOTA DI PROTESTA DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Voli ancora ridotti e disagi in aumento

In contrasto con la conclamata tesi della «regione-ponte», l'annuncio della nuova soppressione di collegamenti aerei

La soppressione da aprile dei voli con Milano e Venezia - Ancona - Bari annuncia l'ultima riunione del consiglio d'amministrazione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha suscitato vive preoccupazioni negli ambienti degli operatori economici. In una nota della Federazione regionale degli industriali si rileva che nel vertice degli avvenimenti, delle proteste e delle contestazioni sui più fronti da quali è stata caratterizzata la situazione economico-sindaca-

le di questi giorni, la gravità della notizia può essere forse sfuggita a una parte dell'opinione pubblica cittadina. Pertanto, dopo aver premesso che «già ricordare brevemente i fatti», il comunicato della federazione degli industriali così prosegue:

«Nel settembre del '72 l'ATI decise di ristrutturare il proprio programma di collegamenti aerei, sottoponendo a verifica totale tutti i voli gestiti fino a quel momento. Un raffronto fra i singoli aeroporti per regione e i voli cancellati, dimostrò subito una notevole disparità di sacrifici: una media nazionale di un volo soppresso per aeroporto, ben 4 nel caso di Ronchi. Vennero dichiarati non economici e quindi eliminati, un collegamento con Roma, uno con Milano, il volo Trieste - Venezia - Ancona - Foggia - Bari e quello Trieste - Bologna - Napoli - Palermo.

«Tale decisione — ricorda la nota degli industriali — provocò in quel periodo la prima reazione di autorità pubbliche e operatori privati e le istanze per una modificazione vennero portate all'attenzione dei Ministeri competenti, dimostrando la validità commerciale, in termini di merci e passeggeri, di quelle linee considerate invece antieconomiche dal centro

giato da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

MOSTRE D'ARTE

Sorbise alla «Russo»

Alle 11 di stamane sarà inaugurata nella sala d'arte moderna «Russo» di Corso Italia, 9 una «personale» del pittore salizista Saverio Sorbise che espone una ventina di opere.

Galleria COMUNALE

Mostra personale del pittore DUREN

di opere inedite e recenti. Orario 10.30-12.30 e 17-19.30

FORUM

GALLERIA D'ARTE

Trieste - Via Coroneo 1

Mostra personale di LUIGI SPACAL

di opere inedite e recenti. Orario 10.30-12.30 e 17-19.30

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

INIZIATO L'ESAME DELLA LEGGE SUL CARSO

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

«Questa funzione — conclude il comunicato — per quanto riconosciuta dagli esponenti più importanti di tutti i partiti, viene poi gravemente danneg-

giata da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

«Questa funzione — conclude il comunicato — per quanto riconosciuta dagli esponenti più importanti di tutti i partiti, viene poi gravemente danneg-

giata da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

«Questa funzione — conclude il comunicato — per quanto riconosciuta dagli esponenti più importanti di tutti i partiti, viene poi gravemente danneg-

giata da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

«Questa funzione — conclude il comunicato — per quanto riconosciuta dagli esponenti più importanti di tutti i partiti, viene poi gravemente danneg-

giata da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

«Ma — si fa osservare — nonostante la soddisfazione con cui questo parziale successo venne accolto, le statistiche successive dimostrano i riflessi negativi provocati nel movimento in arrivo e partenza di passeggeri e merci calcolabili per il novembre del 1972 rispetto allo stesso mese del 1971 in una diminuzione rispettivamente di 1.529 unità e di 23.253 chilogrammi.

«Oltre a ciò, dopo quattro mesi dalla decisione che aveva smorzato le polemiche e le proteste, a due voli ripristinati vengono oggi nuovamente soppressi nell'elenco delle soppressioni.

La Federazione regionale degli industriali nel denunciare con la propria nota questa situazione che aggiunge la beffa al danno, si augura che una nuova comune azione sia attuata a tutti i livelli per ottenere che la ristrutturazione dell'ATI non sia fatta soprattutto a spese di quella funzione di «regione ponte» che il Friuli-Venezia Giulia si è posto come elemento caratterizzante del proprio futuro.

«Questa funzione — conclude il comunicato — per quanto riconosciuta dagli esponenti più importanti di tutti i partiti, viene poi gravemente danneg-

giata da decisioni riguardanti le nostre comunicazioni, che sommano soltanto aritmeticamente il passato, dimenticando che una visione economica è anche quella che tiene conto delle proiezioni in avanti e degli sviluppi futuri, del resto ritrovabili per la nostra regione nel quadro della programmazione, sia nazionale che regionale.

La seconda commissione permanente del Consiglio regionale, competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, ha cominciato l'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione di una legge statale per la tutela del Carso triestino.

Il disegno di legge si divide in tre capi: il primo concerne l'ordinamento dell'ente per la tutela del Carso triestino, il secondo stabilisce la disciplina del territorio della riserva regionale, il terzo contiene disposizioni finali, transitorie e finanziarie. Vengono, nei vari articoli, enumerati tra l'altro gli scopi dell'ente, si dispone ancora la concentrazione nell'ente amministrativo delle funzioni amministrative che le leggi statali e regionali demandano ai vari organismi,

IN FEBBRAIO E' STATA TOCCATA LA QUOTA PIU' BASSA

Vistosa diminuzione dei transiti ai valichi

Sono calati di circa mezzo milione rispetto all'anno scorso

I transiti ai valichi della nostra provincia hanno fatto registrare nello scorso mese di febbraio, a conferma dell'inversione di tendenza, ancora una notevole diminuzione.

Complessivamente sono entrate, o uscite, dai valichi della provincia 2 milioni 222 mila 137 persone. E' questo il numero più basso di qualsiasi altro mese non solo del 1972, ma anche del 1971.

In particolare sono transitati 1.391.865 italiani (502.363 con passaporto e 889.502 con lasciapassare), 760.263 jugoslavi (398 mila 487 con passaporto e 361 mila 776 con lasciapassare), 5 mila 587 germanici, 5.108 austriaci, 4.107 inglesi, 5.902 francesi, 5.652 greci, 3.452 svizzeri, 4.413 statunitensi e 33.807 turisti di altre nazionalità.

Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso in febbraio è stata registrata una diminuzione di quasi mezzo milione di transiti.

Le ragioni di questa costante calo — secondo una nota dell'«Agenzia Italia» — vanno ricercate principalmente nella precaria situazione economica della popolazione jugoslava do-

Aperta la pesca nelle acque interne

E' aperta da oggi nel Friuli-Venezia Giulia la pesca per tutta la durata della stagione.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente tutela la pesca.

Il decreto del temolo, che potrà essere pescato invece a partire dal 15 aprile. In coincidenza con tale data trova applicazione completa la normativa regionale prevista dalla legge n. 19 del 1971. Per effetto di questa legge tutte le acque pubbliche interne della Regione (senza deroghe od eccezioni) sono state dichiarate libere da vincoli restrittivi e sono state affidate in gestione all'ente

BIGNARDI AL CONVEGNO DEL PLI A PORDENONE

LA STABILITÀ POLITICA PREMESSA ALLE RIFORME

Illustrato il «programma» liberale per la regione
Gli interventi dei consiglieri Trauner e Morpurgo

«Un programma liberale per la regione, questo il tema del convegno del Pli di Pordenone, ha inaugurato a Pordenone, alla presenza del segretario generale del Pli, Luigi Spacial, on. Agostino Bignardi, al convegno erano presenti anche i responsabili politici delle direzioni provinciali e delle sezioni della regione, i rappresentanti comunali provinciali e regionali, nonché iscritti che ripropongono cariche in enti pubblici o associazioni di categoria.

Nel corso dei lavori e delle relazioni, il segretario regionale del Pli, Sergio Trauner, ha sottolineato il costante fatto impegno dei liberali alla regione nel corso della legislatura che sta per compiersi ha messo in rilievo le incongruenze, le contraddizioni e i contrasti, manifesti ed occulti, esistenti tra i partiti della maggioranza di centro sinistra, con la mancanza di una visione organica dei problemi da parte dei partiti di centro sinistra — ha sottolineato il segretario regionale — ha avuto come risultato un'azione di governo frammentaria e talvolta disordinata e dopo nove anni il centro-sinistra non è stato in grado di elaborare, almeno per il momento, una programmazione regionale chiara ed efficace.

«Il centro sinistra cerca ora, alla vigilia della scadenza della legislatura, di salvare le apparenze promettendo la presentazione di alcuni piani, che si manifestano già contraddittori di loro e, per certi aspetti, in contrasto con i reali interessi delle nostre popolazioni. Analizzando l'attuale situazione politica, l'avv. Trauner ha affermato che il comitato regionale della Dc a maggioranza morotea, preannuncia con caparbia l'intenzione di perseguire nel futuro esperimento di centro sinistra, in una visione strumentale di opposizione all'attuale governo nazionale ed in una volontà di pervicace mantenimento del potere e soltanto un'affermazione ideologica nella prossima elezione di giugno potrà invertire tale tendenza.

L'on. Bignardi, segretario generale del Pli ha detto: «L'Italia ha bisogno di un congruo periodo di stabilità politica che consenta la ripresa economica e un decoroso slancio sociale. E' un errore credere che nella incertezza e nella confusione possano elaborarsi le riforme di cui l'Italia ha oggi bisogno, anzi la stabilità politica è la premessa necessaria delle riforme. I partiti democratici convergono oggi che occorre rinnovare l'università, dare un assetto giuridico alle vertenze del lavoro, respingere la violenza di qualsivoglia origine, accelerare l'attuazione di un programma ed

«Non è vero — ha proseguito Bignardi — che questo programma potrebbe essere attuato da un governo di centro sinistra, che avrebbe forse sulla carta una maggioranza di qualche poco superiore, ma avrebbe anche un insuperabile dissidio interno tra chi vuol riformare per accrescere la libertà e chi vorrebbe le riforme in chiave marxista e in un contesto di avvicinamento al comunismo. Questo è il contrasto fondamentale del nostro tempo: da un lato una strategia di sviluppo democratico cui concorrono i moderni liberali, la scuola sociale cattolica e la socialdemocrazia, dall'altro lato una strategia di sviluppo democratico cui concorrono le società represse e autoritarie che si richiamano al comunismo e al socialismo massimalista. Tale contrasto non ammette esitazioni o dubbi, di cui proclama le estreme, e che, anzi — ha concluso Bignardi — il coraggio di fare il proprio dovere di democratici tutti i giorni con la costanza che viene dalla ragione e dallo spirito di umana fraternità».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Northern Joy» (liberiana), mc. «Tallaro» (naz.), mc. «Scriba» (jug.), mn. «Hope» (greca), mn. «Armonikos» (cptr.), mn. «Edes» (naz.), mn. «Padusa» (liber.), mc. «V. Madrigal» (pl.), mn. «Tegeter» (germ.).

INAUGURATA UNA NUOVA SEDE D'ESPOSIZIONI

Vernice con Spacial alla galleria Forum



Con una mostra personale del pittore incisore Luigi Spacial è stata inaugurata ieri sera in via Coronello 1 (all'angolo con la via Carducci) la nuova Galleria d'arte «Forum». Alla cerimonia hanno preso parte numerosi esponenti del mondo culturale e politico. Nella foto (a sinistra) il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni con l'illustre artista Luigi Spacial

Confermati dal PSDI
gli impegni per Trieste

Il segretario nazionale del PSDI, on. Flavio Orlandi, ha convenuto con il segretario regionale Lanza, l'assessore regionale all'Industria Dulci e il segretario provinciale De Gioia, che l'assicurazione data dal vicepresidente del consiglio Tanassi e dal ministro della Marina mercantile Lupis alla delegazione triestina di «rappresentare e sostenere» in sede di governo le istanze della città, corrisponde all'impegno e alla visione del socialismo democratico della funzione e del ruolo del porto di Trieste nel quadro più ampio della collaborazione internazionale.

Orlandi, durante il colloquio con i dirigenti socialdemocratici triestini, ha precisato che il PSDI riconosce che il momento per la rivalutazione e la riqualificazione della funzione marittima triestina, anche nel rispetto del servizio nei confronti dei Paesi terzi, trova oggi la occasione più valida che non può essere lasciata sfuggire.

Orlandi — è quello di assicurare a Trieste i mezzi necessari — porto moderno e linee adeguate — per il suo rilancio come porto internazionale.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati anche problemi specifici relativi ai ritardi dell'attuazione del piano Cipe del 1968 (bacin, stazione di depurazione, industria tralicci, smantellamento, traffico containerizzato, armamento del molo settimo); è stato inoltre concordato un nuovo incontro.

Orlandi ha preannunciato un'iniziativa congiunta del gruppo parlamentare socialdemocratico, unitamente all'impegno del partito e della sua rappresentanza al governo.

ESCAL XXX Ottobre. Martedì, per i ragazzi del gruppo e simpatizzanti, il socio Walter Romano illustrerà una serie di dispositive sulla spedizione in Argentina-Terra del Fuoco e la conquista del Saint-Exupéry. La conferenza si terrà nella sede di via S. Felice 1 (tel. 687095).

INCONTRO AD ALTO LIVELLO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Gavazzoni: una voce autorevole difende Catalani e Smareglia

Comune ai due autori la triste sorte in vita e la sfortuna postuma
Un'acuta analisi del maestro Levi sulla loro formazione artistica

E' possibile e lecito individuare nell'accostamento di Smareglia e Catalani una relazione spirituale e stilistica, un parallelismo estetico tra i due compositori coetanei e compagni di conservatorio? Questo il quesito che è stato posto a Gianandrea Gavazzoni nel corso dell'incontro promosso dal Circolo della Stampa sul tema: «Catalani e Smareglia, due significative presenze nella stagione lirica triestina», con la partecipazione di Vito Levi e di Stelio Crise.

Gavazzoni ha esordito rilevando nell'intelligenza accostamento effettuato dal Teatro Verdi di due autori equamente conosciuti in un periodo di crisi, cioè il periodo tra la fine del romanticismo propriamente detto e l'inizio del naturalismo, alcuni caratteri comuni relativi a certe ascendenze stilistiche radicate nel romanticismo tedesco sia operistico che sinfonico-cameralistico. E' tuttavia ben diversa la formazione culturale dei due musicisti: da una parte l'«impero culturale» di Trieste per Smareglia, dall'altra il clima tipicamente lombardo e «scapigliato» per Catalani. «Catalani occupa quel vuoto che precede la rivelazione dei destini», ha detto Gavazzoni, «e lo occupa con delle caratteristiche talmente personali che fanno del suo capolavoro un "unicum" nell'operismo italiano del tempo. L'aver rappresentato "Wally" accanto a "Nozze istriane" ha soprattutto il significato di proporre una nuova lettura di certi testi operistici che sono stati messi in ombra dalle faste successive di una moda e dai diversi atteggiamenti del gusto».

In comune certamente, Catalani e Smareglia hanno la triste sorte in vita e la sfortuna postuma. Catalani, che era il più grande compositore di musica da camera, fu ucciso da un colpo di pistola alla nuca, mentre Smareglia fu indubbiamente ucciso dalla carenza di mezzi, e la sua opera fu dimenticata per decenni.

Stelio Crise, interpellato sulla temeraria letteratura che avrebbe circondato l'attività creativa di Smareglia in contrapposizione a quella milanese di Catalani, non ha ritenuto opportuna una commissione dell'ambiente letterario e di quello musicale, che avrebbero di diverso tenore ed ha invece ricordato le possibili influenze francesi in Catalani, riferibili al suo misterioso soggiorno parigino ed espresse dalla giovanile «Chanson groenlandese».

Ricordato come la cultura francese costituisca il diagramma obbligato della Scapigliatura e la mediazione di un recupero preromantico che interessa Catalani ed interesserà anche Smareglia, Gianni Gori ha poi proposto a Gianandrea Gavazzoni ed a Vito Levi un esame delle attuali possibilità di una ripresa catalanica e smaregliaiana. Vivacemente polemico, il direttore bergamasco ha indicato nell'ostinazione di certa critica e nelle remore dell'«odierna» «coscienza artistica», lo atteggiamento fondamentale che condiziona una tale ripresa, mentre Vito Levi ha appassionatamente sottolineato i valori e le prospettive di modernità di «Wally» e dell'«opera che dovrebbe costituire la successiva tappa nella rilettura smaregliaiana».

Il direttore bergamasco ha poi proposto a Gianandrea Gavazzoni ed a Vito Levi un esame delle attuali possibilità di una ripresa catalanica e smaregliaiana. Vivacemente polemico, il direttore bergamasco ha indicato nell'ostinazione di certa critica e nelle remore dell'«odierna» «coscienza artistica», lo atteggiamento fondamentale che condiziona una tale ripresa, mentre Vito Levi ha appassionatamente sottolineato i valori e le prospettive di modernità di «Wally» e dell'«opera che dovrebbe costituire la successiva tappa nella rilettura smaregliaiana».

sare ad un profondo rinnovamento in cui la collaborazione di Silvio Benici.

Gli interventi conclusivi di Vito Levi e di Gianandrea Gavazzoni sono stati molto applauditi. L'appuntamento del festival sarà ancora invitato al Circolo della Stampa un folto pubblico espressione di quella vita culturale triestina di cui Gavazzoni è tanto amico. Erano presenti anche la figlia ed i nipoti di Smareglia. Scrittori, musicisti, giornalisti e l'intero pubblico hanno alla fine rivolto vivaci consensi all'auspicio del coordinatore che una prossima, eventuale ripresa di «Wally» possa ricondurre a Trieste al suo podio del «Verdi» il maestro Gavazzoni.

Classico del terrore
alla «Capella»

Dopo il successo fatto registrare recentemente dalla riedizione di tre classici del cinema del terrore («Il raggio invisibile», «La mummia» e «Dracula»), la Capella Underground, nella sezione di Trieste del Centro Culturale Science Fiction, presenterà oggi e domani — alle 19 e alle 21 — un altro famoso film del genere fantastico: «I walked with a zombie» (Ho camminato con un zombie).

ALL'ISTITUTO GERMANICO
Primo saggio martedì
dell'«Orff-Schulwerk»

Martedì con inizio alle ore 18, all'Istituto Germanico, il gruppo di apprendimento musicale «Orff-Schulwerk» per bambini, istituito nell'ottobre scorso, si esibirà in un primo saggio. Seguirà la proiezione di nuovi documentari italiani e tedeschi sui parchi giochi «Robinson».

CONSEGNATE LE INSEGNE DI VITTORIO VENETO A 21 EX COMBATTENTI

Hanno onorato la Patria



Co solenne cerimonia in Municipio — presente il gen. Cellentani — l'ass. Verza ha consegnato ieri le insegne di cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto a 21 ex combattenti della guerra 1915-18. Rivolgendosi ai convenuti Verza ha affermato che con questa cerimonia viene rinnovato con convinta partecipazione l'omaggio della Patria a coloro che cinquant'anni fa combatterono per la redenzione delle nostre terre. E l'onoranza viene tributata, con il resto d'Italia, nel Comune, che riassume i valori civili del popolo. Perché il ri-

Cronache degli spettacoli

L'ANNUNCIO DATO IERI DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Già pronti all'appuntamento con la fantascienza in luglio

Appuntamento col festival della fantascienza dal 7 al 14 luglio, al castello di San Giusto; l'annuncio è stato dato ieri nel corso della conferenza stampa indetta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e se ne è fatta portavoce la signora Patton, amministratrice delle manifestazioni giunte alla sua undicesima edizione.

Il festival — che ha una risonanza indubbiamente più notevole fuori dai confini nazionali — è stata anche quest'anno ufficialmente riconosciuta dalla federazione internazionale delle associazioni di produttori di film, come l'unico festival cinematografico specializzato nella fantascienza. Una speciale sezione è riservata ai film documentari che abbiano particolare interesse nel campo della ricerca e dell'investigazione. Da ricordare che i premi in concorso sono l'Asteroid d'oro per il miglior film in senso assoluto, l'Asteroid d'argento per la migliore attrice, un altro d'argento per il miglior attore, il sigillo d'oro della città di Trieste per il miglior cortometraggio; due premi speciali sono inoltre a disposizione della giuria internazionale per la migliore attrice e per il miglior attore, per specifici valori. Pur scadendo i termini per l'iscrizione il 30 maggio, sono già pervenute le prime adesioni.

A quanto è stato affermato, la cinematografia bulgara sarà rappresentata dal film del terzo dopo il sole, realizzato da Gurov Stojanov, uno dei più rapidi e completati della tradizione cinematografica cinese della giovane generazione, che ha già al suo attivo due importanti film a soggetto. La Germania ha notificato il film «Holmes», recentemente finito di girare, e prevista la partecipazione americana con almeno due film a soggetto: la Gran Bretagna e la Francia saranno sicuramente rappresentate. Sono infine in corso trattative con la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Jugoslavia, il Giappone, il Brasile e la Svezia.

Il programma del festival sarà completato dalla tradizionale retrospettiva, che quest'anno avrà per tema «Dal Golem all'uomo robot».

Concertisti francesi
domani sera al C.C.A.

Due giovani concertisti francesi, il violoncellista Renaud Fontanarosa e la pianista Michèle Scharpan, formati al conservatorio di Parigi, e da qualche anno uniti in un apprezzato duo, sosterranno domani alle 21 al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), un programma comprendente la Sonata in mi minore di Brahms, le sette variazioni su tema di Mozart di Beethoven e la Sonata in la minore di Grieg.

«Le tre forze»
oggi al «Dante»

Oggi pomeriggio, alle 17.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», sarà rappresentata la commedia «Le tre forze» di Fabrizio Ravasio; alla regia collabora Valentino Vignoli. L'autore, l'aiuto regista e gli attori sono tutti studenti del liceo «G. Marinelli» di Trieste. La commedia è stata già rappresentata in altre scuole della nostra regione, con vivaci consensi.

Domani all'Auditorium
«Il barone rampante»

OGGI L'ULTIMA DI «FORZA FIDO»
Al Teatro Auditorium oggi alle 16.30 si concludono le repliche di «Forza Fido» il divertente spettacolo scritto e diretto da Cristiano Censi, splendidamente recitato da Isabella e Stefano con le applaudite canzoni.

zoni di Carpi, Gaslini e Negri, interpretate dalla bella e brava Raffaella Ferruzzi.

Domani lunedì alle ore 20.30 debutta il Teatro Libero con «Il barone rampante» di Italo Calvino ridotto per il palcoscenico da Armando Pugliese che ne è pure il regista.

Oggi al Verdi
congedo di «Wally»

Con la rappresentazione di oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, cala il sipario sulla Wally, l'opera di Alfredo Catalani che, a giudicare dalle accoglienze riservate, si direbbe fosse attesa al Verdi con impazienza. Si congedano gli artefici dello spettacolo, in primo luogo il M.o Gavazzoni e la protagonista signora Raina Kavalavanska. Con loro Antonio Zerbin, Laura Zanini, Fiorella Pediconi, Amedeo Zamboni, Silvano Carroli, Vito Susca. Scene di Ferruccio Villagrossi. Regia di Carlo Piccinato. Orchestra, coro e corpo di ballo del

QUESTA SERA SUL VIDEO

Omaggio a Silone Patologia della paura

«Vino e pane» (TV 1, ore 21) — Va in onda stasera la prima delle quattro puntate di questo sceneggiato televisivo tratto dal romanzo omonimo di Ignazio Silone e diretto da Piero Schivazappa. Tra gli interpreti principali Scilla Gabel, Pier Paolo Capponi e Nino Castellanovo.

«Vino e pane» (la cui prima edizione era intitolata «Pane e vino») è il secondo romanzo scritto da Silone in esilio negli anni 1935-36; secondo la critica è questo il libro che conferisce a Silone scrittore per l'ampiezza e la profondità della sua visione della crisi contemporanea e per la sua forza creativa.

Ecco la prima puntata: sui finire del 1934, Pietro Spina, antifascista vissuto a lungo in esilio in Svizzera e in Francia, torna in Italia clandestinamente. A Roma vorrebbe riprendere i contatti con i compagni di partito, ma la polizia informata del suo rientro, lo ricerca spietatamente, ed egli è costretto a rifugiarsi nella Marsica, sua terra d'origine. Aiutato dal fedele amico Cardile e dal vecchio sacerdote don Benedetto, che è stato suo maestro, Pietro si traveste da prete e, con il nome di don Paolo Spada, va a nascondersi in uno sperduto paesino di montagna. Nella riscoperta del mondo contadino vorrebbe risolvere la crisi di coscienza che lo tormenta, ma il primo contatto con la gente del luogo è deludente. Fra gli umili abitanti di Pietrasecca Pietro ritrova i mali di sempre: la miseria, l'ignoranza, la superstizione, la muta accettazione di un destino che non può essere cambiato, la mancanza di fiducia nelle proprie forze, l'assenza di coscienza di classe. La delusione si fa più cocente quando Pietro scopre in Annina, la compagna di lotta e l'innamorata di un tempo, il rifiuto del passato politico e affettivo. Il solo conforto gli viene dall'incontro con Bianchina, una ragazza che Pietro ha aiutato in un momento difficile, che adesso si sente legata a lui da un vincolo di spontanea dedizione.

«Ah, l'amore» (TV 2, ore 21.20) — Alla «patologia della paura» è dedicata la quarta puntata, in onda stasera, per questo programma di Giulio Macchi. La paura nevrotica disturba la vita affettiva, la vita di lavoro, la vita di relazione e altera le strutture del pensiero, i sentimenti, il comportamento. Esperimenti e prove di laboratorio su animali e sull'uomo, come le bioreazioni, attraverso le quali vengono forniti ai pazienti dati circa le sue reazioni biologiche, forniscono un quadro scientifico inedito sulla fisiologia della paura.

Alla trasmissione partecipano personalità del mondo scientifico che illustrano questo concetto di paura. Nella parte conclusiva della puntata, attraverso il dialogo degli specialisti con i pazienti, viene delineato il complesso quadro delle nevrosi (ossessioni, fobie, nevrosi ansiose o depressive) e le conseguenze che esso comporta: rifiuto della realtà e distacco dalla vita sociale. (Ansa)

Approfittate! Ultime ore della

ECCEZIONALE SVENDITA

per trasferimento di azienda
di piastrelle, rubinetterie, articoli da bagno ecc.
ultimi modelli, effettuerà la

ditta I.C.E. via Milano 33

Prezzi vantaggiosi, facilitazioni di pagamento.
NON LASCIATEVI SFUGGIRE L'OCCASIONE!!!

DINCONTI
VIA CORONEO 33 TEL. 762381

GRANDE CONCORSO

«un drink in GS»

VISITATECI PER VINCERE

UNA CITROEN GS

PER I MENO FORTUNATI:

PRONTA CONSEGNA DI TUTTA LA GAMMA CITROEN:

DYANE - AMI 8 - GS 1000 e 1220 - D SPECIAL - D SUPER

COMMERCianti!

Hotel CORSO

E' IL VOSTRO ALBERGO. FACILITAZIONI AI VOSTRI CORRISPONDENTI SALE DI ESPOSIZIONE.

Tel. 86131/2 - 38998 - Via S. Spiridione 8 - Teleg. HOTEL CORSO

Tutte le novità della primavera '73 da MODE

LILY via Cologna 4

Buda

in Barriera Buda

il vostro ufficio di fiducia

BUDAPEST
per Ujpest-Juventus
21 marzo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELETTRODEPILAZIONE
DEFINITIVA-INDOLORE
ISTITUTO DI ESTETICA MEDICA
MONFALCONE - Via Carducci 6/1
Telef. 74339 - Orario: 9-12 e 15-19

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9-12.30 e 15.30-19

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Politecnico
Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i
giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISSUNDO 16 - 1 p.
Telefono 781870

Date aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

ambassador

ABBIGLIAMENTO MASCHILE - PIAZZA DELLA BORSA, 3

ha ripreso in pieno la normale attività, con il nuovo
scelto assortimento primaverile, nonostante il nuovo
reparto del negozio — causa un ritardo ai lavori
di restauro — non sia stato ultimato in tempo

in offerta speciale
Philips Stereo 4
il suono a quattro dimensioni



un nuovo complesso HI-FI Philips con quattro
casse acustiche al prezzo di due*

Ditta
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'eventuale S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Casetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianoterza, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767776 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

OFFRESI prestaservizi 5 giorni settimanali, ore 8-13 zona industriale, Tel. 772033 munita, 21775 A

COSTRUTTORE NAVALE

con almeno 3 anni di esperienza di Ufficio Tecnico

CERCA CANTIERE VENEZIANO

Indirizzare SPI Casetta 43/M 30100 - Venezia

PRIMARIA INDUSTRIA COSMETICI CERCA

SIGNORE - SIGNORINE

dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione. OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo.

Scrivere a: SEVERAL COSMETICS

Casella postale n. 1592 - 20100 MILANO

Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico

PRESTASERVIZI offresi, referenziata seria volontaria dalle ore 8 alle 11, anche per stendere parafuochi. Giardini Pubblico, Tel. 768066 22009 A
PRESTASERVIZI giovane referenziata offresi 4 ore giornaliere. Telefonare lunedì ore 8.30-11 812445. 21813 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 100 per parola

A.A. CUSTODE, preferibilmente giardiniere, con moglie, massimo cinquantenni, sono richieste per villa signorile, lussuosa, appartamento ammobiliato con bagno, telefono, luce, acqua, gas, gratis, più congruo stipendio. Telefonare al 61373 Godina orario apertura negozio, meno lunedì mattina. 42573 B

A.A. PRESTASERVIZI capace referenziata mezza giornata cerca. Ottimo trattamento, previdenza. Telefonare 421072. 22210 B

A. STABILE referenziata sapia cucinare governa casa cerca famiglia due persone ottimo stipendio. Tel. 36973. 72423 B

AUTISTA domestico solo se seriamente referenziato cerca signora. Casetta 22088 B, SPI

CERCASI domestica stabile amante bambini disposta dormire in villa, stipendio lire 100.000. Telefonare 36718. 42612 B

CERCASI domestica buona cuoca media età, referenziata, pagata 150.000 mensili. Telefonare 63061. 22242 B

CERCASI aiuto domestico stabile, ottimo stipendio. Telefonare oggi 771208. 72356 B

CERCASI domestica referenziata stabile, ottimo trattamento con aiuto. Telefonare lunedì 36662. 72256 B

CERCASI donna aiuto domestico media età, referenziata, pagata 120.000 mensili. Telefonare Marzio via Cologna 7, 21947 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata, ottimo mensile. Telefonare 764524. 21823 B

DOMESTICA giovane cerca 8-17 disposta seguire famiglia durante vacanze. Telef. 67501. 72354 B

DOMESTICA fissa media età, disposta trasferirsi Cortina d'Ampezzo cerca coniugi con bambino due anni. Telefonare Cortina 0436-5790 ore 9-12 e 15-19. 1323 B

MARITO moglie per servizi casali. Offerte Casetta 22152 B, SPI

PICCOLA famiglia signorile cerca stabile referenziata, buono stipendio. Telefonare lunedì 723302 ore past. 42515 B



long line
la nuova dimensione
del vivere in libertà

ALVARANI cucine componibili

mobili
ZERIAL

presso la MOSTRA DEL MOBILE
via Settefontane 58, 62, 64
Corso Italia
via S. Francesco 11

PRESTASERVIZI

possibilmente referenziata giornalmente

8.30-14. Telefonare 30682 lunedì ore 16-19. 22168 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-16 cerca. Telefonare 422315 22200 B

PRESTASERVIZI due mattine settimanali cercano coniugi soli. Telefonare 797024 mattinata. 21951 B

PRESTASERVIZI cerca 3 ore giornaliere. Commerciale, tel. 41671. 22220 B

PRESTASERVIZI 10 ore settimanali lavori leggeri cerca subito. Telef. 74879. 72378 B

SIGNORA cerca domestica tutore stabile anche dormire 120.000 mensili. Esigenti referenze di prim'ordine. Casetta 22084 B, SPI

STABILE tutore cerca famiglia via Catullo, ottima retribuzione. Telefono 761247. 72328 B

IMPIEGATO mezzo proprio offresi a ditta o privato. Telefono 772433. 42771 C

IMPIEGATA offresi lavoro libri paga, previdenza e lavoro esteri. Telefono 756796. 42941 C

IMPIEGATO quarantenne praticissimo casa spedizioni, agenzia marittima, perfetto corrispondente inglese migliorerebbe anche ditta commerciale-export import. Scrivere casetta 42675 C, SPI. 21988 C

glese, francese offresi anche incarico tecnico-commerciale. Casetta 21871 C, SPI

CASSIERA libera, nozioni dattilografia, offresi. Tel. 75761 ore 8-10, 13-16. 42694 C

CORRISPONDENTE commerciale ungherese, tedesco e parlato perfetto offresi. Casetta 42757 C, SPI

DATTILOGRAFA madrelingua francese perfetto tedesco, cerca lavoro ufficio. Casetta 22041 C, SPI

DICOTENNE esperto disegnatore, dattilografo offresi serio impiego. Casetta 42680 C, SPI

DIPLOMATICA specializzata quarantenne impiegherebbe come baby-sitter presso famiglie o enti. Massime referenze. Tel. 411491. 21821 C

EX sottufficiale P. offresi incarichi o lavoro fiducia. Casetta 21825 C, SPI

FUOCISTA I grado offresi sostituire conduttori ogni centrale termica. Tel. 723239 ore 8-10. 42698 C

GIOVANE mezzo proprio offresi a ditta o privato. Telefono 772433. 42771 C

IMPIEGATA offresi lavoro libri paga, previdenza e lavoro esteri. Telefono 756796. 42941 C

IMPIEGATO quarantenne praticissimo casa spedizioni, agenzia marittima, perfetto corrispondente inglese migliorerebbe anche ditta commerciale-export import. Scrivere casetta 42675 C, SPI. 21988 C

LAUREATA all'Istituto linguistico internazionale di Magonza, madrelingua francese, tedesco perfetta conoscenza italiana cerca occupazione. Tel. 748558 lunedì ore 14. 21833 C

MAESTRA d'asilo diplomata offresi baby-sitter. Telefonare mattinata 753363. 42909 C

OFFROMI per piccoli incarichi di fiducia. Occorrendo anche caucionando. Telefonare al 751897. 42777 C

RAGIONIERE professionista offresi per collaborazione ore da convertirsi per svolgimento pratiche contabili societarie e IVA. Casetta 42692 C, SPI

SEGRETERIA azienda 25enne esperienza triennale referenziata stenodattilografia paghe contributi offresi. Casetta n. 42889 C, SPI

SIGNORA pratica offresi per farmacia mezza giornata. Telefonare 734783. 22194 C

SIGNORA capace traduzioni corrispondenza commerciale, opuscoli, istruzioni e testi altro genere dall'italiano nelle lingue slovena, croata e serbo-croata. Conoscenza lingua latina, pratica professionale. Disposta pure collaborare come interprete estero ore pomeridiane. Telefonare 69328. 21751 C

STUDENTESSA magistrali offresi baby-sitter o assistenza bambini elementari. Telefonare pomeriggio 765919. 21988 C

26ENNE maestra asilo referenziata offresi baby-sitter serali festive. 749634. 21941 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANO

CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie. Telefonare 69520 orario negozio. 22033 CC

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 42705 CC

A.A.A.A.A.A. ROLE riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Telefono 815442 - 734568. 42861 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, materiali, cose di ogni genere, eseguito traslocchi eliminando l'inquinamento. Telefonare 795374 oppure 743768. 21985 CC

A.A.A.A. PITTORE ambienti semilavabile quindici, olio, offresi prontamente. Telefonare 39729, dopo ore 10. 21977 CC

A.A.A. ARTIGIANO esegue restauri interni pitture facciate tetti armatura propria telefonare 975275. 22102 CC

A.A.A. PAVIMENTI plastici, moquette, posa accurata. Tecnoplastic, segreteria telefonica 77265. 21907 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanzette semilavabile 15.000, tappezze 30.000. Telefono 759080. 21921 CC

A.A.A. TELEVISORI installazione antenne, riparazioni accurate, garanzia dodici mesi, preventivi gratuiti. Laboratorio specializzato. Radio Stella, via Ginnastica 31, telef. 741801. 22073 CC

A.A. PORTE brevettate in acciaio: basculanti, locali caldi, ecc. Telefono 781644, 787151. 42702 CC

A.A. KEROSENE, specializzato ripara, pulisce stufe, serbatoi. Tel. 794100. 0021862 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42949 CC

A. RISCALDAMENTO nuovo sistema rivoluzionario impianti, minima rottura murale, sotto battiscopa, grazie caldaia calore immediato, risparmio 10 per cento sul combustibile; 30 per cento sull'impianto, materiale, manodopera. Esecuzione rapida, garanzia impianto coperto assicurazione. Informazioni, telefonare 797198 e 31849, Huszar. 21917 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/G. Telefono 790497. 42897 CC

ANTENNE Capodistria, installazione, radio riparazioni TV, eseguiamo con garanzia, via dell'Industria 13, negozio, telefono 794465. 72276 CC

ARTIGIANO parchettista, rifresatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 744229 grazie. 22051 CC

DATTILOGRAFA precisa assume qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare pomeriggio 728326. 72282 CC

DATTILOGRAFA precisa, riceve a proprio domicilio qualsiasi genere di battitura anche in lingua tedesca. Tel. 757673 ore past. 21740 CC

ELETRICITA', idraulica lavori, riparazioni in genere. Telefono 781769 ore past. 22224 CC

PARCHETTI

concessionario esclusivo Raschiatura - Verniciatura

Lavori consegnati con certificato di garanzia

DIFFIDATE

DALLE IMITAZIONI

via S. Zenone 6, Tel. 750895

ELETRICISTI lavori riparazioni accurate esperienza ventennale. Telefono 68430 anche festivi. 42700 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre role ecc. Tel. 767257, pomeriggio. 72416 CC

IDRAULICO ripara rubinetti, wc, sanitari, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 421212. 42887 CC

PARRUCHE in genere si misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigianale posticci d'arte Edda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 753493. 42827 CC

PAVIMENTO legno moquette, delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura raschiatura verniciatura e riparazioni. Preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 42687 CC

PEDICURE diplomata anche a domicilio, tel. 824610. 72404 CC

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, amacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Castaruzzi, Giulio 13. 21901 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero, massima serietà, preventivi esecuzioni. Telefonare 68240. 22173 CC

PITTORE tappezziere carta esecuzioni lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 72164 CC

MANCINELLI PARCHETTI

telefono: 765255

RADII RIPARAZIONI televisori, antenne, registratori, transistori, giradischi, autoradio, radiotelefon, radio elettriche, cineproiettori, Universradio, Settefontane 1, telef. 741317. 21317 CC

RADII RIPARAZIONI, fono e transistori. Radio Stefani, via Conadoni 2, telefono 789444. 22031 CC

RAGIONIERA ex impiegata offresi lavori anche dattiloscritti proprio domicilio. Casetta 21981 CC, SPI

SARTA da donna offresi domicilio. Telefonare lunedì mattina 750244. 22031 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 42793 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle abiti maschili e femminili. Tel. 744331. 42862 CC

SARTORIA da uomo confezione vestiti, mantelli e rivolta per signora tailleur, mantelli. Campionario stoffe, via D'Annunzio 11, Trieste. 42866 CC

SGOMBERIAMO rapidamente soffitte, locali, cortili, materiali, cantine. Telefonare 725597. 42866 CC

TAPEZZIERE materassi a domicilio. Telefono 417131. 72412 D

TRASLOCCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorevoli i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 42773 CC

VERNICIATURA, levigature pose parchetti di ogni tipo, lavorazioni accurate, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 813863 Trieste. 5557 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. IMPIEGATA giovane ottima presenza per contatti con pubblico, capace dattilografia, mansioni contabili, referenziata. Scrivere casetta 55 D, SPI

A.A.A.A.A. INDUSTRIA alimentare della Zona Industriale cerca impiegato pratico di operazioni doganali e disposto ad eventuale tirocinio. Casetta 72420 D, SPI

LA LCM GRAMAN S.p.A.

RICERCHE DI MERCATO

cerca: INTERVISTATORI/INTERVISTATRICI residenti nelle province di TRIESTE-GORIZIA

La persona prescelta, dopo un periodo di addestramento, saranno inserite nella Rete Nazionale del nostro Istituto e potranno collaborare di volta in volta alle indagini che verranno loro affidate. Si offrono concrete possibilità di guadagno.

Scrivere per informazioni: LCM GRAMAN S.p.A. - Ufficio Assistenti Rete - Via N. Suro, 14 - 20194 MILANO.

Tutti i candidati avranno una risposta.

Ristorante sloveno a Roma assume personale

Prossimamente aprirà a Roma il primo ristorante sloveno; per il buon andamento abbiamo bisogno del seguente personale:

- DIRETTORE SALA CON ESPERIENZA PLURIENNALE E CONOSCENZA LINGUE;

- CHEF DI CUCINA, ESPERTO IN CUCINA SLOVENA E JUGOSLAVA;

- CAMERIERE (RAGAZZE) SALA;

- LAVAPIATTI.

Al personale è garantito, oltre allo stipendio, vitto e alloggio. Inviare le offerte complete di curriculum vitae e referenze al seguente indirizzo:

Hotel «Sleda», via S. Croce in Gerusalemme 40, 00185 Roma

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

per propri cantieri - capi cantiere ed assistenti lavori marittimi. Casella 66/P SPI, Piazza in Lu-

cina 28 - 00186 ROMA

Desidera contattare per rapporto di collaborazione stabile o saltuaria:

AGENTI - GROSSISTI - APPLICATORI introdotti settore edile

offronsi ottime condizioni inviare offerte a:

PARIPLAST S.p.A.

V.le Lombardia 21

20098 S. GIULIANO MILANESE (MI)

LA FAY ITALIANA S.p.A.

Società operante in un mercato in grande espansione nel campo dei prodotti di largo consumo e parte di un importante Gruppo Internazionale con stabilimenti in tutto il mondo, cerca

VENDITORE o AGENTE

per Trieste e Gorizia. Richiediamo età non superiore ai 35 anni, auto propria, esperienza di vendita presso drogheria, alimentari, profumerie, cartolerie. Offriamo attività sicura, stipendio fisso, rimborso spese totale oppure elevato concorso spese, provvigioni interessanti.

Qualitate sul fatturato, incentivi, concrete possibilità affermazione. Scrivere a DIRETTORE VENDITE FAY ITALIANA S.p.A. 30020 MARCON (VENEZIA) allegando dettagliato curriculum vitae e preferibilmente fotografia. A tutti i candidati daremo comunque una risposta.

Scrivere a: CASELLA 98/N SPI 20100 MILANO

da inserire attraverso eventuale tirocinio, nelle proprie sezioni (lavori, lamiera, macchine utensili, montaggio, manutenzione ecc.). Inquadramento in funzione delle capacità. Stabilità lavoro, mensa interna, colonie estive ecc.

Scrivere a: CASELLA 98/N SPI 20100 MILANO

per la costituzione di una

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

LA SOC. MANETTI-ROBERTS DI FIRENZE

è interessata all'assunzione immediata di

GIOVANI VENDITORI

per la zona di TRIESTE

I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti essenziali:

- spiccata personalità: brillante, giovane e dinamica

- buona esperienza nella vendita di beni di largo consumo

- cultura media

- possesso automezzo proprio

- età non superiore ai 30 anni

- residenza a Trieste città o disponibilità a trasferirsi.

Ai candidati prescelti verrà offerta una buona posizione retributiva iniziale composta da stipendio fisso, generosi rimborsi spese, stimolanti incentivi e reali possibilità di ottime affermazioni personali in un ambiente di lavoro dinamico e moderno.

Le domande, manoscritte, complete di dati anagrafici, di dettagliato curriculum di lavoro e corredate da una foto recente, dovranno essere indirizzate a:

Soc. MANETTI-ROBERTS - Via C. Pisacane, 1 - FIRENZE

N.B. - Saranno prese in considerazione solamente le domande dei candidati che rispondano ai requisiti richiesti e solo a queste verrà dato riscontro per una prima selezione entro il 31 marzo.

Scrivere a: CASELLA 98/N SPI 20100 MILANO

da inserire attraverso eventuale tirocinio, nelle proprie sezioni (lavori, lamiera, macchine utensili, montaggio, manutenzione ecc.). Inquadramento in funzione delle capacità. Stabilità lavoro, mensa interna, colonie estive ecc.

Scrivere a: CASELLA 98/N SPI 20100 MILANO

per la costituzione di una

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

LA SOC. MANETTI-ROBERTS DI FIRENZE

è interessata all'assunzione immediata di

GIOVANI VENDITORI

*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

*

CON «UN GRANDE AMORE E NIENTE PIU'»

Peppino Di Capri ha vinto il XXIII Festival di Sanremo

Gagliardi e Milva hanno conquistato i posti d'onore

Sanremo, 10. Peppino Di Capri, con la canzone «Un grande amore e niente più», ha vinto la ventitreesima edizione del Festival della canzone di Sanremo. Al secondo posto si è classificato Peppino Gagliardi con «Come un ragazzino». La terza posizione è stata conquistata da Milva con «Da troppo tempo».

La serie delle interpretazioni è stata aperta da Memo Remigi, dopo una breve chiacchierata con il pubblico di Mike Bongiorno che, insieme a Gabriella Farinon, aveva il compito di presentare la finale.

Remigi ha riproposto la sua composizione, «Il mondo è qui», classificata ieri sera al sesto posto. Si tratta di un brano che Remigi ha costruito seguendo il suo solito stile, e nella quale lo stesso autore non ha dimostrato di nutrire grandi ambizioni.

L'esordiente Lionello, sorprendentemente entrato in finale grazie al quinto posto ottenuto nella prima serata, ha presentato «Straniera straniera» di Specchiarelli, un motivo commerciale ed orecchiabile. Molto interessante è stata l'interpretazione di Lara Saint Paul che ha cercato di riscattare con la sua esecuzione il non eccezionale livello musicale di «Una casa grande», un motivo di Le Vecchio-Villa che deve soltanto all'interprete lo striminzito ottavo posto ottenuto ieri sera. Alle prese con «Un giovane amore» di Pieretti-Monacchi-Gianco-Nicorelli, Donatella ha confermato le sue doti di interprete sensibile, sottolineando con efficacia i passaggi musicali di questa canzone.

Superato «in extremis» il pericolo di essere esclusi dalla finale, il Camaleonte ha presentato «Come sei bella» di Bigazzi-Cavallotti, una canzone che potrebbe conoscere, indipendentemente dal Festival, un buon successo commerciale.

Accompagnato da un numeroso coro di giovani, Flavio Leali ha riproposto la «bandiera di sole» di Palavicini-Leali, un motivo «outsider» che si è piazzato in modo imprevedibile ai primi posti nella classifica della prima serata. Anche in questo caso si tratta di una canzone commerciale che dovrebbe dare parecchie soddisfazioni al suo interprete ed autore.

Anni identici, rimasta fedele al filone che con «Era bello il mio ragazzo» le ha portato fortuna nel Festival dello scorso anno, ha cantato molto bene «Mi chiedi tante volte» di Frei-Guarneri, una canzone che si avvale di un testo abbastanza moderno, sottolineato da una musica che ha il pregio di essere orecchiabile.

E' stata poi la volta di un altro esordiente, Umberto Balsano, che si è messo in luce con la bella interpretazione di «A Serietà».

La censura cinematografica brasiliana ha vietato la proiezione, in tutto il territorio nazionale, del film italiano «All'onorevole piacciono le donne» che doveva essere presentato con il titolo «O deputado evolucionista».

Il film è stato vietato in base alla legge che vieta la proiezione di pellicole giudicate «offese al decoro pubblico».

more mio, composta in collaborazione con Minellono. La canzone, che ha una linea musicale gradevole, accoppiata ad un testo non banale, è stata particolarmente apprezzata dal pubblico. Un'altra canzone destinata ad un certo successo commerciale, «Tu nella mia vita», di Lubat-Artem, è stata eseguita con ottimo affiatamento dal duo formato da Dori Ghezzi e Wess.

Diventato protagonista e favorito d'obbligo, dopo il primo posto ottenuto nella prima serata, Peppino Gagliardi si è impegnato a fondo nell'interpretazione di «Come un ragazzino» di Amendola-Gagliardi. Malgrado l'impegno, la canzone ha dimostrato i suoi limiti, rappresentati soprattutto dai troppi

accontentamenti musicali di questo pezzo con altre precedenti composizioni del cantante napoletano. Si tratta, comunque, di una canzone costruita intelligentemente, tenendo presente le esigenze imposte dal Festival.

All'esibizione di Peppino Gagliardi ha fatto seguito quella di Milva, la prima donna di questa edizione del Festival, Malgrado la tradizione sfavorevole — partecipando a un festival non ha mai vinto — Milva resta un personaggio di primo piano in questo Festival, grazie anche alla canzone «Da troppo tempo» di Albertelli-Colonnello, abilmente costruita da un autore che non hanno perso di vista le possibilità espressive e vocali della esecutrice e le esigenze commerciali. Roberto Vecchioni, forse un po' avvilito per lo scarso successo ottenuto nella prima serata — si è piazzato all'ottavo posto — ha riproposto con scarso entusiasmo la sua interessante «L'uomo che si gioca il mondo a dadi», una canzone che si è fatta notare per il testo intelligente.

Un'altra delle canzoni che i promossi della vigilia indicano tra le candidate alla vittoria finale, «Dolce frutto», di Minellono-Balsano, è stata riproposta dai «Ricchi e poveri», un complesso vocale che dopo i due secondi posti ottenuti nel 1970 con «La prima cosa bella» e nel 1971 con «Mondo cattolico», ha messo in luce la sua volontà di ottenere finalmente una vittoria. La canzone è moderna e l'arrangiamento mette in buona luce l'affiatamento ragazzino del gruppo e la linea melodica che ancora una volta è passata tra scarsi entusiasmi alla

esibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

estibizione dell'esordiente Alessandro, che aveva sorpreso molti riuscendo a portare in finale «Tre minuti di ricordo», una canzone di Del Prete-Pintus che non brilla certamente per originalità. Ben diversa è stata l'accoglienza riservata alle prove generali da Gilda Giuliani, la più interessante esordiente di questo Festival. La cantante ha presentato, tra gli applausi, «Serena di Musikus-Escoli», una canzone non eccezionale.

Gli applausi riservati alla Giuliani si sono trasformati in una chiososa dimostrazione di solidarietà per Peppino Di Capri, il cantante napoletano che ha diviso con Peppino Gagliardi l'onore di conquistare il primo posto nelle serate eliminatorie. Dopo un fortunato 1972, anno che ha caratterizzato il suo rilancio nel mondo della canzone, Peppino Di Capri ha confermato la volontà di ottenere a Sanremo una affermazione di prestigio con «Un grande amore e niente più» di Calliano-Wright-Faella, una canzone dalla linea musicale piena e melodica. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 16.30 e 21

TEATRO STABILE DI GENOVA

presenta

OTTO SETTEMBRE

di De Bernardi-Squarini-Zangrandi

Regia di LUIGI SQUARINI

Biglietteria Centrale di Gall. Protti

TEATRO AUDITORIUM

Ultimo giorno - Ore 16.30

FORZA FIDO!

Quinto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73»

TEATRO AUDITORIUM

Prima rappresentazione

Ore 20.30

IL BARONE RAMPANTE

riduzione di Armando Pugliese

Spettacolo fuori abbonamento

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

Stagione lirica. Oggi alle

ore 18.15 ultima rappresentazione di

«La Wally» di A. Catalani. Direttore

G. Cavazzoni. Regia di G. Pizzoni.

Protagonista Raima Kabaivanska. Tur-

no diurno per ogni ordine di posti.

Vendita biglietti alla biglietteria del

Teatro (tel. 3194).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 e

21: Il Teatro Stabile di Genova pre-

senta «Settembre» di De Bernardi-

Squarini-Zangrandi, regia di Luigi

Squarini. Sesto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73». Biglietteria

Centrale di Gall. Protti (tel. 3194).

TEATRO VITTORIO VENETO. Domani

lunedì alle ore 21 «Sera di

sinfonia» di musica leggera con la

grande orchestra del Teatro di

regia da A. Bevilacqua e Coro del

Dop. Ferroviario diretto da S. De-

ricchi. 4 cantanti e 11 quintetto. Vo-

cale «Flash».

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 e

21: Il Teatro Stabile di Genova pre-

senta «Settembre» di De Bernardi-

Squarini-Zangrandi, regia di Luigi

Squarini. Sesto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73». Biglietteria

Centrale di Gall. Protti (tel. 3194).

TEATRO VITTORIO VENETO. Domani

lunedì alle ore 21 «Sera di

sinfonia» di musica leggera con la

grande orchestra del Teatro di

regia da A. Bevilacqua e Coro del

Dop. Ferroviario diretto da S. De-

ricchi. 4 cantanti e 11 quintetto. Vo-

cale «Flash».

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 e

21: Il Teatro Stabile di Genova pre-

senta «Settembre» di De Bernardi-

Squarini-Zangrandi, regia di Luigi

Squarini. Sesto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73». Biglietteria

Centrale di Gall. Protti (tel. 3194).

TEATRO VITTORIO VENETO. Domani

lunedì alle ore 21 «Sera di

sinfonia» di musica leggera con la

grande orchestra del Teatro di

regia da A. Bevilacqua e Coro del

Dop. Ferroviario diretto da S. De-

ricchi. 4 cantanti e 11 quintetto. Vo-

cale «Flash».

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 e

21: Il Teatro Stabile di Genova pre-

senta «Settembre» di De Bernardi-

Squarini-Zangrandi, regia di Luigi

Squarini. Sesto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73». Biglietteria

Centrale di Gall. Protti (tel. 3194).

TEATRO VITTORIO VENETO. Domani

lunedì alle ore 21 «Sera di

sinfonia» di musica leggera con la

grande orchestra del Teatro di

regia da A. Bevilacqua e Coro del

Dop. Ferroviario diretto da S. De-

ricchi. 4 cantanti e 11 quintetto. Vo-

cale «Flash».

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30 e

21: Il Teatro Stabile di Genova pre-

senta «Settembre» di De Bernardi-

Squarini-Zangrandi, regia di Luigi

Squarini. Sesto spettacolo in abbonamento della

RASSEGNA «TEATRO OGGI '73». Biglietteria

Centrale di Gall. Protti (tel. 3194).

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

bucconiere» di Italo Calvino, riduzione

di Armando Pugliese. Spettacolo

fuori abbonamento. Biglietteria

Centrale di Gall. Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Domani

prima rappresentazione di «Il

ASSICURAZIONI agenzia cerca impiegato o anche primo impiego 16-20 anni conoscenza dattilografia. Manoscrittore con dati cassetta 2223 D, SPI.

ASSUME Società commerciale persone introdotte ramo alimentare, bibite, legumi, metalli in campo nazionale ed estero; esperte in acquisti e vendite. Stipendio, richiedon- si referenze. Scrivere Casella 42761 D, SPI.

ASSUMESI perito telecomuni- cazioni presentarsi lunedì e martedì ore 18-19, via Cam- panella 119. 72296 D

ASSUMESI operai apprendi- sta laboratorio radio presen- tarsi lunedì e martedì ore 18-19 via Campanella 119.

ASSUMESI dattilografi anche primo impiego, presentarsi lunedì e martedì ore 18-19, via Campanella 119. 72294 D

A stenodattilografi solo matti- na, possibilmente conoscenza tedesco e ragioneria cercasi. Cassetta 21773 D, SPI.

AUTISTI capaci volenterosi ser- vizio pubblico cercansi. Auto- rimessa Aurora, Sonnino 73. 42154 D

AUTOFFICINA cerca appren- di- sta, buon trattamento. Via del Bosco 54. 22198 D

AZIENDA commerciale assume operai con patente e tras- porto, montaggio componibi- li. Gradita esperienza fale- gnameria, assunzione imme- diata. Scrivere Casella 42674 D, SPI.

BANCONIERE e aiuto banca- niere cerca torrefazione Ecu- dor, via Carducci 24. 22248 D

BANCONIERE cerca bar Cat- na telef. 790870. 22024 D

BANDAI installatori lavoro can- tiere edile assume prontamen- te Perhaus, via Grosseto 3. Te- lefono 796033. 72418

BARISTA internista cercasi. Caffè Miramare, piazza Liber- tà 2. 42831 D

CASA editrice Sansoni cerca ambasciati per facile lavoro programmato. Presentarsi in via Ghega 2. 22045 D

CASA editrice cerca agenti per assumere direzione realizza- zione agenzie Gorizia, Montfal- cone. Manoscrittore Sansoni, via Ghega 2 Trieste. 22045 D

CASA di spedizioni cerca im- piegato perfetta conoscenza serbo-croato, tedesco e/o ingle- se. Cassetta 21853 D, SPI.

STATO CIVILE

9 marzo

MORTI: Sesto ved. de Gumberti- na, anni 90; Matkovic ved. Tenor- Domenico, 76; Masaloro Ruggero, 81; Ruzier Mario, 94; Dapretto Giovan- ni, 84; Scocchi Giorgio, 71.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

FEDERAZIONE DI MATRIMO- NIO: Farina Giovannino, sottufficiale Esercito, con Giannina Maria, ca- salina; Cerulli Mario, impiegato, con Canova Elisabetta, studentessa; Cer- uti Mario, commesso, con Perich Mir- na, commessa; Ascani Luigi, impie- gato, con Bernardi Luisa, ossa- lina; Lamagna Giampaolo, falegna- me, con Stradi Barbara, osteteci- ca; Sinibaldi Marino, pittore, con- cetta; Lillana, cassalinga; Codig- lian Francesco, capitano di macchina, con Delbello Loredana, impiegata; Reggente Dario, marittimo, con Cu- let Sabina, cassalinga; Medizza Gido, operaio, con Vignani Luciana, com- mossa; Ruder Antonio, installatore, con Tialer Teresa, operaia; Gemiti

11.

L'ANGO LATO

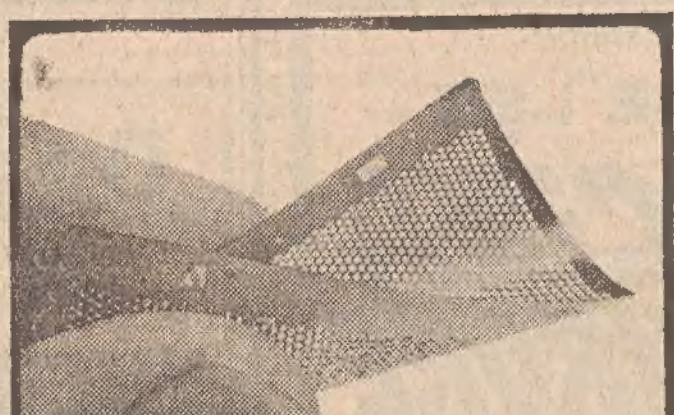
Philips: il rasoio ad angolazione calcolata

Solo un rasoio ad angolazione calcolata può conoscere tutti gli angoli del viso. La testina di "Philips l'angolato" realizza veramente il miglior rapporto di aderenza rasoio-pelle in tutti i punti, anche i più difficili. E il rasoio passa sul viso nel modo più uniforme, facile, delicato, confortevole.

Philips X TR 7 ha capito la tua faccia

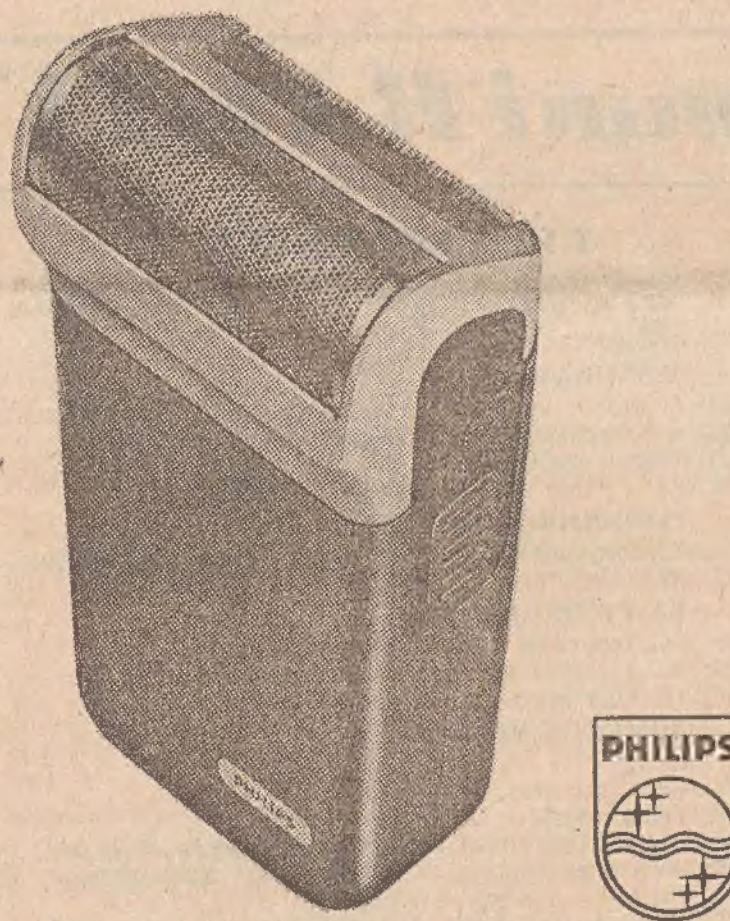
PHILIPS

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA: MELCHIONI - MILANO



Più forte perché più flessibile

E' la nuovissima lamina brevettata in acciaio al cromo. La sua resistenza non teme confronti. Per questo "Philips l'angolato" può offrire una garan- zia incondizionata di un anno intero anche per la lamina.



PHILIPS

CASSIERA bella presenza an- che primo impiego cerca Tor- refazione Haiti, via Ghega 6. 72392 D

CENTRO elaborazione dati cer- ca esperta perfezionista possi- bilmente ragioniera. Casset- ta 42624 D, SPI.

CERCANSI personale operaio maschile eventualmente fem- minile lavoro salutare. Offer- te Iolana, casella postale 427. 42785 D

CERCANSI operai montatori per impianti condizionamento, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCANSI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

CERCANSI lavorante, mezza la- vorante, ottimo trattamento. Tel. 38701. 21861 D

CERCANSI sarte, apprendiste sarte, aiuto taglio per impor- tante industria confezioni femminili. Cassetta 22252 D, SPI.

CERCANSI operai e apprendisti campo radio TV elettronico, possibilmente in possesso pa- tente auto. Cassetta 72396 D

CERCANSI giovani ambasciati con o senza esperienza ven- dita offronsi 100.000 mensili. Presentarsi LFF S. E. Ennaora I piano lunedì, martedì 9-12. 22027 D

CERCASI apprendista Salone Flavio, via della Guardia 16. Presentarsi tutti i giorni ora- rio lavoro. 21897 D

CERCASI apprendista operaia, presentarsi lunedì mattina dal- le 9 alle 10 in via C. Colombo 6. 72414 D

CERCASI signorina per ambu- latorio pedicure, tel. 790480. 72378 D

CERCASI apprendista parruc- chiera. Salone Franco, via Roselli 65, Montalcene. 22068 D

CERCASI signorina pratica uffi- cio conoscenza inglese, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCASI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

CERCANSI lavorante, mezza la- vorante, ottimo trattamento. Tel. 38701. 21861 D

CERCASI apprendista Salone Flavio, via della Guardia 16. Presentarsi tutti i giorni ora- rio lavoro. 21897 D

CERCASI apprendista operaia, presentarsi lunedì mattina dal- le 9 alle 10 in via C. Colombo 6. 72414 D

CERCASI signorina per ambu- latorio pedicure, tel. 790480. 72378 D

CERCASI apprendista parruc- chiera. Salone Franco, via Roselli 65, Montalcene. 22068 D

CERCASI signorina pratica uffi- cio conoscenza inglese, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCASI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

CERCANSI lavorante, mezza la- vorante, ottimo trattamento. Tel. 38701. 21861 D

CERCANSI sarte, apprendiste sarte, aiuto taglio per impor- tante industria confezioni femminili. Cassetta 22252 D, SPI.

CERCANSI operai e apprendisti campo radio TV elettronico, possibilmente in possesso pa- tente auto. Cassetta 72396 D

CERCANSI giovani ambasciati con o senza esperienza ven- dita offronsi 100.000 mensili. Presentarsi LFF S. E. Ennaora I piano lunedì, martedì 9-12. 22027 D

CERCASI apprendista Salone Flavio, via della Guardia 16. Presentarsi tutti i giorni ora- rio lavoro. 21897 D

CERCASI apprendista operaia, presentarsi lunedì mattina dal- le 9 alle 10 in via C. Colombo 6. 72414 D

CERCASI signorina per ambu- latorio pedicure, tel. 790480. 72378 D

CERCASI apprendista parruc- chiera. Salone Franco, via Roselli 65, Montalcene. 22068 D

CERCASI signorina pratica uffi- cio conoscenza inglese, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCASI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

ONOSKENZA SLOVENO paga superiore sindacale solo se voglia lavorare con documenta- zioni lavoratrici, radiotele. Te- lefono ore d'ufficio 69251 e 60444. 42745 D

CERCASI cuciniere cameriere fisso referenziatissimo esperi- tissimo, disposto anche im- barcarsi partito. Scrivere: ARE, via Tolmino, 28 Roma. Stipendio 120.000. 5719 D

CERCASI magazzino referen- ziatissimo, anche mezza età. Te- lefono 38157. 42819 D

CERCASI signorina pratica uffi- cio conoscenza inglese, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCASI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

CERCANSI lavorante, mezza la- vorante, ottimo trattamento. Tel. 38701. 21861 D

CERCANSI sarte, apprendiste sarte, aiuto taglio per impor- tante industria confezioni femminili. Cassetta 22252 D, SPI.

CERCANSI operai e apprendisti campo radio TV elettronico, possibilmente in possesso pa- tente auto. Cassetta 72396 D

CERCANSI giovani ambasciati con o senza esperienza ven- dita offronsi 100.000 mensili. Presentarsi LFF S. E. Ennaora I piano lunedì, martedì 9-12. 22027 D

CERCASI apprendista Salone Flavio, via della Guardia 16. Presentarsi tutti i giorni ora- rio lavoro. 21897 D

CERCASI apprendista operaia, presentarsi lunedì mattina dal- le 9 alle 10 in via C. Colombo 6. 72414 D

CERCASI signorina per ambu- latorio pedicure, tel. 790480. 72378 D

CERCASI apprendista parruc- chiera. Salone Franco, via Roselli 65, Montalcene. 22068 D

CERCASI signorina pratica uffi- cio conoscenza inglese, ri- scaldamento e idraulica. Cas- setta 72350 D, SPI.

CERCASI tubisti aiuto tubisti e saldatori elettrici, telefono 81210 ore 9-12 o presentarsi via Caboto 1. 72284 D

CERCANSI collaboratori colla- boratori anche con mezza giornata libera per interessan- te attività. Scrivere Casella 68/A SPI 31100 Treviso.

CERCANSI lavorante, mezza la- vorante, ottimo trattamento. Tel. 38701. 21861 D

LABORATORIO medico cerca signorina o giovane signora per mansioni varie. Scrivere Casella 72426 D, SPI.

MARINAI o uomo fatica per circolo sportivo cercasi pre- sentarsi nel nostro Yacht Club Adriatico, molo Sartorio.

MEZZALAVORANTE appren- di- sta cercasi, via Milano 22. 22015 D

MEZZALAVORANTE o appren- di- sta parrucchiere cercasi. Te- lefono 794509. 21975 D

MI necessita fra un mese ca- pacissima lavorante parruc- chiera con clientela, buona re- tribuzione, per direzione ne- gozio salone. Tocco Magico, via Diaz 19. 72320 D

MOBILIFICIO cerca operai a ore per arrotondamento sti- pendio. Cassetta 42765 D, SPI.

MONFALCONE cercasi esteti- sta fissa o stagionale. Telefo- nare 72190 dopo 16. 850 D

NUOVA industria locale, ope- rante settore ampie possibi- lità sviluppo vorrebbe affidare a giovane laureata, con spic- cate attitudini alla promozio- ne vendite ed esperienza ma- nifesta in settore commerciale d'avanguardia, l'incarico di procuratrice per curare am- ministrazione, contatti con rappresentanti e clienti nazio- nali. Cassetta 21943 D, SPI.

OFFICINA Leone, via della Te- sa 37 cerca operaio fabbro, pratico per serramenti. 42775 D

OPERAI pratiche montaggi circuiti elettronici stampati più due apprendisti assume società locale detagliare Cas- setta 72268 D, SPI.

PARRUCCHIERA cercasi. Te- lefono 725978. 60967. 21969 D

PORTIERE/A con aiuto con- fige per stabile signorile, refe- renze cercasi. Scrivere Casella 72410 D, SPI.

PRATICISSIMA contabilità e paghe contributi, ottimo sti- pendio, assumesi. Telefono 60778.

PULITURA Muggia e Trieste, ceretti generiche. Telefono dalle 16 alle 18 271298.

RADIOTECNICO pratico instal- lazioni televisive cerca prona- mente Radiobacelli, via Pa- scali 21. 72360 D

RAZIONIERE militante possi- bilmente almeno qualche an- no esperienza cercasi, referen- ze. Telefonare 38784. 21847 D

RIPARATORE TV, antennista cercasi. Radio Stella, via Cin- nastica 31, telef. 741801.

RISTORANTE cucina tedesca cerca aiuto cuoco o cuoca; ca- meriere sala, per stagione estiva, inizio maggio, fine ot- tobre. Ottimo trattamento. Scrivere Grado Marchesana, Frasca, Calle Lunga 41, oppor- te telefonare Grado 81329 lu- nedì dalle 10 alle 12. 850 D

SALONE Licia, via Carducci 30, cerca due apprendisti. Te- lefono 741311. 42729 D

SALONE Defleures, via S. Po- linare cerca lavorante, mezza lavorante e apprendista capace manicure. Tel. 790408. 72319 D

SEGRETERIA conoscenza ingle- se italiano, libera subito, cer- casì. Telefonare 37895-62851.

SIGNORINA cercasi per panif- cio, paga extra sindacale. Fer- ro Guerrino, via Udine 97.

SIGNORINA</

IN CARCERE DOPO QUASI NOVE MESI IL «CERVELLO» DI UN CLAMOROSO «COLPO»

Preso il ladro di Fiumicino Rubò diamanti per un miliardo

I preziosi provenienti da Johannesburg e diretti a Hongkong sparirono durante il trasbordo da un aereo all'altro - Era la seconda volta che l'ex operaio lasciava il suo nascondiglio



Roma — Roberto Oronzio, l'ex operaio di Fiumicino che, il 23 giugno dello scorso anno, rubò in questo scalo aereo, diamanti del valore di un miliardo, subito dopo l'arresto

con bracciale dello stesso metallo di gran valore. Roberto Oronzio è stato condotto nel carcere di Rebibbia a disposizione del giudice istruttore dottor Ferdinando Imposimato.

(Ansa)

CAUSE DEGLI INCIDENTI TROPPA INDISCIPLINA negli automobilisti

Roma, 10

Ogni anno quattro vetture su cento sono coinvolte in incidenti gravi. Stante il fatto che la vita di un'automobile, in Italia, è di circa cinque anni, ogni vettura privata ha il venti per cento di probabilità di provocare o subire un grave incidente. E' un dato che risulta da una statistica condotta dallo Ispettorato generale circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici, sul quale gli utenti della strada dovrebbero riflettere.

Secondo la stessa statistica le cause principali degli incidenti stradali risiedono nella inosservanza delle norme relative ai limiti di velocità, al sorpasso, alla precedenza ed alla manovra da tenere in caso di imprevisti, essenzialmente alla condotta di guida degli automobilisti. Si rileva peraltro che gli stessi conducenti sono anche le principali vittime dei sinistri (oltre il cinquanta per cento del totale di morti e feriti).

Un'altra non trascurabile causa di incidenti è la cattiva manutenzione.

(Ansa)

Più facile l'IVA dei dettaglianti

Il decreto del ministero delle finanze che stabilisce norme particolari di applicazione dell'IVA per le imprese di assicurazione, nonché il decreto che facilita la registrazione delle fatture per alcuni commercianti sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

Il primo dei due decreti dà facoltà alle imprese assicuratrici di non emettere, se non su esplicita richiesta, la fattura e stabilisce che, qualunque sia il loro giro d'affari, esse sono tenute al pagamento trimestrale dell'imposta.

Il secondo decreto permette ai dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Il secondo decreto prevede che i dettaglianti che vendono prodotti alimentari o dietetici, tessili o vestitori (calzature comprese), prodotti per l'igiene personale o farmaceutici di non annotare gli incassi in base alla aliquota di IVA che pesa su ogni prodotto e formula i cartelli per il calcolo dell'imposta incassata sulla base delle fatture ricevute dai propri fornitori.

Tornado sul Texas: quattro morti

Burnet, 10

La stagione dei tornado si è aperta nel Texas con conseguenze catastrofiche come testimoniano questi dati: non meno di quattro morti, un centinaio di feriti, due località gravemente danneggiate. I centri più colpiti sono quelli di Hubbard e Burnet, situati a 200 chilometri di distanza l'uno dall'altro, fra Dallas e Austin. Miediali vortici hanno colpito altre comunità, ma con conseguenze meno pesanti, o sono stati avvistati in zone agricole.

A Hubbard, il direttore della difesa civile per la contea di Hill, Clint Warden, ha confermato che si lamentano quattro morti e una cinquantina di feriti, un terzo della comunità di 1.500 anime è stato danneggiato o distrutto e squadre di vigili del fuoco e volontari stanno controllando fra le macerie per accertare se vi siano altre vittime. I morti sono un bambino di sei anni e tre operai di un ranch.

Gravissimi i danni materiali anche a Burnet, colpita, come ha detto un abitante, «senza preavviso». Negli ospedali sono stati curati quindici feriti ma almeno finora non si segnalano vittime. Le operazioni di soccorso a Burnet sono ostacolate da una continua colonna di macchine sulle due strade nazionali che attraversano la comunità. Gran parte delle vetture sono dirette al vicino lago Buchanan e ad altre stazioni turistiche.

(Ap)

SPAVENTOSA TRAGEDIA A NEUFMESNIL LOCALITA' VICINO A MAUBEUGE

Nove giovani fratelli uccisi dal fuoco in Francia

I genitori si sono salvati assieme ad altri 4 figli - Le grida della più piccola hanno svegliato la madre - Una stufa rovesciatasi o un corto circuito la causa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Maubeuge, 10

Nove fratelli, in età compresa fra uno e quindici anni, sono morti, la notte scorsa, in un fulmineo incendio che ha distrutto la loro casa. La tragedia, di sicuro una delle più agghiaccianti del genere in Francia e forse nel mondo, è avvenuta nel piccolo villaggio di Neufmesnil, pochi chilometri da Maubeuge, in prossimità del confine con il Belgio. I genitori e altri quattro fratelli si sono salvati, ma una fanciulla di otto anni ha riportato gravi ustioni e versa in condizioni precarie.

Sulle circostanze del dramma, consumatosi in appena otto minuti, quanto è bastato alle fiamme, violentissime, per avvolgere e carbonizzare la modesta casa della famiglia di Gilbert Gauchet, un meccanico di 42 anni, non si hanno molti particolari. Un testimone ha raccontato che a svegliare lui e gli altri abitanti del villaggio sono state le invocazioni e le

urla di terrore dei genitori delle vittime e dei ragazzi scomparsi al rogo. «Ci siamo precipitati sul posto — ha raccontato l'uomo — non c'era ormai più nulla da fare, il calore intensissimo respingeva chiunque tentasse di avvicinarsi».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, basata su quanto hanno raccontato gli stessi sventurati genitori e i testimoni, il bilancio della sciagura avrebbe potuto essere senza dubbio più grave se non fosse stato per il providenziale risveglio della figlia più piccola di Gilbert Gauchet, e di Fernande Baudart, la donna 38enne con cui Gauchet vive more uxorio.

La creatura, di appena sette mesi, ha cominciato a piangere per la fame. La madre si è svegliata e ha visto i bagliori del fuoco che era scoppiato al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

intanto afferrato un altro figlio che dormiva con la coppia al pianoterra.

Al piano superiore, la spaventosa tragedia intanto si stava compiendo ineluttabilmente. Dall'inferno di fumo e fiamme riuscivano a emergere solo un ragazzo di 18 anni che non esitava a saltare a terra senza curarsi di ciò che era, e una fanciulla di diciotto anni, che, al momento di saltare, rimaneva impigliata con la vestaglia alla finestra. Sarebbe stata la fine anche per lei se il padre, con molta premessa di spirito, non fosse balzato al polante della sua auto portandola vicino alla casa. Salto sul tetto della macchina, l'uomo ha afferrato la figlia per le gambe tirandola a terra. Purtroppo, quegli attimi erano bastati a far ripartire la fiamma che si era estesa al piano superiore dove dormivano undici dei tredici figli della coppia. Gridando per il terrore, la donna ha preso in braccio la figliuola e si è lanciata fuori, insieme al marito, che aveva

Enorme frana sull'«Adriatica»



L'Aquila, 10

Il maltempo, con piogge, neve e forti mareggiate, è tornato ad imperversare sulle regioni centrali. Una grossa frana è precipitata, questa mattina, sulla corsia Sud-Nord dell'autostrada Adriatica A 25, nel tratto Pescara - Vasto, all'altezza di Francavilla. La massa è precipitata dall'alto di una collina, e come si vedeva, ha coperto metri cubi di materiale. Sul posto sono accorsi i tecnici con apparecchiature speciali. Il traffico si svolge con prudenza su una sola corsia.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro e si dovrà far uso di cariche esplosive per polverizzare gli enormi blocchi di cemento armato staccatisi dal muro di protezione della corsia Nord. Secondo i primi accertamenti degli ingegneri dei vigili del fuoco la frana sarebbe stata provocata da uno smottamento di terreno dovuto alle piogge cadute in abbondanza negli ultimi giorni. Sembrava comunque da escludersi la presenza di autoveicoli sotto la enorme massa di terra franata.

Per liberare la sede stradale saranno necessari non meno di 10 giorni di lavoro

Attenzione al prezzo!



**AI PREZZI
più bassi della
regione**

scelto assortimento
di mobili per
un arredamento attuale

TRIESTE - Via Battisti 6

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.B. CENTRALIS-
SIMO completamente restau-
rato, salone, 3 stanze, stan-
zetta, cucina, servizi separati,
autotermico, ascensore, affit-
tasi. AMMINISTRAZIONE IM-
MOBILIARE ARGOS, S. Fran-
cesco 4, tel. 768163. 42871 I

A.A.A.A.A.A.A.B. GARIBALDI
modesto, stanza, stanzetta, cu-
cina, servizi, affittasi 16
mila. AMMINISTRAZIONE IM-
MOBILIARE ARGOS, S. Fran-
cesco 4, tel. 768163. 42871 I

A.A.A.A.A.A.A.B. S. VITO, VI-
STA MARE completamente AR-
REDATO, matrimoniale, sog-
giorno, tinello, cucinino, ba-
gno, poggiosi, centralnaffa, e-
scensore, affittasi prontingres-
so. AMMINISTRAZIONE IM-
MOBILIARE ARGOS, S. Fran-
cesco 4, tel. 768163. 42871 I

A.A.A.Z. GRETTA panoramicis-
simo in palazzina signorile,
esposizione soleggiata, saloni-
co, due stanze, cucina, ser-
vizi separati, ripostiglio, ter-
razza, ascensore, centralnaffa,
posto auto in garage, rifinitu-
re accuratissime. AFFIT-
TASI PRONTA ENTRATA.
IMMOBILIARE DOMUS GAL-
LERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO
VIA P. SEVERO in casa nuo-
va posizione di intenso pas-
saggio - totale 200 mq com-
pleto di ampie vetrine AF-
FITTASI PRONTA ENTRATA.
IMMOBILIARE DOMUS GAL-
LERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LOCALI - NEGOZI
- MAGAZZINI varie grandezze
adatti a qualsiasi attività com-
merciale in via Carpiolo, Foro
Ulpiano, V.le Castagneto, via
Galileo Galilei, Opicina cen-
tro, viale XX Settembre. AF-
FITTANSI PRONTAMENTE.
IMMOBILIARE DOMUS GAL-
LERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO VIA GAT-
TERI, casa nuova signorile,
arredamento moderno, matri-
moniale, cucina, bagno-gabi-
netto, ripostiglio, poggiosi,
centralnaffa, ascensore, acqua
calda centralizzata AFFITTASI
60.000 mensili IMMOBILIARE
DOMUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO zona cen-
tralisima in casa signorile,
recente costruzione, matrimo-
niale, soggiorno, cucinetta, ba-
gno-gabinetto, ripostiglio, poggio-
lio, ascensore, centralnaffa,
arredamento moderno. AF-
FITTASI PRONTA ENTRATA.
IMMOBILIARE DOMUS GAL-
LERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in villa
zona verde e tranquilla pa-
raggi Villa Revoltella, soggior-
no, stanza da letto, cucina,
bagno-gabinetto, centralnaffa,
terrazza, ripostiglio, AFFITTA-
SI PRONTA ENTRATA lire
80.000 mensili IMMOBILIARE
DOMUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO VIA TI-
GOR appartamento in palaz-
zina con parco alberato, gran-
de salone, matrimoniale, stan-
zetta, cucina, doppi servizi,
poggiosi, posto auto, AFFIT-
TASI 100.000 mensili IMMOBILIARE
DOMUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA CANTU' apparta-
mento in palazzina nuova co-
struzione con vista panorami-
ca 2 stanze, stanzetta, cu-
cina, servizi singoli e doppi,
poggiosi panoramici e soleg-
giati, ascensore, centralnaffa,
acqua calda centralizzata, ser-
ramenti in alluminio anodiz-
zato, moquette, posto auto
in garage a richiesta, disponi-
bili attici con mansarda AF-
FITTANSI PRONTA CONSEG-
NA IMMOBILIARE DO-
MUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA CONTI pronta en-
trata - due stanze, stanzetta,
cucina, gabinetto, stanzino-ri-
postiglio. AFFITTASI 30.000
mensili più rimborso spese
lavori IMMOBILIARE DO-
MUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA CORONEO CAR-
PISON appartamento in casa
recente, salone, 2 stanze, stan-
zino, doppi servizi, due ter-
razze, ripostiglio, ascensore,
centralnaffa AFFITTASI 90
mila mensili IMMOBILIARE
DOMUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA DONIZETTI ap-
partamento completamente ri-
messo a nuovo - quattro stan-
ze, cucina, doppi servizi, ripo-
stiglio, 160 mq con ascensore
e riscaldamento autonomo a
metano. AFFITTASI IMMO-
BILIARE DOMUS GALLE-
RIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A. AFFITTASI apparta-
mento sei stanze, doppi servizi,
ripostiglio, ampia cucina, cen-
tralnaffa, ascensore, rimesso a
nuovo, tel. lunedì dalle 14 al-
le 15.30 a 421084. 72280 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq
affittasi. AGEPE, Crispi 14.
22188 I

A. LOCALE Piccardi 120 mq.
Scandiano D'Alviano, affittasi.
AGEPE, Crispi 14. 22190 I

AFFITTASI quadrino in vil-
letta ammobiliata, camera, cu-
cina, servizi riscaldamento pe-
riferia, tel. 231741. 72308 I

AFFITTASI appartamento tre
stanze, cucina, bagno, poggio-
lio, centralnaffa, ascensore, S.
Lazzaro 5, tel. 68810 ACIT. 42801 I

AFFITTASI quadrizstanze, sog-
giorno, servizi, cantina, giar-
dinetto, riscaldamento auto-
nomo, libero primo maggio.
Tel. 743020. 22019 I

AFFITTASI appartamento uno,
due tre quattro stanze. Tele-
fonare lunedì 37888. 72366 I

AFFITTASI soggiorno, 2 stan-
ze, cucina, doppi servizi, poggio-
liata, comfort, specificare u-
bicazione, prezzo. Cassetta 11
E - SPI - 16121 - Genova.
5678 I

AFFITTASI quadri, stanze, pri-
mo piano per vari usi, tele-
fonare 68952 feriali. 22025 I

APPARTAMENTO via S. FRAN-
CESCO 4 stanze, stanzetta,
cucina, bagno, centralnaffa, a-
scensore, affitta immobiliare
CIVICA, via S. Lazzaro 10.
42787/1 I

APPARTAMENTO via COM-
MERCIALE con mansarda, cucin-
one, 3 stanze, tinello, cucini-
no, doppi servizi, terrazze,
centralnaffa, ascensore affitta
Immobiliare CIVICA, via San
Lazzaro 10. 42787/2 I

APPARTAMENTO rinnovato, se-
lencino, due stanze, cucina,
doccia, affittasi 60.000. Visita-
re sabato domenica 10-12.
Biaioletto 79. 21803 I

CAMERA cucina, WC comune,
lire 21.000 affittasi condizione
prelievo mobili. Via Rigutti 9.
Il piano. Visitare in mattinata
dalle 10-13, feriali 10-14. 22106 I

COMMERCIALE affittasi apparta-
mento salone, stanza, stan-
zetta, cucina, doppi servizi, 2
poggiosi, vista mare, central-
naffa, ascensore soleggiato,
in garage a richiesta, disponi-
bili attici con mansarda AF-
FITTANSI PRONTA CONSEG-
NA IMMOBILIARE DO-
MUS GALLERIA TERGE-
STEO. 55 I

DUINO affittasi con primo giu-
gno appartamento due camere,
soggiorno, cucina, servizi,
garage. Vista panoramica. Im-
mobiliare Italia, via XXV
Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone.
301 I

I.A.C.P. una stanza, soggiorno,
cucinino, cambieri per più
grande anche Opicina. Tel.
lunedì 814088. 22013 I

LOCALE centrale qualsiasi esi-
genza proprietario affitta. Tele-
fonare 37813 orario ufficio.
42933 I

LOCALE semicentro affittasi
prontamente Immobiliare VE-
STA, Gallina 4, tel. 730344. 21817 I

LOCALE d'affari mq 35 con ser-
vizi, Boschetto affittasi,
tel. 31789. 22236 I

MAGAZZINO-deposito mq 270,
altezza 3,80 accessibile autovei-
coli, paraggi Severo - Cologna
affittasi. Telefonare ore ufficio
796306. 21807 I

MONFALCONE affittasi apparta-
mento tre stanze accessori,
ascensore, affittasi Garibaldi 1.
tel. 74463. 850 I

PRIMO ingresso affittasi locale
Opicina centro 2.95x6.75 in vil-
la, tel. 418931. 42521 I

PRIVATO affitta appartamento
tussuoso, centro, salone, due
stanze, cucina, doppi servizi,
poggiosi, cantina per 10 mag-
gio. Telefonare 726810. 42027 I

RISMONDO appartamento 3
stanze, cucina, tutti comfort.
Affittasi prontamente «Loren-
za», Toro 4, tel. 734257. 21845 I

RITIMIERE 5 stanze, bagno,
affittasi 110.000. 3554 CIVI-
DIN & SERPO. 42 I

ROMAGNA affittasi apparta-
mento signorile soleggiatissimo,
salone 2 stanze, stanzetta, cu-
cina, doppi servizi, 2 poggiosi,
vista ascensore centralnaffa
garage IMMOBILIARE TRIE-
STINA XXX Ottobre 4, telefo-
no 62636. 22019 I

ROSSETTI salone 3 stanze, cu-
cina, bagno, riscaldamento,
120.000 affitta Immobiliare O-
riani 2. 21863 I

S. GIACOMO appartamento pri-
mo ingresso 2 stanze, stanzet-
ta, cucina, tutti comfort. Affit-
tasi 80.000 immobiliare «Lo-
renza», Toro 4, tel. 734257. 21845 I

S. GIOVANNI, PRIMOINGRES-
SO, 3 camere, soggiorno, cucini-
no, bagno, poggio, cen-
tralnaffa, posto auto, affittasi
70.000. ESPERIA, Imbriani 8.
Tel. 26225. 42879 I

SISTIANA affittasi hotel 50 po-
sti letto, grande giardino, ri-
storante, vista mare. Per in-
formazioni rivolgersi a Immo-
biare Italia, via XXV Aprile
47, tel. 74404, Monfalcone.

ZONA Besenghi, soleggiato,
tranquillo, salone, due stan-
ze, stanzetta, poggiosi, tutti
comfort, semiammobiliato ele-
gantissimo, affittasi 450.000
mensili. Cassetta 21993 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRA-
ZIONE IMMOBILIARE cerca
appartamenti in affitto per
soddisfare numerose richieste
proprie Clientela. Si assicura
una rapida affittanza, senza
alcuna spesa. Pregati telefo-
nare 798163. 42871 I

APPARTAMENTINO 2 camere,
cucina e accessori cercano af-
fitto giovani sposi senza figli.
Telefonare 742881. 42643 I

APPARTAMENTO cerca giovane
e seria famiglia, preferibil-
mente zona periferica, massi-
mo 50.000 mensili. Tel. 821534.
72346 I

APPARTAMENTO centrale va-
sto da restaurare cercasi af-
fitto. Cassetta 22022 I, SPI.

APPARTAMENTO tre camere,
servizi cercasi affitto. Tele-
fono 32025. 22194 I

APPARTAMENTO trisstanza, ser-
vizi, piano alto, ascensore, ri-
caldamento autonomo cerca-
no affitto coniugi adulti senza
figli. Cassetta 21783 I, SPI.

APPARTAMENTO due stanze
stanzetta servizi Commerciali
Opicina cerca affitto sotter-
raneo guardia finanza, esclusi
intermediari. Tel. 723245.

CENTRALE bicamer, cameret-
ta, cucina, doccia cercasi af-
fitto, tel. 765382 feriali 13-15.
21931 I

LERCASI modesta casetta in
affitto con suasso terreno.
Scrivere cassetta n. 21759 I,
SPI.

CERCASI affitto appartamento
con camera, soggiorno, cu-
cina, bagno-gabinetto, con riscal-
damento, altro 2 camere, cu-
cina, bagno-gabinetto con ri-
scaldamento. Tel. 702062.
22046 I

CERCASI appartamento in affit-
to camera, cameretta, soggior-
no, cucinetta, servizi. Telefo-
nare 568643. 42731 I

CERCASI affitto locale centro
150-250 mq, uso negozio. Tele-
fonare 774065 lunedì ore
14-18. 22071 I

CERCASI affitto appartamento
medio, tutti comfort, qualun-
que zona. Telefonare 81301 ora-
rio negozio. 21855 I

CERCASI affitto 2 stanze con
comfort tutto Romagna, Scorcio-
Severo, Bassi, S. Vito. S. Giu-
sto S. Andrea. Tel. 31138. 42660 I

CERCASI appartamento camera,
stanzino, cucina, WC massimio
20.000 o 30.000 mensili. Telefo-
nare 728708. 42737 I

CERCO affitto camera, cameret-
ta, cucina, servizi. Pensionata
statale, tel. 413094. 22236 I

GIOVANI coniugi cercano ap-
partamento affitto camera,
soggiorno, cucinino, bagno. Tel.
70286. 42713 I

GIOVANI sposi cercano apparta-
mento in affitto in zona
tranquilla con o senza riscal-
damento. Stipendio sicuro. Tele-
fonare 422250. 21679 I

GORIZIA dimorzi, cercasi ap-
partamento 2 stanze, con-
ti. Telefonare 86413. 850 I

GORIZIA cercasi minipartita-
mento mobiliato per periodo
aprile-giugno. Cassetta 22008
I, SPI.

MODESTO cerca persona sola
camera cucina WC non in co-
mune. Telefonare 70782, op-
pure al 730859. 42565 I

MONFALCONE cercasi affitto
appartamento tre stanze, ser-
vizi. Telefonare Monfalcone
73160. 21970 I

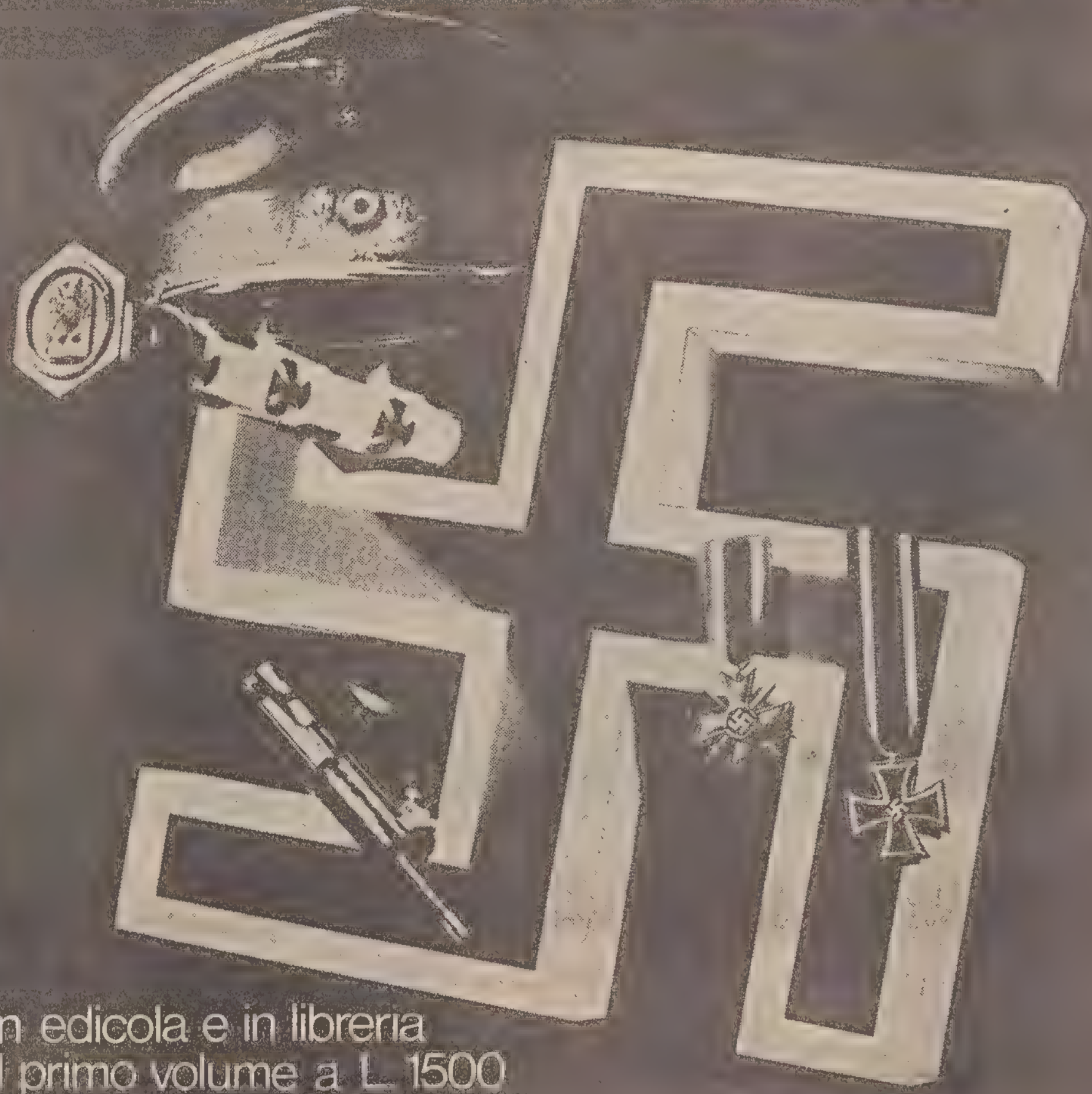
SIGNORA sola cerca affitto tri-
stanze, saloncino, terrazzo, zo-
na verde, residenziale. Tel.
73189. 72383 I

SIGNORA cerca affitto apparta-
mento 2 camere, cucina, ba-
gno possibilmente riscaldamento
758797. 42779 I

SPOSI cercasi affitto piccolo
nuovo o semi, massimo 40.45.
Telefonare domenica 823084.
42683 I

i grandi nomi del XX secolo
COLLANA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA ENZO BIAGI

I GENERALI DI HITLER



in edicola e in libreria
il primo volume a L. 1500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

SUCCEDE A TRIESTE

NOTO IMPORTATORE AUTORIZZA
UNA ECCEZIONALE VENDITA DI
UN INCOMPARABILE LOTTO DI:

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI

e di vecchia lavorazione, MAI
COMMERCIALI SINORA, tut-
ti con garanzia di autenticità,

CON SCONTI
REALI DEL **50%**
(IVA compresa)

**PER URGENTE
REALIZZO CAPITALE**

La realizzazione avrà inizio il giorno:

14 marzo 1973 presso i:

MAGAZZINI TIK-TAK
VIA GEPPA 22 angolo PIAZZA DALMAZIA

... solo per pochi giorni!

ORARIO: 9.30-12.30 — 15.30-19.30

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZEN-
NARO, via S. Lazzaro 16,
PREZZI ECCEZIONALI lava-
stoviglie, frigoriferi, lavatrici,
battipappi, lucidatrici, scal-
dabagni garantiti 10 anni, cu-
cina. 42553 I

A. PELLICERIA Ziliotto, via
Milano 16, I piano, vendita
eccezionali persiani, visoni ce-
nadesi, loutre Alaska, prezzi
1971, 2° per un breve peri-
odo, affrettatevi visitare il no-
stro negozio. 21965 I

A. SVENDIAMO bruciatori ga-
soli, naffa, generatori aria
calda carburatori, termostati,
caldaie, radiatori per cessazio-
ne attività; eventualmente in-
stallazione impianti riscaldi-
mento completi. Condizioni pre-
pagamento. Telefonare 797198
31649 - I.B.A.R. 21917 I

SCALDABAGNO gas città per
doccia seminuova vendesi a
stacchi. Tel. 815862. 21851 I

TAGLIACUCCI marca tedesca se-
minuova vendi, tel. 417182
orario negozio. 72306 I

VENDESI carrozzella Peg sem-
nuova, tel. 753971. 21891 I

VENDESI cucciolo breton spa-
ziel occasione, telef. 42138.
72390 I

VENDESI occasione macchina
maglieria «Erika» seminuova
100.000 testabili. Telefonare
eventuale visione 731643 luno-
di 13-18. 42741 I

VENDIAMO tecnigrati scolastici
speciali sistema Vitafors for-
mali, praticissimi per stu-
denti e professionisti per li-
re 15.000 cad. Per visione, di-
mostrazione e prove pratiche
rivolgersi allo Studio Teati-
co, via Batisti 25, I, tutti
i giorni, tel. 773231. 42877 I

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cu-
cine componibili, camere da
letto, soggiorni, ingressi, sa-
lotti, materassi Permafex. Mo-
bili su misura. Facilitazioni di
pagamento. Piazza Belvedere
(via Udine), tel. 418903. 21 NN

A.A. SGOBERO abitazioni,
cantina, compero mobili, al-
tro. Tel. 76566. 21899 NN

A. LETTINI con materasso
13.500. Grandioso assortimen-
to carrozine, cestine, passeg-
gi, box, armadietti, fasciotti,
bagnetti, materassi, giacua-
li, attaccapanni 12.000. Foto-
neleto 25.000. Divanetto 45
mila. Mobili, brandine
scale, scarpieri 7.500. Cucine,
matrimoniali, mobili singoli,
comodine ammalati, materassi
moleggiati 12.000. Bellissimi
salottisti 95.000. Prezzi bas-
sissimi. Tarabochia 6, telefo-
no 79380. 42893 NN

ACQUISTIAMO salotti, orologi,
soprammobili, camere prauzo,
mobili vecchi, piani. Telefo-
nare tutti giorni 31621.
21831 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO massimo prezzo mo-
neta italiane. Tel. 31230, chia-
mare dopo 18.30. 42665 O

ACQUISTO oro e argento, Cor-
so Italia 28 I piano. 42549 O

BRASILIANI PARCETTI no-
vità per l'Italia, più duri, più
stagionati, più decorativi.
Costi propagandati. Esclusivista
Frittoli via S. Zenone n. 6, te-
lefono 76895.

CERCASI scavatrice idraulica
d'occasione, tel. 410551. 21833 O

MONETE d'oro per collezione
acquisto a prezzi massimi.
Giulio Bernardi, via Roma 3,
telefono 69086. 15 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA Auto-
salone Cossich via Battisti 20
tel. 272621 vendesi nuovo e
usato, permutati usato per
usato: 120172, 125 special 711,
124 coupé '68, 124 '68-69; Fi-
at '68; 650 sport coupé
'68; Opel coupé '68; Opel Ka-
dett '68; Volkswagen Magglio-
line '68; R 16 '67; Giulia 1500
TI '67; Pulmino '50 '67 ed al-
tre. Domenica aperta dalle 9
alle 12, feriali orario negozio
possibilmente pomeriggio.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE
GIULIA, VIA GIULIA 8, RI-
VENDITORE AUTORIZZATO
ALFA ROMEO, PROVE E DI-
MOSTRAZIONI GAMMA AL.

PA ROMEO AUTOVETTURE
USATE CON PERMUTE E
RATEAZIONI FINO A 30 ME-
SI. Alfa Romeo 1750 GTV,
1750 berlina, Giulia super, AL-
FA ROMEO DUEITO 1300,
GT 1300 Junior, 1300 TI,
Fiat 125, Fiat 124, Fiat 126 2
E 4 PORTE, Fiat 850 pulmi-
no, Citroën D 5, CITROËN
DLANE 5, VW 1200 Maggolino.
APERTO FESTIVI 10-12. 42976 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZA-
NARDO, via del Bosco n. 20,
telefono 796348. «RIVENDI-
TORE AUTORIZZATO ALFA
ROMEO», Valturino il massi-
mo il vostro usato offriamo
nuove usate con minimi anti-
cipi, rateazioni fino a 30 mensi-
li. Permutiamo usato per
usato, aperto anche festivi dal-
le 10 alle 13. ALFA ROMEO
Montreal 1972; 1750 berlina
1971, 1968; 1750 GTV veloce
1971, 1970; 1600 super 1967;
1300 TI 1970, 1968; 150 GT Ju-
nior 1970, 1968; Alfa Sud 1972;
Fiat 850 berlina 1967; 1100 R
1969; 124 special 1971; 125 spe-
cial 1970; INNOCENTI Mini
Cooper 1970; ALFA ROMEO
MONTREAL 1972. Visitateci. 42943 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA SUN-
BEAM PADOVAN & DE CAR-
LI, Viale Sancio 11, vende
auto revisionate con garanzia,
anche senza anticipo; Fiat
500L '70; 850, 1100P, 124 Re-
nault, R/6/10, Citroën JD/19,
Cortina, Taurus 1500, Escori,
Kadett, Prinz, Lancia Ful-
via '68, Simca 1000, 1100, 1301S
1501S. 42815 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, Rossetti
41, tel. 77222. Fiat 500 '68,
'66; 850 '67, '65; 1100 E '66; 128
'68; 124 '67, '66; Alfa Romeo
1750 '69; Giulia super '67; Giu-
lia 1300 TI '66; Junior 1300 GT
'67; 124 coupé '68; Mini '70;
Furgone 238 '60; 550 giardinie-
ra. Ritiriamo l'usato. Ratea-
zioni 24 mesi. 42955 Q

A.A.A. ROULOTTE Laverda: nei
nuovi modelli 1973 il risultato
di un felice connubio tra tec-
nica, qualità ed estetica. In-
formazioni da Dinocenti, Co-
roneo 33. 42697 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONA-
RIA FORD, via Balamonti 60,
vende autooccasioni seleziona-
te, alle migliori condizioni.
Fiat 124 S '69; 128 '70; 1100 R
'67; 850 '68; Ford Escort '69;
Cortina '70; Peugeot 204 fami-
liare '70; Renault E 16 '69.
125 Q

A. VOLKSWAGEN Maggolino e
Maggolino d'occasione 1972,
'70, '68, '67 vende Dinocenti.
Coroneo 33. 42697 Q

ABARTH 595 ottima vettura 250
mila, cambio con normale.
Mazzini 19, Grandangolo.

AFFARONE privato vende per-
muta con clindrata inferiore
perfetta Autobianchi 111. Tele-
fonare ore negozio 74408
Monfalcone. 850 Q

Continua in 14.a pagina

ALFA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28. 114 Q

AUDI 60 1968 ottimo stato revisionata vendesi con dilazioni sino 24 mesi presso servizio assistenza Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 24 Q

AUTOBANCHI A 112, Fiat 127, vendesi Autosalone Flegi, via Crispi 32/A. 72408 Q

AUTOSALONE TRIESTE via Giulia 10, vende nuovo pronta consegna. 127 128 berlina e coupé, 127 128 71, 128 fam. 71, 850 spider 72, 850 coupé 71 72, Mini 71, 124 coupé 68, 500 L 68 70 72, ed altre 30 autovetture, usate per usate, visitateci! Aperto festivi. 42663 Q

BARCA vela in legno metri 8,30 entroborlo diesel venduto. Telefonare 743508 ore pasti. 22068 Q

BATTELLI Pneumatici «Cor-sair» sconto del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BATTELLI «Zodiaca» e «Novurina», qualità e prezzi eccezionali, sconti prenotando per consegne primavera. Concessionario esclusivo: «Adria-boats», Grumula 2. 42696 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 72338 Q

BORA G.T. super 1969 bimotore Volvo Penta HP 300 super accessoriata vendesi 9.500.000 trattabili. Telefonare 0481-73039. 42791 Q

CANTIERI «Posillipo» costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste 114 Q

CEDO contratto Fiat 126 prossima consegna. Telefon. 417487 domenica lunedì. 21857 Q

CITROEN GS 1000 71 perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 42697 Q

CITROEN Diane 6 70 fine come nuova venduto. Telefonare 73308. 72384 Q

CITROEN DS 20 Pallas 1972 nuovissima km 3500 garanzia totale, vendesi 2.600.000. Telefonare 0481-73039. 42791 Q

CITROEN D Special fine 71, km 30.000, garanzio traino privato vende. Tel. 68706 ufficio lunedì. 72382 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende vetture usate: Daf 44 72, Fiat 500 Giannini 71, A.R. 1750 68, Primula 65 C coupé 68, Vw 1200 70, Mercedes Pagoda, NSU Prinz 67 71, 404 Peugeot 66 68. Aperto sabato pomeriggio, domenica mattina 9.30-12. Visitateci! 22204 Q

DUCATI 250 Scrambler 1972 km 4100 venduto 330.000 tel. 791197. 21877 Q

FANTIC Motor Diabolo ottime condizioni 80.000 vende privato. telefonare 767579. 42875 Q

FIAT 1100 R 68 buone condizioni occasione. Rivolgarsi officina Bilocchia, piazza della Valle, tel. 30369 lunedì. 42885 Q

FIAT 500 ottime condizioni accessoriata. vendesi. Stazione servizio Chevron, piazza Sarsovino. 72372 Q



Decidete per una Opel Kadett in "completo sport"

risparmiando fino a 130 mila lire.

E' una magnifica idea: un'automobile.

Una Kadett in «completo sport».

Con tanti accessori in più: per esempio, i cerchi sportivi; o il lunotto riscaldato; o il volante sportivo.

Con tanto comfort: i sedili avvolgenti con poggiatesta; la leva del cambio «corsaio»; perfino l'accendisigari.

E poi, tanta eleganza

e tanto prestigio: il sobrio styling, la vernice metallizzata. Insomma, abbiamo aggiunto più «grinta» alla Kadett.

E, se approfittate della occasione, potrete risparmiare 90.000 lire sulla versione normale e 130.000 per il cambio automatico.

Non vi sembra una splendida idea, per le vacanze? Questa offerta è valida solo per le Kadett 4 porte «speciali».

E per un breve periodo. Perciò affrettatevi! Visitate oggi stesso il vostro vicino concessionario Opel.

Ecco gli accessori «speciali»

che la Opel vi offre ed il relativo risparmio:

Leva del cambio tipo sport

• alternatore da 35 Ah

• lunotto termico • cerchi

e pneumatici sportivi • volante tipo sport • verniciatura metallizzata •

freni a disco anteriori con servofreno •

accendisigari • poggiatesta incorporati •

eleganti filettature sulle fiancate • sedili

anteriori con schienali reclinabili

• paraurti con rostri in gomma.

Risparmio di L. 90.000

Con cambio automatico e motore 1.2 litri risparmio di L. 130.000



E' una proposta "Kadett Holidays '73"

FIAT 750 '66 venduto 160.000, Giacinti 12. Tel. 414977 lunedì. 42805 Q

FIAT XI.9 cedesi contratto primi dicembre. Telefonare ore pasti 810870. 22059 Q

FIAT 500 F, 850, 850 special, 850 coupé, 128, 128 familiare, 124 special, T, 124 coupé 1400, 1600, Mini Minor, Fulvia Zagato, NSU Prinz, SIMCA 1000, 1600 Duetto, permutate e facilitazioni Autosalone Flegi, via Crispi 32/A. 72406 Q

FIAT 850 spider Bertone 71 vende Dinoconti, Coroneo 33. 42697 Q

FIAT 850 vendesi, 40.000 km, gomme nuove. Tel. 231360. 42656 Q

FIAT coupé 850 1969, Fiat 750 1965, Fiat 500 '65 e '61 vendesi con facilitazioni. Autosalone via Fabio Severo 34. 24 Q

FULVIA coupé perfetta meccanica e carrozzeria vendesi. Telefonare orario ufficio 796040. 42668 Q

FUORIBORDO «Mercury» e «Tomos», prezzi puliti. Concessionario esclusivo: «Adria-boats», Grumula 2. 42696 Q

FURGONE Volkswagen 1968, BMW 1800 1969, vendesi garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 72340 Q

GUZZI V 7 special vendesi. Tel. 741642. 72272 Q

IMBARCAZIONI plastica Lord T 3 e 30 lire 215.000, Lord 300 lire 155.000. Visibili presso Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 72332 Q

MONFALCONE vendesi A 112 rossa, km. 24.000. Telefonare 41639 19.30-20.30. 850 Q

MOTO BSA 650 '71 prezzo modico contanti vendesi. Telefonare 72225 Monfalcone. 850 Q

MOTORI fuoribordo «Johnson-British Seagull» sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Iver Autocraft visibili presso Autonautica Russo, via Flavia 7. 811351. Corso patente motoscafo gratis ai sig. clienti. 72324 Q

MOTOSCAFI «Chris-Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO velocissimo Mercury 80 accessoriato tre cuccette vendesi. Telef. 70026 ore pasti. 22067 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina «Flart-Dory» sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Cigala Bertinetti 72 vende privato L. 3.600.000. Tel. 421369. 72424 Q

MOTOSCAFI Fjord, Bertram, Cigala-Bertinetti, Solcio, Rio, Boston - Whaler. Concessionario esclusivo: «Adria-boats», Grumula 2. 42696 Q

MOTOSCAFO velocissimo Mercury 80 accessoriato tre cuccette vendesi. Telef. 70026 ore pasti. 22067 Q

MOTOSCAFO 3.25 m con carrello offresi. Tel. 228374 domenica 10-15. 22143 Q

NOVITA' 1973 Ciso Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscelatore automatico, Pre-notate subito presso Piaggio agenzia tel. 764127. 42591 Q

OCCASIONE vendesi Primula 65 C, 5 porte, ultimo modello, telefonare 413965 pomeriggio. 21983 Q

OCCASIONE vendesi Giulia TI 1600 lire 150.000 telef. 727397. 21881 Q

OCCASIONE 125 S vende privato. Tel. 231664. 42863 Q

OCCASIONE vendi Fiat 1500 gommata 6 fari idio autoradio antifurto e entroborlo legno, perfetto, 110 HP. Telefonare ore ufficio 68805. 42747 Q

PILOTINE 2 cuccette senza patente della Boat's Company e Coplan Cook dei cantieri Tripieste da lire 870.000, visibili presso Autonautica Russo, via Flavia 7. 811351. 72326 Q

PILOTINE tutti i modelli; anche senza patente. «Adria-boats», Grumula 2. 42696 Q

PORSCHE 356 SC '65, 356 C '64 buone condizioni generali vende Dinoconti, Coroneo 33. 42697 Q

PRIVATO vende Fiat 850 ottime condizioni. Telefonare 60162 domenica 8-12. 42658 Q

PRIVATO, unico proprietario, vende Taunus 12 M 1966, ottime condizioni. Visibile Autotrimessa Excelsior, Androna Sant'Eufemia, 5. 21819 Q

RAPPRESENTANTE cantiere Alaver pronta imbarcazioni QR 680, QR 930 per consegna maggio, giugno. Arredamento su richiesta cliente. Telefonare per appuntamento 796040. 42670 Q

RENAULT R 16 TS aprile 1972 km 19.000 perfetta vendesi. Tel. 766344. 22232 Q

ROULOTTE: Knaus, tedesca più diffusa in Italia, leggera senza problemi di traino. Latta superaccessoriata. Casemobili. Tende Brand. Esposizione fianco trattoria Stazione Rio Ospio Muglia. Sempre aperto. 42707 Q

ROULOTTES Arca domenica Caravella Sistiana, Feriali Giustiniano 6, agevolazioni novità. 42893 Q

SAAB 96 vendesi. Telefonare 322632. 72390 Q

VENDESI camioncino Tigrotto portata 45 quintali, Oper Rekord anno '68, Innocenti spider. Telefonare 231608 lunedì. 22835 Q

VENDESI 500 familiare 6 mesi. Tel. 755550. 42813 Q

VENDESI 850 special buone condizioni anno '69. Telefonare 823086 domenica fino ore 12. 22208 Q

VENDESI Simca Coupé 1200 S giugno '71, eventualmente permutasi berlina. Visibile p.zza Oberdan 1, buffet Mira. 21928 Q

VENDESI Giulia super anno '69 bianca, permuta piccola cilindrata. Tel. 824601. 22005 Q

VENDESI Vespa Primavera km 9.000. L. 160.000. Telefonare 754325 13-14. 21935 Q

VENDITA auto Dyane 6 bianca, vendo solo contanti. Telefonare 782569 ore 18-20. 42711 Q

VENDO auto R 16 causa partenza, Filippi via Rivalto n. 7. 21963 Q

VENDO Alfa Giulia sprint 1600. Rivolgarsi via Giuliana 12 dalle ore 18-20. Popovia. 42686 Q

VENDO Prinz L in ordine, anno '68, 280 mila. Tel. 724143. 21903 Q

VENDO Fiat 850. telef. 724461, matinata, oppure feriali, ore pasti. 42695 Q

VENDO Giulia super causa partenza. Telefonare 821267 dalle 9-18. 21987 Q

VENDO Fiat 645 centinato 45 quintali. Tel. 744332. 72428 Q

VENDO 124 del 1968, ottime condizioni. Telefono 747401. 22240 Q

VENDO Mini fine '67, ottime condizioni. Tel. 812909 durante pasti. 21827 Q

VENDO 1100 R. Tel. 796017 matinata. 22164 Q

VENDO carrello Einag LEP portata 550. Carrozzeria, Naval 35. 42645 Q

VENDO Fiat 750 occasione permuta. Telef. 765241. 42823 Q

VENDO 124 spider blu '68 ottime condizioni, orario ufficio 764928. 42723 Q

VENDONSI cerchi campagnolo Mercedes, ritirando cerchi originali. Telefonare 751943. 42667 Q

VENDONSI o permutarsi Alfa Romeo Montreal '72, 1750 berlina '69, 1600 Super '66, Fiat 124 berlina '68, Traser 180 '71, presso Autorimessa Stelvi, via Foscato 5, tel. 744332, aperto domenica mattina. 72430 Q

VOLVO 144/S vendesi autorimessa Excelsior, Androna S. Eufemia 5. 22222 Q

VOLKSWAGEN 1200, Kalman Ghia permuta con 500. Telef. 746864. 42855 Q

VOLKSWAGEN 1600 '66, Simca 1500 '64, Skoda 1000 '68, ottimo stato con dilazioni vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

KADETT berlina, coupé e caravan, Olympia '68, Rekord, 850 '65, Fiat 128 '69, 1100R '67, Prinz '68. Concessionaria Opel via Brunner 14, domenica 9-12. 21835 Q

128 1970 4 porte 28.000 km perfetta vendesi. Lunedì 767118. 42749 Q

128 coupé 1300 SL ago. '72 come nuova vende privato. Telefonare 62869. 42811 Q

128 Rally 128 quattroporte, Giulia super '70, 850 special, Daf automatica, 1500 C. Artisti 9. 21923 Q

1600, '66, motore ottimo, vendo 160.000 trattabili, tel. 766032. 21997 Q

500 L '69 venduto. Telefonare ore 10-13 n. 728858. 21987 Q

500 efficiente bollata assicurata 6 mesi, 100.000 venduto. Telef. 34753. 42759 Q

500 1964 ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 31084 ore ufficio. 22234 Q

1288 coupé 1100 S cedo vettura arrivata pronta immatricolare rossa tutti accessori. Telefonare 794776. 22075 Q

1100 D 1964 sedile ribaltabile, 80.000 vendesi, tel. 762875. 72370 Q

1100/103 pneumatici motore nuovi vendesi 90.000. Telefonare 60119 matinata. 42925 Q

1500 '64 revisionata fari idio venduto 220.000. Tel. 768204 lunedì 11-12. 42783 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 120 per parola

A.A.A.A. Vendesi trattoria buffet, telefonare 726218 escluso domenica. 42704 R

A.A.A.Z. AMBULATORIO DENTISTICO completo di attrezzature moderna, sala d'attesa, laboratorio, ambulatorio - POSIZIONE CENTRALE ZONA OSPEDALE MAGGIORE casa nuova costruzione piano ammezzato. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 R

A.A.A. PRESTITI concediamo qualsiasi categoria. Telefonare 22258. 71944 R

A. MACCHINARI lavanderie industriale (deklaratoria) gettonaria vendonsi. Telefonare 796466. 42178 R

A. DISPONENTI da L. 100.000 a 10.000.000 offresi la possibilità di un alto guadagno impiegando pochi minuti alla settimana. Senza alcun impegno telefonare o scrivere STP Piazzale Stazione 1 Padova. Tel. 049-42639. 5482 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiere centro vendesi. Telef. 723252 mattino feriali. 42641 R

AVVIATO negozio abbigliamento cedei Auroz Cadore, occasione. Scrivere SPI Cassetta 35 - 35100 Padova. 5696 R

BAR ben avviato - dintorni Gradisca - vendesi causa malattia. Fermo Posta patente n. 65042 Romans. 830 R

BARBIERE negozio affittasi o vendesi. Telefonare 38346. 42781 R

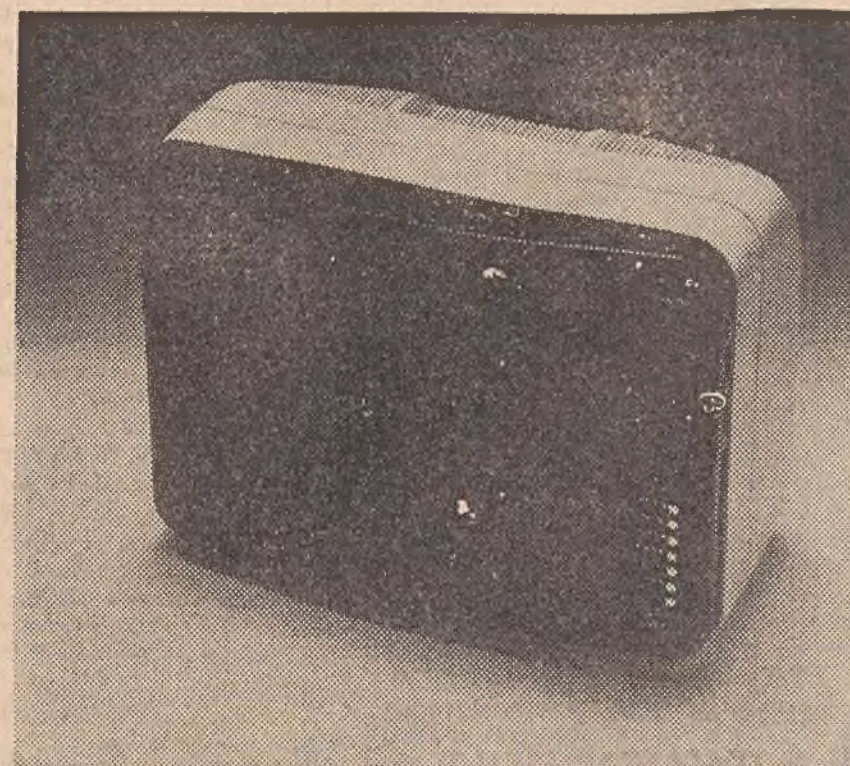
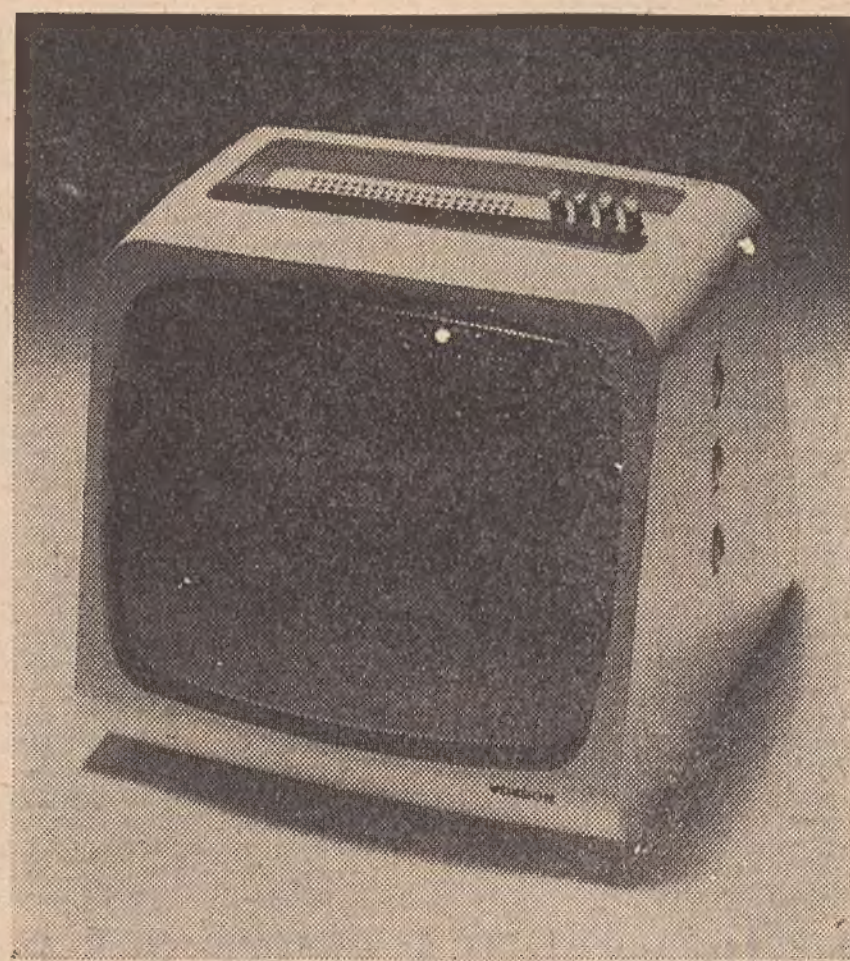
BOITEGHINO frutta verdura avviatissimo vendesi occasione. Tel. 30139-32622. 72208 R

CEDESI avviatissima boutique centro Lignano Pineta. Rivolgarsi Giusti 12 TS, tel. 417395. 42855 Q

Continuare in 16.a pagina

la grande novità dei TV VOXSON 1973:

completamente a transistor!



non soltanto i TV portatili, ma anche gli apparecchi VOXSON più grandi (24 pollici), sono ora completamente a transistor. E' veramente una novità. I prezzi? invariati rispetto al 1972! Approfittate.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - Via Zudecche 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOBILITATI DUECENTOMILA UOMINI PER CONTROLLARE 14 MILIONI DI VOTANTI

Gi argentini alle urne dopo otto anni di «digiuno»

I peronisti chiudono la campagna elettorale accusando il governo di predisporre una frode. Timore nel paese per la possibile reazione dei militari a un'eventuale vittoria di Campora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 10

Il governo del generale Lanusse ha mobilitato oltre duecentomila uomini per controllare i quattro milioni e più di argentini che si recheranno domani alle urne, dopo circa otto anni di «digiuno elettorale». L'imponente dispositivo di sicurezza sarà nelle mani del generale Alcide Lopez Aufranc, capo di stato maggiore dell'esercito, il quale, a nome della giunta militare di governo, controllerà tutte le forze dell'ordine. Secondo le cifre annunciate, 665 uomini di cui 111 mila 896 militari, 6.427 agenti di pubblica sicurezza, e 93.400 agenti della polizia federale e di quelle provinciali.

Per il momento, queste forze rimangono schierate nelle rispettive caserme e basi. I movimenti degli effettivi dovranno cominciare a tarda notte. E domani mattina alle otto (mezzogiorno ora italiana) tutte le 55 mila sedi di voto, tutti i punti «strategici» della capitale (centri di comunicazione, ferrovie, aeroporti, stazioni radio e di televisione ecc.) saranno fortemente presidiati. Il ministero dell'Interno ha disposto che nessun risultato non ufficiale del suffragio potrà essere pubblicato nel paese prima delle 20 locali (mezzanotte, ora italiana) benché l'ora di chiusura delle urne sia stata fissata alle 18 (22 ora italiana).

Lo stesso dicastero ha annunciato una serie di provvedimenti che domani, dal'alba al tramonto, trasformeranno questa capitale di circa otto milioni di abitanti, e tutte le altre città e località del paese, in altrettanti punti di stretta sorveglianza di un tipo «anglicano». Gli argentini, infatti, domani vivranno per tutta la giornata all'«ora inglese»: sospese tutte le partite dei campionati di calcio; chiusi i locali pubblici, i bar, i ristoranti, i cinema e i teatri. Domani, l'argentino iscritto sulle liste andrà a votare, e poi, a meno di rassegnarsi a gridare per le strade deserte, non potrà fare altro che tornare a casa a guardare la televisione.

La campagna elettorale si è chiusa, la notte scorsa all'insediamento delle polizie, spesso coperte di violenze verbali, che avevano caratterizzato sin dall'inizio, gli immensi servizi del candidato del «Frente justista de liberación» o «Frente di liberación» Domingo Peron, Hector Campora, ha respinto l'idea di una vittoria peronista che i seguaci del «Caudillo» continuano a proclamare «inevitabile».

Il candidato di discendenza genovese, che Peron ha scelto per assumere la presidenza del prossimo governo, ha svolto un vero e proprio processo d'infamazione all'attuale governo, precisando che l'altro che le liste elettorali erano state truccate «per poter far votare sino a morte». Egli ha concluso ribadendo per l'ennesima volta che il «Frente» supererà tutte le «trappole» governative, e «trionferà» al primo turno di votazione. Quasi immediatamente, il ministro dell'Interno, Arturo Morrojo, con Lanusse, ha respinto le accuse di Campora, affermando in un comunicato che il governo si è attenuto, e continuerà a farlo, a tutte le regole del gioco democratico, e che le elezioni politiche del prossimo anno, e quelle provinciali, non possono essere smentite soltanto i vivi, soltanto gli elettori qualificati.

La parola è spettata per ultimo al generale Alcide Lanusse, il quale è apparso sui schermi della televisione allo scoccare della mezzanotte. Il capo dello Stato ha rivolto agli argentini un ultimo, accorato appello, con il quale ha sottolineato l'importanza di queste elezioni per l'avvenire del paese, ha nel contempo e con molto garbo, ammonito che le «forze armate, le quali hanno messo tutto in opera per rendere possibili queste elezioni, non si renderanno complici nell'insurrezione di qualsiasi nuovo despota, né tollereranno qualsiasi forma di violenza». Lanusse, dopo aver confermato implicitamente che onta ritirarsi dalla vita pubblica (rispetto che non chiede nulla per se stesso) ha dato ancora una volta una solenne assicurazione: «Gli uomini d'armi hanno una sola parola. Il 25 maggio, consegneranno il potere alla persona designata dalle urne».

Ma nonostante le espressioni di Lanusse, molti si domandano che cosa avverrà nel caso di vittoria, in cui il «Frente» conquistasse la maggioranza assoluta venendo così eletto al primo turno. A dire il vero, pochi sono coloro che ritengono possibile, in caso di vittoria, il «Frente», che Lanusse e i comandanti delle forze armate aprano le porte della «Casa rosada», il 25 maggio, a Hector Campora, il quale governerà all'ombra di Peron.

Non si può dimenticare che, nei confronti di Campora e del «Frente» pende la minaccia di una squalifica per via giudiziaria. La magistratura tiene in caldo una denuncia

delle forze armate, nel con-

fronto della localizzazione peronista,

accusata di incostituzionalità, con lo slogan «Campora al governo, Peron al potere», e cosa ancor più grave,

di incitamento alla sedizione, per via delle espressioni usate dai candidati nei comizi.

In qualsiasi momento, anche dopo la votazione di domani, i giudici potrebbero emettere una sentenza che vieterebbe ai giudici l'accesso a qualsiasi carica pubblica, compresa quella suprema.

Se la sentenza di giudici di

rappresenta una sentenza di proscrizione, nel caso in cui il «Frente» trionfasse sin dal primo turno? Quali sconvolgimenti, quali violenze potrebbero provocare un provvedimento del genere, una volta che i peronisti avessero raggiunto l'ambito traguardo? L'opinione pubblica si fa queste domande non senza preoccupazione, in generale preferisce eludere le risposte, puntando sulla quasi assoluta certezza che Campora e i suoi associati non supereranno lo scoglio della maggioranza assoluta.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

Nell'opinione della maggioranza degli osservatori imparziali, il capo del «desempeño» è ormai troppo impegnato nella lotta: egli ha promesso molto ai suoi seguaci, soprattutto ai suoi più fanatici sostenitori, cioè buona parte della gioventù.

Ma Peron, anche se è ormai certo che non lascerà la sua lontana sede di Madrid nei prossimi giorni, o perlomeno prima della conclusione del suffragio di domani, non può permettersi di lasciare gli interrogativi in sospeso.

CENSURA IN TURCHIA

alla vigilia del voto

Istanbul, 10

Mentre sale la «temperatura» politica in Turchia, in vista delle elezioni presidenziali di martedì prossimo, nuove restrizioni alla stampa sono state annunciate oggi dalle autorità militari preposte allo stato d'assedio in tre province del paese, tra cui quella di Ankara. I nuovi decreti vietano la pubblicazione di notizie che possano intralciare il pacifico svolgimento della elezione, arretrare o ostacolare le forze armate o esercitare pressioni sul parlamento. A Istanbul, principale centro della stampa turca, è stato diffuso un documento dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

I due principali partiti turchi hanno lasciato chiaramente capire che preferirebbero un civile quale capo dello stato.

(Ansa - Reuters)

to dal tenore più mite che esorta i giornali a rispettare le norme della legge marziale.

Secondo alcuni giornalisti, queste misure, mirebbero a impedire la diffusione di illazioni sui possibili sviluppi prelettorali; in particolare sulla possibilità che i politici oppongano un rivale al candidato appoggiato dalle forze armate, generale Faruk Gunler, l'ex capo di stato maggiore generale dimessosi pochi giorni fa dalla carica e nominato senatore appunto per poter concorrere all'elezione.

LA VALENTINA VI PORTERÀ FORTUNA

E BUONA SALUTE, E' UNA CAMERA BELLA, PIACENTE E MODERNISSIMA E COSTA POCOCHISSIMO CON DIECI ANNI DI GARANZIA. PROVATELA E LA TROVERETE ALLA

«SERENISSIMA MOBILI»

IN VIA BARBARIGA A ROIANO

CEDESI negozio in affitto con arredamento zona centralissima Grado. Per informazioni, telefonare: Grado (0431) 80177 durante orario negozio.

COLLABORATORE capitale cerco per attività editoriale. 888 R
DAREBBESSE in consegna a persone volenterose, lattiera, vendita pane, pasticceria, vini, birra, liquori, ecc. tutto in unica licenza. Telefono 727969, ore 14-16. 21953 R

DROGHERIA avviata semicentro occasione vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 42355 R
DROGHERIA CENTRALISSIMA completa di arredamento merce cedesi. ESPERIA, Imbriani 8. 42695 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaso 2. 42695 R

FRUTTA verdura vendesi con magazzino, telefonare 744733. 42946 R
FRUTTA verdura centro con grande magazzino vendesi causa anzianità. Tel. 32281. 42714 R

LATTERIA in consegna cedesi subito causa malattia rivolgersi lunedì caffè lattiera Cociani, Strada Guardella 30. 72270 R

MONFALCONE trattoria in centro superalcolici, bar con giochi, bocce, causa malattia vendesi. Telefonare 72562. 850 R

NEGOZIO orologeria oreficeria centro cede telefonare orario negozio 796778. 21939 R

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Tel. 762381



PRONTA CONSEGNA
DYANE 6
GS 1000 - GS 1220

NEGOZIO alimentari avviato occasione, coppia sposi volenterosi migliorare, affittasi, vendesi causa altri impegni. Telefonare 748149 - 793418. 42735 R

OCCASIONE vendesi frutta verdura ottima posizione. Telef. 747939. 72394 R

PASTICCERIA - RIVENDITA PANE avvisatissima, ottima posizione, arredamento nuovo, cedesi, CIVIDIN & SERPO, Canalicchio 2. 42 R

PER interessante attività in sviluppo cercai chimico o farmacista come collaboratore o socio. Cassetta 42853 R SPI.

POLLICULTURA attrezzatura completa incubatrice Reform miscelatore ecc., vendesi. Telefono 410801 mattina. 22196 R

QUADRI D'AUTORE per investimento sicuro prestigio. Gemellaro corso Italia 9 Trieste. 42230 R

SALONE berbere vendesi causa partenza anche reale. Tel. 728621 ore pasti. 21996 R

Tutta la moda di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da

di primavera da



amaro Petrus

IL REGALO PER IL VOSTRO FORTE PAPA'

Il ritmo della vita di oggi non consente cali di efficienza, cali di forma. L'uomo forte, l'uomo attivo, l'uomo dal gusto educato e maturo sa che può contare su Petrus. Oggi come nel 1777.

Fra pochi giorni è la Festa del Papà. Petrus è anche in elegante astuccio regalo.



LISSIME. MUTUO VENTENNALE CON POSSIBILITÀ REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 42881 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «relax e aria pulita» a due passi dalla città, località Piancavallo 1300. 2000 s.l.m., seggiovia, skilift, centro commerciale, sauna, piscina, scuola italiana di sci. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARI DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DONIZETTI appartamento in piano alto con ascensore: tre stanze, stanza, cucina, servizi separati, due ripostigli, riscaldamento autonomo, prontamente VENDITESI 17.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «domenica senza semafori» appartamenti a Piancavallo in complesso residenziale con piscina e sauna, ambienti caldi e accoglienti, stufette per il fine settimana, svariate soluzioni

A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE, assoluta tranquillità, sono le caratteristiche del condominio PANORAMA RESIDENCE in S. STIANA centro. ULTIME DISPONIBILITÀ: 2-3 stanze, soggiorno. Favoloso ATTICO con MANSARDIA, terrazze, garage. Consegna «estate» 75. Mutui 75%, venditori. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 42871 S

A.A.A.A.A.A.B. VIA BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino, appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze, nel cucinotto doppi servizi, ampie terrazze box auto, vendesi, 47 milioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 42871 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Catinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotati appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lottio», pronta consegna ultimo appartamento due stanze, soggiorno - cucinotto, servizi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETITA disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDIA cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzina zona verde venditori appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AGENZIA EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, Telefono 755885. Orario 16-19.30. 42803 S

A.A.A.A.Z. COMMERCIALE in palazzina primo ingresso, ubicazione tranquilla, soleggiata, salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. GRETITA inizia costruzione appartamenti signorili in palazzina - esposizione panoramica e soleggiata - appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comfort, box auto, richiesta di informazioni e PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALI appartamento di 110 mq. di recente costruzione in via Vergerio: matrimoniale, cucina, bagno, centralina, centralina. VENDITESI 7.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PALAZZINA inizia costruzione in via Balardi (trasversale della via Conti) appartamenti signorili di varia grandezza dotati di tutti i moderni comfort, vendite dirette con mutui bancari, informazioni e prenotazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. VIA PICCOLA bellissimo appartamento in piano alto lussuoso rifinito con esposizione soleggiata e vista panoramica - grande salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, cantina, ascensore, centralina. VENDITESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A. ACQUISTANSI pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti, graditi mediatori. Telefonateci 37973. 21869 S

A.A.A.A. VIA DON